SOPRINTENDENZA ARCHIVISTICA E BIBLIOGRAFICA DELL'UMBRIA E DELLE MARCHE

MiBAC MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI

COMUNE DI NORCIA





NORCIA E LA GRANDE GUERRA







Comune di Norcia
Soprintendenza archivistica e bibliografica dell'Umbria e delle Marche



Mostra virtuale a cura di: Giovanna Bacoccoli, Alessandro Bianchi
Anna Angelica Fabiani

Ricerca fonti: Giovanna Bacoccoli, Alessandro Bianchi
Simona Cambiotti, Rita Chiaverini, Caterina Comino,
Anna Angelica Fabiani, Carlo Rossetti

Testi: Giovanna Bacoccoli, Alessandro Bianchi, Simona Cambiotti
Rita Chiaverini, Anna Angelica Fabiani, Carlo Rossetti

Foto dei documenti: Alessandro Bianchi, Fabrizio Mentani

Computer grafica e montaggio: Alessandro Bianchi

Si ringraziano i privati che hanno prestato documenti e oggetti esposti in mostra



RICORDO DELLA GUERRA MONDIALE 1914-1918

DICHIARAZIONI DI GUERRA

1914

29 Luglio - Austria alla Serbia
1° Agosto - Germania alla Russia
2 » - Germania ult.m Belgio
3 » - Germania alla Francia
4 » - Inghilterra » German.
6 » - Austria alla Russia
6 » - Serbia alla Germania
12 » - Inghilterra all'Austria
12 » - Montenegro » »
15 » - Francia » »
24 » - Giappone alla German.
24 » - Giappone all'Austria
8 Novem. - La Turchia alla Russia Francia, Inghilterra e Serbia.

1915

24 Maggio - L'Italia all'Austria
21 Agosto - L'Italia alla Turchia
20 Ottobre - L'Italia alla Bulgaria
» - Russia alla Bulgaria
20 Ottobre - Inghilter. alla Bulgar.
» - Francia alla Bulgaria

1916

10 Marzo - Portogallo alla German.
» - Portogallo all'Austria
27 Agost. - L'Italia alla Germania
» - Romania all'Austria

1917

6 Aprile - America alla Germania

1918

29 Agosto - La Bulgaria s'arrende
29 Ottobre - L'Esercito Italiano sbaraglia l'Austriaco e prende prigioneri 10658 ufficiali, 416116 soldati, 6818 cannoni
30 Ottobre - La Turchia si arrende
3 Novem. - Gli Italiani prendono Trento e Trieste
4 Novem. - L'Austria si arrende
11 » - La Germania s'arrende

CORRISPONDENZA

"Ricordo della Guerra mondiale 1914 – 1918". Cronologia delle dichiarazioni di guerra fra le nazioni Cartolina, particolare, [1920]. *Collezione Adriano Piazzoli*



Parata militare a Norcia. Fotografia, [primi ’900]. *Collezione Alfredo Petrangeli*



Il 52° Fanteria festeggia a Norcia l'anniversario della sua formazione. Durante la Grande Guerra il 52° Fanteria fu impegnato su vari fronti, nel luglio 1915 sul Col di Lana con ripetuti attacchi al campo trincerato austriaco, conquistato nell'aprile 1916; trasferito in Francia nel 1918 si distinse sui monti Bligny al Bois de Curton e a Sisson. Cartolina, [1912]. *Collezione Giampaolo Naticchioni*



Il 24 maggio 1915, dopo dieci lunghi mesi di tensioni, intrighi diplomatici, congiure parlamentari e manifestazioni di massa, l'Italia entra in guerra al fianco di Francia, Inghilterra e Russia; una sofferta decisione, dovendo schierarsi contro i vecchi alleati della Triplice Alleanza (un patto difensivo segreto siglato tra Germania, Austria e Italia il 20 maggio 1882 e promosso da Bismarck per isolare la Francia).
Il 26 aprile l'Italia aveva firmato il Patto di Londra con le potenze dell'Intesa fissando i compensi territoriali rivendicati e non concessi dall'Austria.
Prima dell'entrata in guerra in Italia si erano susseguite manifestazioni pro e contro la guerra; fra gli interventisti Gabriele D'Annunzio fra i non interventisti Giolitti, accusato di essere un traditore.
Giolitti era contrario alla guerra per la debolezza dell'economia nazionale, la sfiducia nella tenuta del paese, la scarsa preparazione dell'esercito, ma la motivazione più grave di tutte era il non rispetto del trattato e della parola data.
Il 20 maggio il Parlamento concesse poteri straordinari al governo in caso di guerra. Il 23 maggio il consiglio dei ministri approvò l'entrata in guerra dell'Italia, affidando il comando delle operazioni al generale Luigi Cadorna.



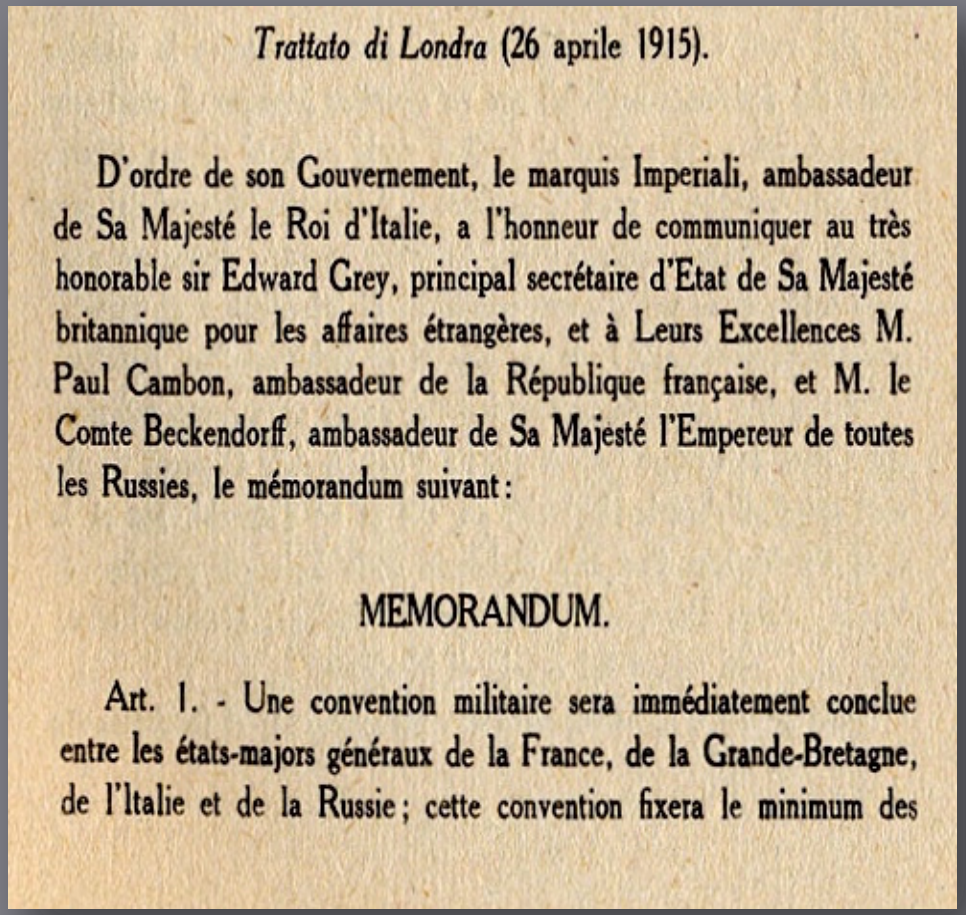




Cartoline satiriche pro – Intesa sul ruolo dell'Italia nello scenario internazionale prima dell'intervento in guerra.
Il canto del gallo tenta di risvegliare la neutralità italiana, il soldato francese trascina un cane ringhioso che rappresenta l'Impero Austro-Ungarico. Cartoline, 1914. *Collezione privata*

Trattato di Londra, 26 aprile 1915

Il 16 febbraio l'on. Sonnino, ministro degli Esteri, inviava all'ambasciatore italiano a Londra un telegramma per informarlo delle condizioni da porre all'Intesa in caso di intervento italiano al proprio fianco.
Il 26 febbraio, visto l'evolversi della situazione militare a favore degli anglo-francesi, Sonnino propone a Salandra di avviare un negoziato con l'Intesa pur essendo ancora aperte trattive segrete con l'Austria. Salandra esorta Sonnino a prendere tempo.
Il 21 marzo Sonnino inviava un telegramma riservato agli ambasciatori di Londra, Parigi e Pietrogrado con cui spiegava che il motivo principale di una entrata in guerra a fianco dell'Intesa era il doversi liberare dalla situazione di inferiorità nell'Adriatico rispetto all'Austria.
Nel mese di aprile l'Austria dichiara all'Italia la disponibilità a cedere Trento e parte del Trentino, mentre l'Italia in cambio della neutralità avanza richieste territoriali molto più ampie che comprendessero anche Trieste. L'Austria respinge le richieste italiane.
Il 26 aprile l'Italia firma il Patto di Londra con le potenze dell'Intesa, fissando i compensi territoriali e impegnandosi entro un mese a intervenire.



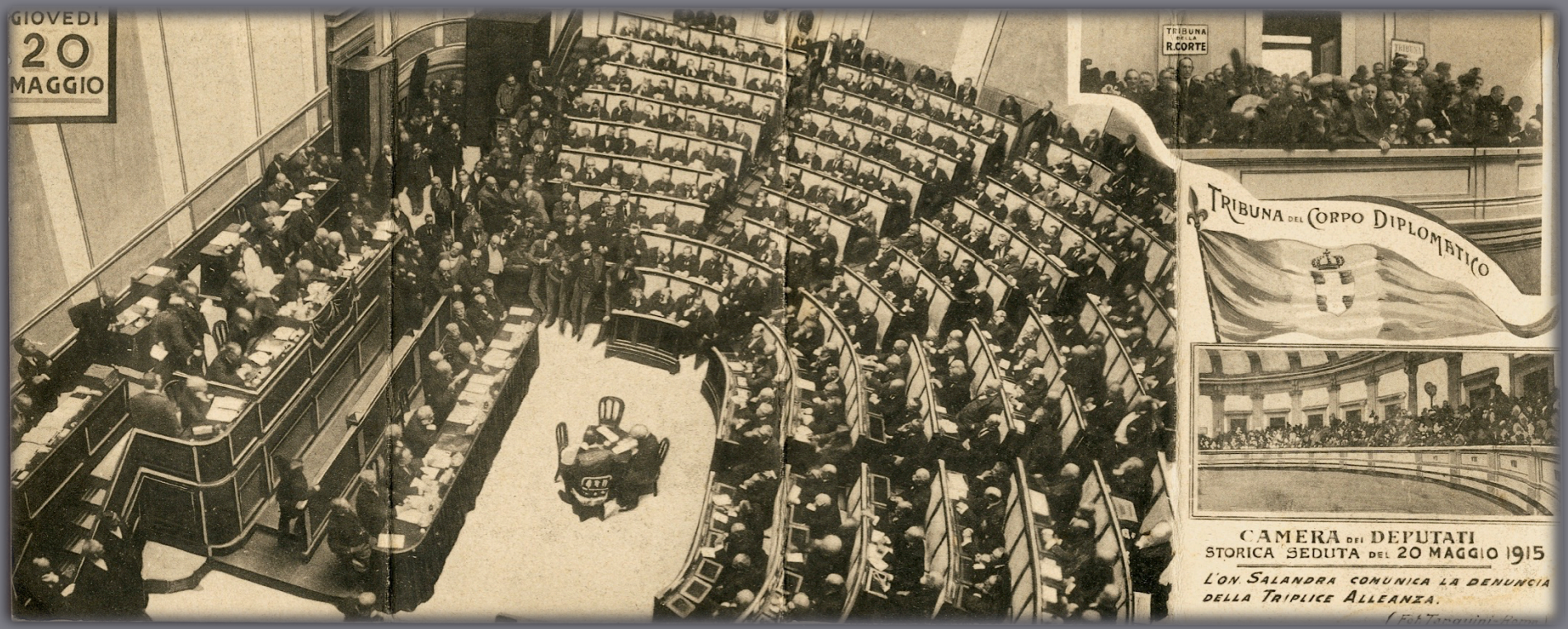
Trattato di Londra (26 aprile 1915).

D'ordre de son Gouvernement, le marquis Imperiali, ambassadeur de Sa Majesté le Roi d'Italie, a l'honneur de communiquer au très honorable sir Edward Grey, principal secrétaire d'Etat de Sa Majesté britannique pour les affaires étrangères, et à Leurs Excellences M. Paul Cambon, ambassadeur de la République française, et M. le Comte Beckendorff, ambassadeur de Sa Majesté l'Empereur de toutes les Russies, le mémorandum suivant :

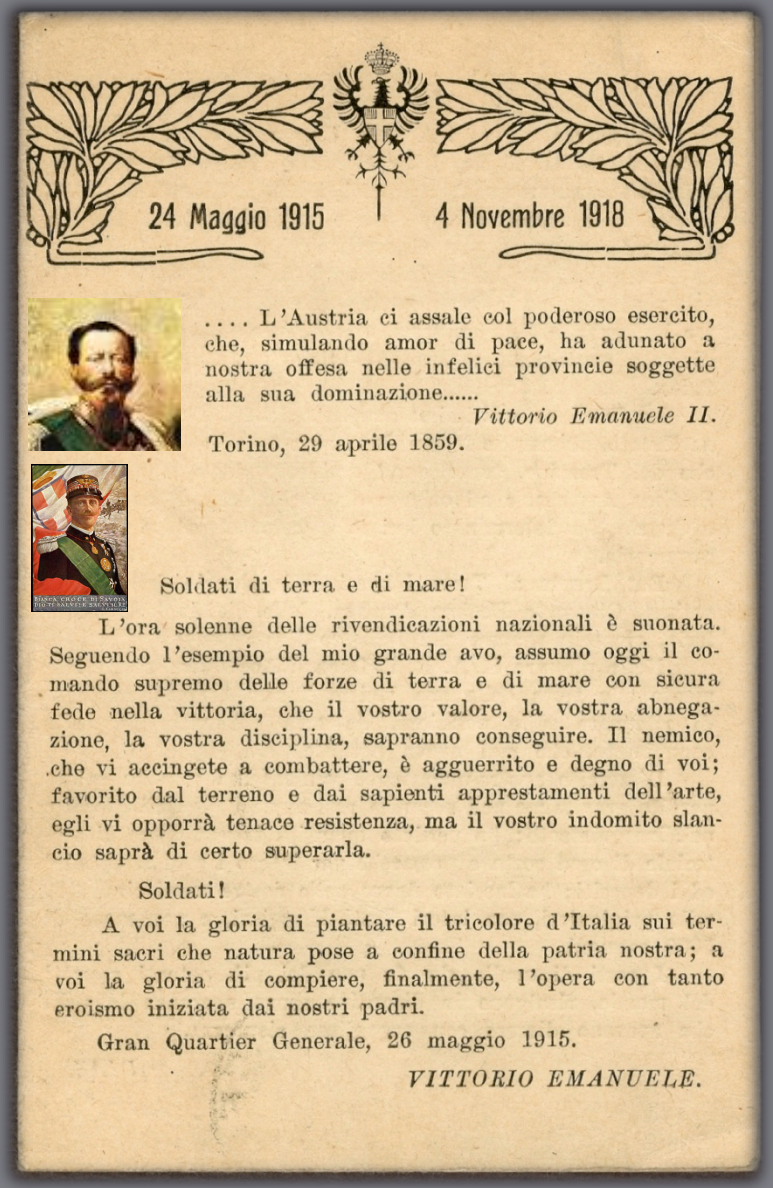
MEMORANDUM.

Art. 1. - Une convention militaire sera immédiatement conclue entre les états-majors généraux de la France, de la Grande-Bretagne, de l'Italie et de la Russie ; cette convention fixera le minimum des

(Documento e notizie tratte dal sito cronologia.leonardo.it)



“Camera dei Deputati, storica seduta del 20 maggio 1915. L’on. Salandra comunica la denuncia della Triplice Alleanza” (la Triplice era un patto difensivo segreto siglato tra Germania, Austria e Italia il 20 maggio 1882 e promosso da Bismarck per isolare la Francia). La Camera dei deputati conferisce al capo del governo poteri straordinari in caso di guerra. Antonio Salandra, conservatore, divenne presidente del Consiglio dei ministri (21 marzo 1914 - 18 giugno 1916) dopo la caduta del governo Giolitti.
Cartolina, [1920]. *Collezione Adriano Piazzoli*



24 Maggio 1915 4 Novembre 1918

.... L'Austria ci assale col poderoso esercito, che, simulando amor di pace, ha adunato a nostra offesa nelle infelici provincie soggette alla sua dominazione.....

Vittorio Emanuele II.

Torino, 29 aprile 1859.

Soldati di terra e di mare!

L'ora solenne delle rivendicazioni nazionali è suonata. Seguendo l'esempio del mio grande avo, assumo oggi il comando supremo delle forze di terra e di mare con sicura fede nella vittoria, che il vostro valore, la vostra abnegazione, la vostra disciplina, sapranno conseguire. Il nemico, che vi accingete a combattere, è agguerrito e degno di voi; favorito dal terreno e dai sapienti apprestamenti dell'arte, egli vi opporrà tenace resistenza, ma il vostro indomito slancio saprà di certo superarla.

Soldati!

A voi la gloria di piantare il tricolore d'Italia sui termini sacri che natura pose a confine della patria nostra; a voi la gloria di compiere, finalmente, l'opera con tanto eroismo iniziata dai nostri padri.

Gran Quartier Generale, 26 maggio 1915.

VITTORIO EMANUELE.

Vittorio Emanuele III esorta i soldati italiani a combattere per la Nazione. Cartolina, 1915
Collezione Adriano Piazzoli

Forte Verena, ore 3.55 del 24 maggio 1915: i cannoni aprono il fuoco contro il forte Verle, uno degli avamposti della linea difensiva austriaca in Trentino. Fu la prima azione bellica del Regno d'Italia contro l'Impero Austro-Ungarico:
iniziò così, per gli italiani, la Grande Guerra.
Il conflitto causò un enorme numero di vittime, sofferenze inimmaginabili e pesanti sacrifici per la popolazione, ma mostrò anche la forza morale e il coraggio silenzioso di tanti umili protagonisti. La nuova nazione italiana, da poco unita, vinse la prima grande prova della sua storia.
Anche Norcia diede il suo contributo in vite umane, perché, secondo gli elenchi ufficiali, oltre 150 militari residenti nel territorio comunale caddero "sul campo dell'onore", oppure per le ferite riportate, le malattie contratte al fronte, le privazioni della prigionia; ma, oltre ai morti, è giusto ricordare la sofferenza delle vedove e degli orfani e i disagi delle famiglie che per lungo tempo ebbero i propri uomini al fronte. I campi di battaglia erano lontani, ma gli abitanti di Norcia e del suo territorio subirono, a diversi livelli, le conseguenze del conflitto.



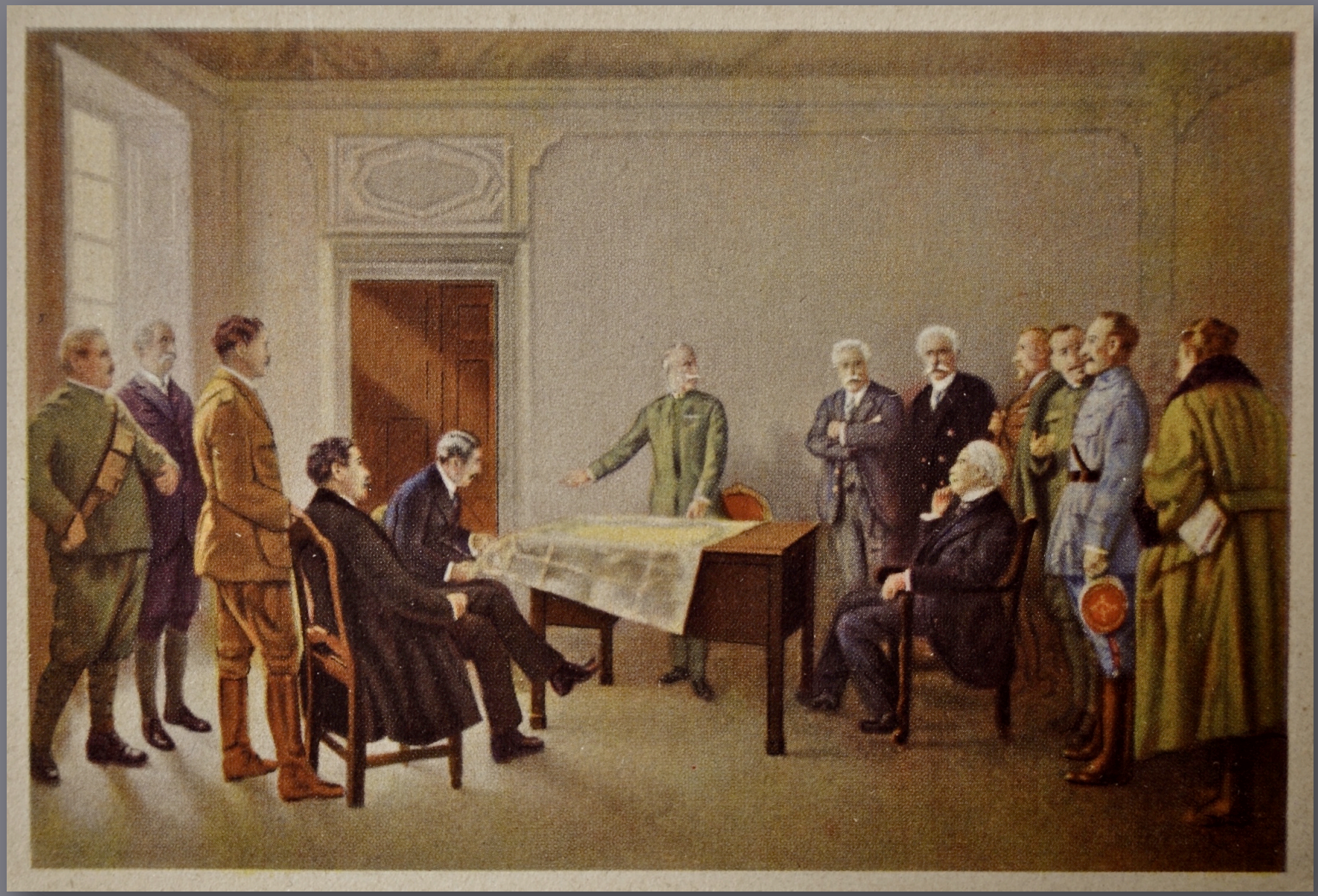
Chiamata alle armi. Cartolina, [1915]
Collezione Paola Veneri



Pio Giovagnoni, classe 1887
Fotografia, [1915]
Collezione Lanzi - Angeletti



Truppe italiane sul fronte Italo – Austriaco. Fotografia, [1915]
Collezione privata



Subito dopo la disfatta di Caporetto (24 ottobre 1917) il re incontra a Peschiera, l'8 novembre 1917, gli alleati per comunicare la sostituzione di Cadorna con Diaz. Cartolina, 1937. *Collezione privata*



GRAN QUARTIER GENERALE

24 MAGGIO 1915

Soldati di terra e di mare!

L'ora solenne delle rivendicazioni nazionali è suonata.

Seguendo l'esempio del mio Grande Avo, assumo oggi il comando supremo delle forze di terra e di mare con sicura fede nella vittoria, che il vostro valore, la vostra abnegazione, la vostra disciplina sapranno conseguire.

Il nemico che vi accingete a combattere è agguerrito e degno di voi. Favorito dal terreno e dai sapienti apprestamenti dell'arte, egli vi opporrà tenace resistenza, ma il vostro indomito slancio saprà di certo superarlo.

Soldati!

A voi la gloria di piantare il tricolore d'Italia sui termini sacri che la natura pose ai confini della Patria nostra. A voi la gloria di compiere finalmente l'opera con tanto eroismo iniziata dai vostri padri.

Vittorio Emanuele.

DAL COMANDO SUPREMO

4 NOVEMBRE 1918

La guerra contro l'Austria-Ungheria, che sotto l'alta guida di S. M. il Re, Duce Supremo, l'Esercito Italiano, inferiore per numero e per mezzi, iniziò il 24 maggio 1915 e con fede incrollabile e tenace valore condusse, ininterrotta ed asprissima per 41 mesi, è vinta.

I resti di quello che fu uno dei più potenti eserciti del mondo, risalgono in disordine e senza speranza le valli che avevano disceso con orgogliosa sicurezza.

Diaz.



GLORIA D'ITALIA

RICORDIAMO

DAI COMUNICATI DEL COMANDO SUPREMO:

4 NOVEMBRE 1918:

LA GUERRA CONTRO L'AUSTRIA-UNGHERIA È VINTA.

LA GIGANTESCA BATTAGLIA INGAGGIATA IL 24 DELLO SCORSO OTTOBRE *ED ALLA QUALE PRENDEVANO PARTE* 51 DIVISIONI ITALIANE, 3 BRITANNICHE, 2 FRANCESI, 1 CZECO-SLOVACCA ED 1 REGGIMENTO AMERICANO CONTRO 73 DIVISIONI AUSTRO-UNGARICHE, È FINITA.

L'ESERCITO AUSTRO-UNGARICO È ANNIENTATO. I RESTI DI QUELLO CHE FU UNO DEI PIÙ POTENTI ESERCITI DEL MONDO, RISALGONO IN DISORDINE E SENZA SPERANZA LE VALLI CHE AVEVANO DISCESO CON ORGOGLIOSA SICUREZZA.

11 NOVEMBRE 1918:

NOSTRE TRUPPE HANNO RAGGIUNTO IL BRENNERO.

LE OPERAZIONI PER ACCERTARE IL NUMERO DEI PRIGIONIERI E DEI CANNONI CATTURATI NELLA BATTAGLIA DAL 24 OTTOBRE *ALLE ORE 15 AL* 4 NOVEMBRE, *SONO TUTTORA IN CORSO.*

FINORA È STATO POSSIBILE CONTARE 10.658 UFFICIALI, 416.116 UOMINI DI TRUPPA E 6818 CANNONI.

FIRMATO: DIAZ

E NON DIMENTICHIAMO!

Comunicati di Vittorio Emanuele, dal “Gran quartier generale”, del 24 maggio 1915 e di Armando Diaz, dal “Comando supremo”, del 4 e 11 novembre 1918. Cartoline, [1918]. *Collezione Adriano Piazzoli*



Cartina in cui sono rappresentati i luoghi dove si è combattuta la Grande Guerra
Cartolina, [1920]. *Collezione Adriano Piazzoli*

Norcia e la Grande Guerra











Mostra storico documentaria

Norcia, Museo della Castellina, 13 agosto 2015 – 10 gennaio 2016

SOPRINTENDENZA ARCHIVISTICA DELL'UMBRIA E DELLE MARCHE

COMUNE DI NORCIA

Progettazione:

Assessorato alla Cultura
Comune di Norcia

Soprintendenza archivistica dell'Umbria e delle Marche

Ricerca delle fonti, allestimento e testi:

Giovanna Bacoccoli, Alessandro Bianchi, Simona Cambiotti, Anna Angelica Fabiani, Carlo Rossetti

Rita Chiaverini, Caterina Comino

Si ringraziano:

Tutti coloro che hanno messo a disposizione cimeli e memorie di famiglia

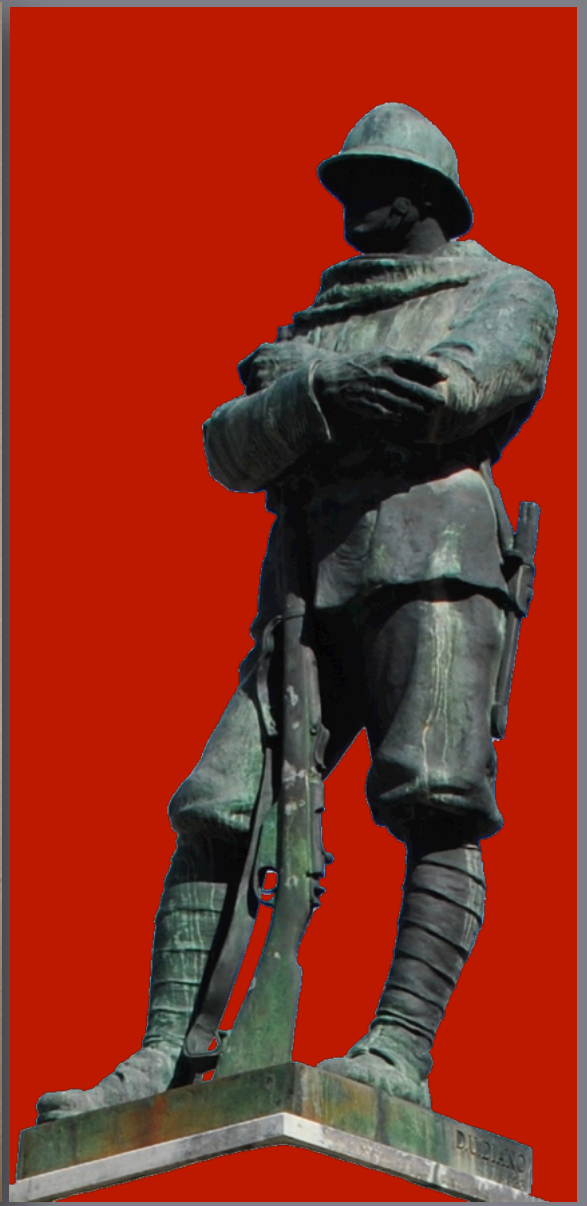
Maria Angela Turchetti
Direttrice del Museo della Castellina

Giampaolo Naticchioni

Progetto ARTE
CEDRAV
CESVOL
Comune di Sellano
Consorzio BIM
Sportello Polifunzionale Provincia Perugia
STA-Valnerina
Grafiche Millefiorini



La mostra virtuale ripropone il percorso della mostra allestita presso il Museo della Castellina inaugurata il 13 agosto 2015

















La mostra illustra quegli anni di fatica e di sofferenza dei soldati e della popolazione civile, conclusi nella gioia della fine dei combattimenti e nell'esaltazione della vittoria. Tutto questo è testimoniato nei documenti esposti in mostra individuati con la ricerca nell'Archivio storico comunale di Norcia e grazie alla collaborazione dei cittadini (famiglie private e collezionisti).

Il percorso espositivo inizia dal fronte di guerra: documenti d'archivio, lettere, fotografie, cartoline, e oggetti rievocano la durezza della vita in trincea, le speranze, i timori e la sorte fortunata o infausta dei combattenti. Particolarmente toccanti, anche se formulate nel linguaggio burocratico, le comunicazioni di morte trasmesse dai comandi militari al sindaco di Norcia con l'incarico di informare le famiglie.

In momenti così duri e travagliati, i sentimenti di identità di popolo e di solidarietà umana favorirono la nascita di associazioni pubbliche e private di assistenza per i profughi, le vedove e gli orfani dei caduti, i mutilati e gli invalidi e si moltiplicarono, durante e dopo la guerra, le iniziative di raccolta fondi.

Dopo il bollettino del generale Diaz del 4 novembre 1918 che ebbe sancito la Vittoria vi furono un gran numero di celebrazioni, di riconoscimenti ufficiali del valore e degli atti eroici dei combattenti, di iniziative per dare un'onorevole sepoltura ai corpi nei luoghi d'origine e per ricordarli con monumenti e lapidi.

L'intento della mostra, nel celebrare i cento anni dalla Grande Guerra, è quello di mantenere vivi i ricordi e di rendere omaggio a coloro che non rividero più la propria terra.



NORCIA E LA GRANDE GUERRA

SEZIONE I

UOMINI AL FRONTE

CADUTI, DISPERSI, PRIGIONIERI E REDUCI





In questa sezione i documenti esposti illustrano, secondo un percorso che inizia con le prime notizie sulla dichiarazione di guerra, i morti, le orribili situazioni vissute dagli uomini al fronte e gli effetti personali restituiti alle famiglie.
Dalla ricerca d'archivio sono emerse importanti testimonianze quali la delibera del Consiglio comunale di Norcia, del 6 novembre 1915, dove si commemorano i primi quattro caduti. Sono, inoltre, esposti gli elenchi dei militari morti che evidenziano il grande contributo di vite umane dato dal territorio nursino.
Vi sono le lettere e le cartoline inviate ai familiari dai militari e le drammatiche comunicazioni di soldati caduti, feriti o prigionieri.
La sezione è arricchita, inoltre, da oggetti e ricordi provenienti dalle famiglie dei soldati e da collezionisti.
Di grande interesse la rivista in cui sono descritti gli indumenti per i militari; si segnala che in mostra vi è esposta la fedele riproduzione della sciarpa multifunzionale.
Dell'armamento dei soldati sono esposti l'elmetto e la sciabola da parata.
Dei caduti in guerra venivano restituiti alle famiglie gli effetti personali che costituiscono struggenti ricordi testimoniati da quadri e creazioni di teche con diplomi, medaglie, portafogli e monete.





Documenti e cimeli in mostra

L'Unione liberale

CORRIERE QUOTIDIANO UMBRO-SABINO

ABBONAMENTI per Perugia a domicilio e per tutto il Regno all'anno Lire 14 - semestre L. 7 - trimestre L. 4 — Per comuni ed altri Enti con diritto di pubblicazione degli avvisi d asta e di concorso L. 20 — Un numero separato cent. 5 - Un numero arretrato cent. 10

Per le inserzioni rivolgersi all'Ufficio di Pubblicità, Perugia, Corso Vannucci 23 - Telefono 1-68

Anno 34° - Martedì 25 Maggio 1915 — Num. 118 (Conto Corrente con la posta) DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE PERUGIA VIA BAGLIONI N. 50 — (Telefono 1-44) Martedì 25 Maggio 1915 — Num. 118 - Anno 34

Telegrammi del mattino

Servizio particolare dell'Unione Liberale

Nelle prime 24 ore della guerra Italo - austriaca

LA DISCIPLINA DELLA GUERRA

(dal nostro corrispondente romano)

Roma, 24.

Un diplomatico straniero che ha seguito con grande attenzione lo svolgimento quotidiano delle odierne vicende storiche esprimeva ieri questo giudizio: « L' Italia ha voluto intervenire nel conflitto europeo mettendo la nota della più mirabile compostezza di forma e del più puro classicismo di guerra. Quello che è avvenuto nel vostro paese deve servire di esempio a tutte le nazioni europee.

Dalle note diplomatiche del «Libro Verde» alla insurrezione antigiolittiana, dalla silenziosa e tenace preparazione militare ai manifesti di mobilitazione, dalle dimostrazioni entusiastiche per la guerra nazionale al raccoglimento fecondo e sereno che è seguito alla mobilitazione, è tutta una nota elevata, dignitosa, è tutta una gamma di armonia, che riconsacra gli italiani nelle tradizioni di forza e di bellezza che costituiscono il miglior patrimonio della vostra storia ».

Questo giudizio espressomi da un di coloro che hanno la responsabilità di foggiare i nuovi destini della patria.

Le truppe in partenza sono state salutate con manifestazioni fervide dai parenti e le madri hanno saputo celare separatamente le lacrime della umana commozione.

Il Re ha riconsacrato d il' alto del Quirinale l' affetto e la devozione di Casa Savoia per i destini della patria e la popolazione romana ha salutato il sovrano di una più grande e più gloriosa Italia con una manifestazione calda, spontanea, delirante.

E nella tardiva apparizione del sovrano al popolo di Roma plaudente è anche riposto un altro degli aspetti delle suaccennate compostezza e dignità con le quali l' Italia si avvia alla gloria!

L'azione dei cittadini

Ora che la guerra «ufficiale» occorre che questi buoni inizi non siano sciupati da piccole stonature che possono essere evitabili.

La guerra è anche un supremo cimo fatto questa guerra cerebrale da principio e sentimentale successivamente con lo stesso ardore che hanno spiegato i popoli che si sono visti aggrediti dall' esercito invasore.

Questa forza che non è più emotiva, ma ragionata è la migliore leva del successo poichè noi siamo andati incontro all' inevitabile con la stessa fermezza di chi vi è trascinato da elementi estranei alla propria volontà.

Il nostro nemico può sfogarsi negli sciocchi vituperi dopo di averci trattato con quel disprezzo che costituirà la sua ultima rovina ed il nostro trionfo.

La nota ufficiale austriaca in risposta ai documenti del «Libro Verde» non ha nemmeno la giustificazione di fondarsi su nostre errate interpretazioni, poichè il «Libro Verde» nella sua eloquente aridità non fa altro che riportare freddamente le note scambiate tra Roma e Vienna.

Mentre da noi la stampa tiene un linguaggio corretto come si addice a popoli civili, contro il nemico, l' Austria già ha riaperto i rubinetti della perfidia alle gazzette italofobe con o ma, nè, molto meno, la Santa Sede prese alcuna iniziativa in tal senso.

Ci risulta che come la protezione dei sudditi austro-ungarici è stata affidata all' ambasciatore di Spagna presso il Quirinale, così la tutela degli enti ecclesiastici di quelle nazionalità nei riguardi della Sauta Sede è affidata all' ambasciatora di Spagna presso il Vaticano.

Gli stemmi austriaci abbassati a Palazzo Venezia

Roma 24.

Stonotte dal palazzo dell' ambasciata di Austria a Palazzo Venezia sono stati abbassati gli stemmi.

E' stato tolto ancho lo stemma dal palazzo di via Gregoriana, ove ancora risiede il consolato germanico.

Il sequestro delle navi austriache rifugiate nei nostri porti

L'«Agenzia Stefani» comunica:

«I provvedimenti che il Governo del Re ha creduto opportuno adottare in vista delle presenti vicende, circa il trattamento delle navi mercantili nemiche rifugiate nei nostri porti al momento della dichiarazione di guerra.

minari che promettevano bene. Queste conversazioni vennero ad un tratto troncate. A Parigi e a Londra si credeva che l' Italia fosse pronta allora a marciare, ma l' Italia non si mosse e allora venne la volta della Grecia che seppe sgattaiolare come tutti lo sanno.

La Bulgaria non ha promesso nulla a nessuno, ma è rimasta neutrale della più stretta e onesta neutralità. Con tutto ciò la Triplice intesa continua a sospettarci come se ignorasse che la Bulgaria quando promette sa mantenere, come se non sapesse che, data la sua posizione geografica e strategica verso la Turchia, la Bulgaria potrebbe dare all'Intesa un concorso solido ed efficace oltrechè leale.

Aggiungete che in questi sei mesi dacchè la Triplice intesa ha interrotto i suoi « pourparlers » con noi il Gabinetto Radoslavoff ha consolidato la sua situazione. Oggi il Paese è con esso. Perchè gli alleati non riprenderebbero a trattare con noi? Basta che ci assicurino il compimento della più gran parte del nostro ideale nazionale, perchè noi siamo con loro. Facciamo

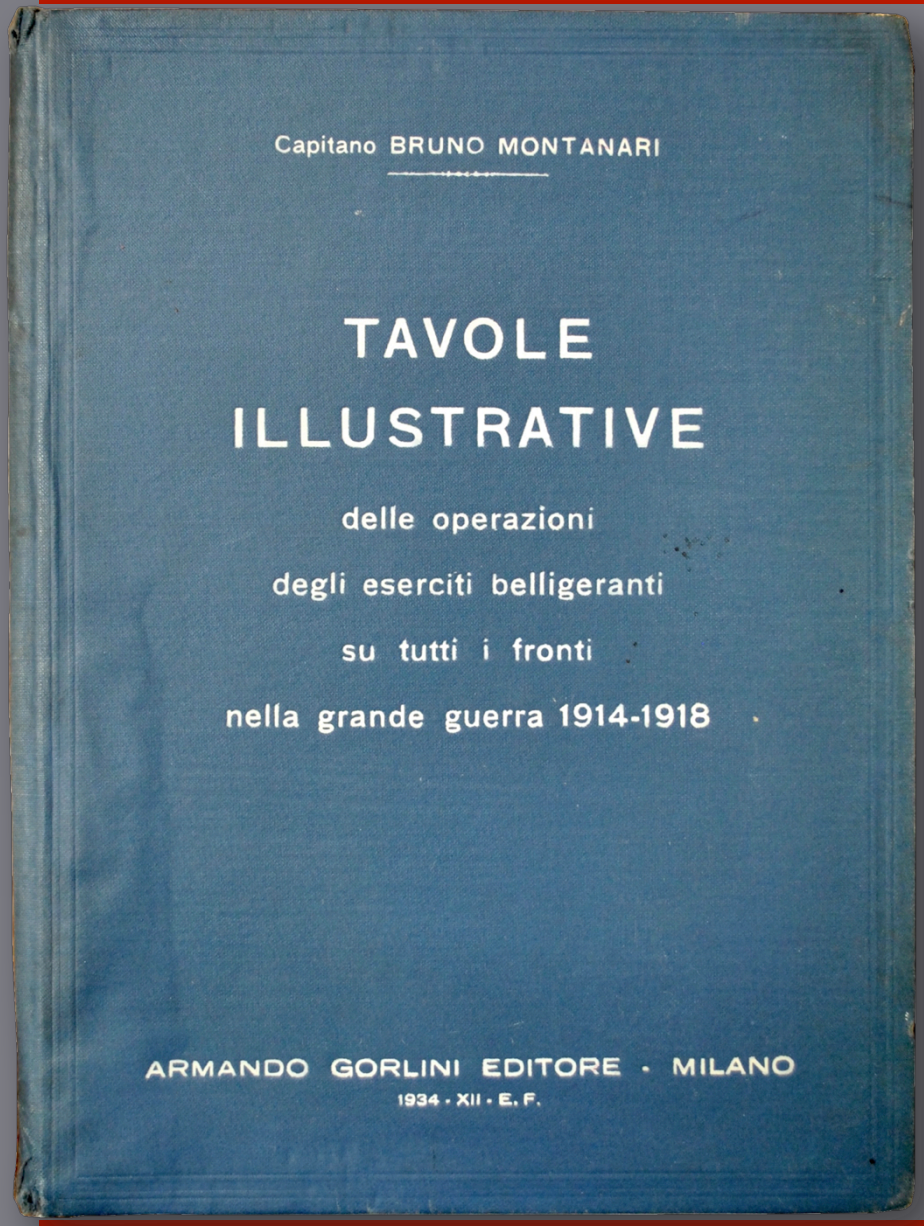
"L'Unione liberale", quotidiano Umbro-Sabino, il 25 maggio 1915, dedicata la prima pagina all'entrata in guerra dell'Italia. *Collezione Vincenzo Righetti*

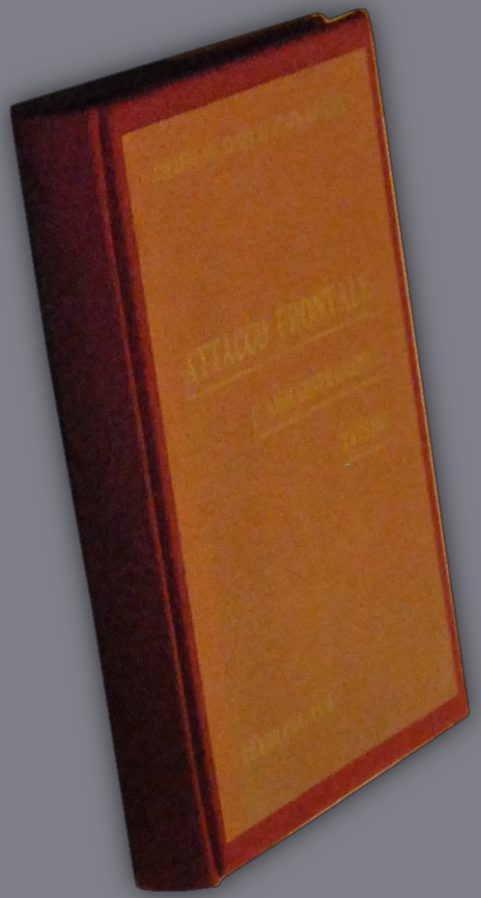


"Il Friuli visto a volo d'aeroplano" in cui sono rappresentati i luoghi della guerra Italo – Austriaca Cartina, [19..]. *Collezione privata*



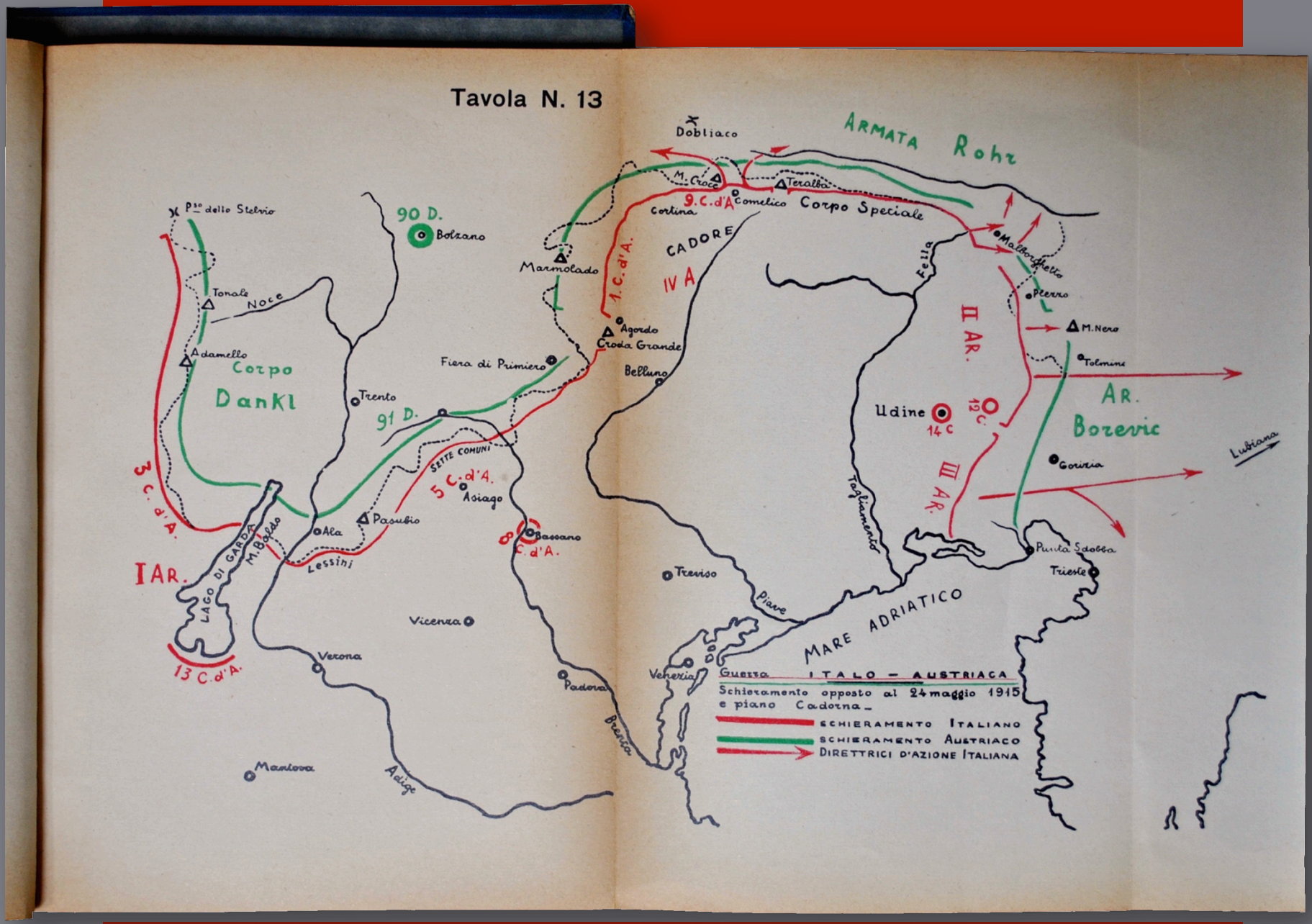
"Il Friuli visto a volo d'aeroplano" in cui sono rappresentati i luoghi della guerra Italo – Austriaca, Cartina, [19..], particolare. *Collezione privata*





Attacco frontale e ammaestramento tattico, detto “Libretto rosso” di Luigi Cadorna. Ristampa anastatica, Roma 1915. *Collezione Attili*

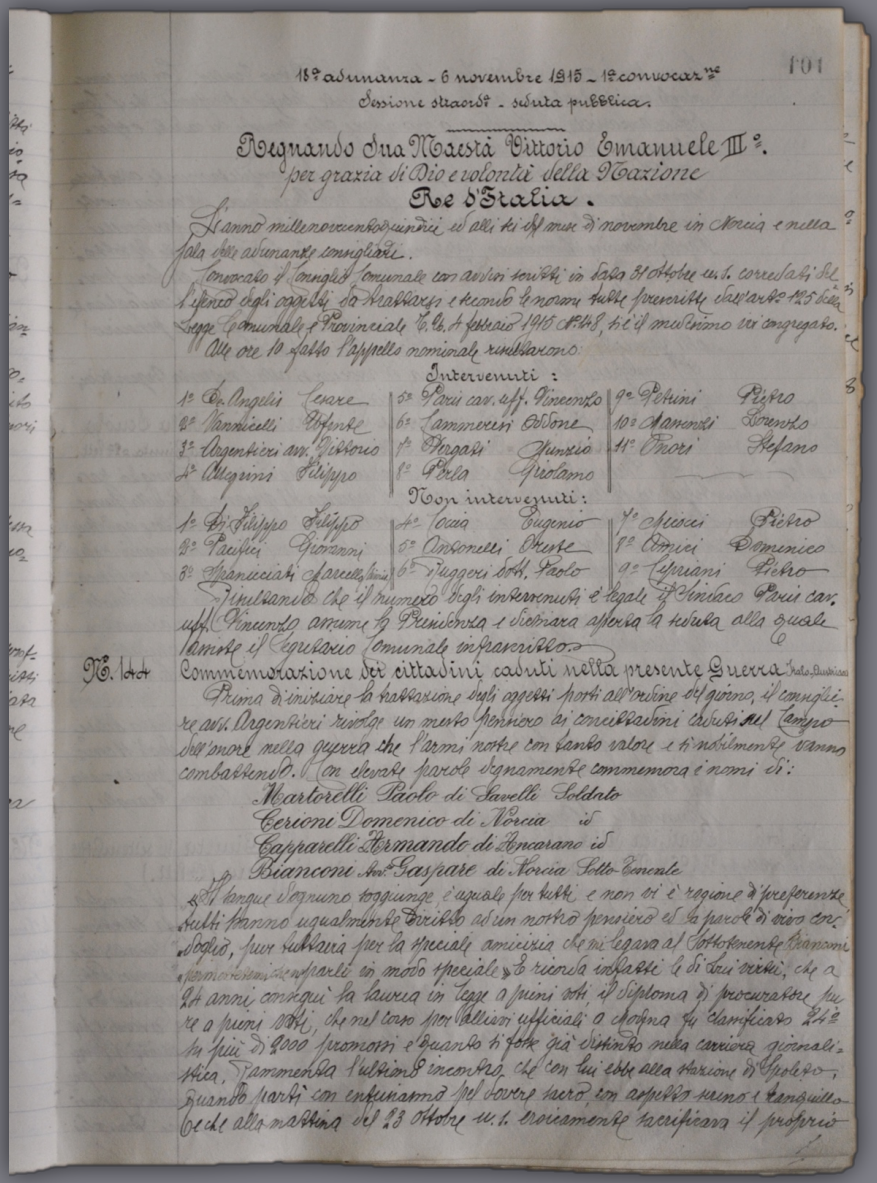
Bruno Montanari, *Tavole illustrative delle operazioni degli eserciti belligeranti su tutti i fronti nella grande guerra 1914 - 1918*, Milano, Armando Gorlini Editore, 1934



Tavola, n. 13, in cui sono evidenziati in rosso lo schieramento italiano e in verde quello austriaco durante la "Guerra Italo – Austriaca". *Collezione privata*



"Il nostro valoroso Esercito – Fucilieri Assalto di Trincee", [1915]
Collezione privata



101

18ª adunanza - 6 novembre 1915 - 1ª convocaz.ne
Sessione straord.ª - seduta pubblica.

Regnando Sua Maestà Vittorio Emanuele III.°
per grazia di Dio e volontà della Nazione
Re d'Italia.

L'anno millenovecentoquindici ed alli tredici del mese di novembre in Norcia e nella sala delle adunanze consigliari.

Convocato il Consiglio Comunale con avviso scritto in data 31 ottobre u.s. corredato dell'elenco degli oggetti da trattarsi e fatto le notorie nelle forme prescritte dall'articolo 135 della Legge Comunale e Provinciale T.U. 4 febbraio 1915 N°148, fu il medesimo ivi congregato.

Alle ore 10 fatto l'appello nominale risultarono:

Intervenuti:

1°	De Angelis	Cesare	5°	Parisi cav. uff.	Vincenzo
2°	Vannicelli	Ofinio	6°	Lammoreci	Odone
3°	Argentieri av.	Vittorio	7°	Pingari	Nunzio
4°	Allegrini	Filippo	8°	Bella	Girolamo
9°	Petrini	Pietro			
10°	Manenti	Lorenzo			
11°	Fiori	Stefano			

Non intervenuti:

1°	De Filippo	Filippo	4°	Coia	Eugenio
2°	Paolini	Giovanni	5°	Antonelli	Orante
3°	Franciolini	Lorenzo	6°	Ruggeri sott.	Paolo
7°	Sbrocci	Pietro			
8°	Cappei	Domenico			
9°	Cipriani	Pietro			

Riscontrando che il numero degli intervenuti è legale il Sindaco Parisi cav. uff. Vincenzo assume la Presidenza e dichiara aperta la seduta alla quale funge il Segretario Comunale infrascritto.

N. 1dd

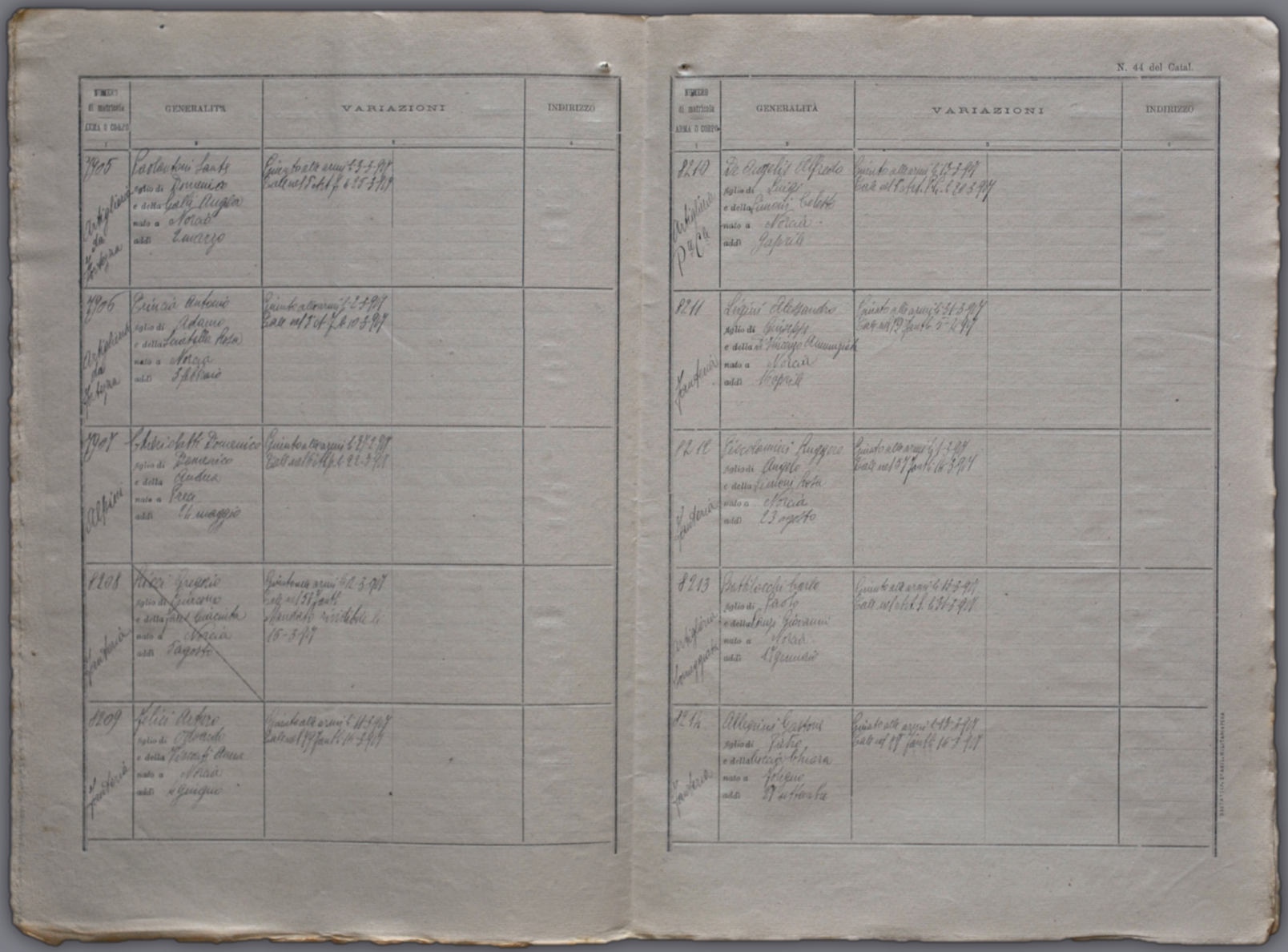
Commemorazione dei cittadini caduti nella presente Guerra

Prima di iniziare la trattazione degli oggetti posti all'ordine del giorno, il consigliere avv. Argentieri rivolge un mesto pensiero ai concittadini caduti sul campo dell'onore nella guerra che l'armi nostre con tanto valore e fortunatamente stanno combattendo. Con elevate parole degnamente commemora i nomi di:

Martorelli Paolo di Savelli Soldato
Cerioni Domenico di Norcia id
Cappelletti Armando di Ancarano id
Biancone Ant.° Gaspare di Norcia Sotto-tenente

Il sangue sgorgato leggiero è uguale per tutti e non vi è ragione di preferenze tutti hanno ugualmente diritto ad un nostro pensiero ed a parole di elogio sentito, pure sussiste per la speciale amicizia che mi legava al Sottotenente Biancone [illegible] in modo speciale a lui ricorda infatti [illegible] di lui scrisse che a 24 anni conseguì la laurea in legge a pieni voti il diploma di procuratore pure a pieni voti, che nel corso per allievi ufficiali a Modena fu classificato 2° su più di 2000 promossi e quanto di forte già distinto nella carriera giornalistica, rammenta l'ultimo incontro che con lui ebbe alla stazione di Spoleto, quando partì con entusiasmo pel dovere sacro con appello sereno e tranquillo [illegible] e che alla mattina del 23 ottobre u.s. eroicamente sacrificava il prezioso

Norcia, 6 novembre 1915. Deliberazione del Consiglio comunale sulla commemorazione dei primi 4 militari del Comune di Norcia caduti in Guerra. ASCN, *Deliberazioni del Consiglio comunale*, reg. 34, p. 101



Norcia, [1916]. “Ruolo matricolare comunale dei militari della I Categoria” della classe 1898
ASCN, *Carteggio amministrativo*, b. 436, fasc. 8



Mod. N. 83.
Regolam. sul Reclut. (§ 345)
N. 13 del Catal.
(R. 1914)

4 11207

REGIO ESERCITO ITALIANO

(1) Distretto Militare di Spoleto

FOGLIO DI CONGEDO ASSOLUTO

per (2) Riforma in rassegna

che si rilascia al (3) Soldato Cerasari Felice

figlio di Angelo e di Peneri Agata

nato il 21 novembre a Norcia

Mandamento di Norcia

Circondario di Spoleto

(4) Concessa dichiarazione di aver tenuto buona condotta e di aver servito con fedeltà ed onore ~

A Spoleto addì 22 settembre 1916

DISTRETTO MILITARE DI SPOLETO (2) MATRICOLA

Il Comandante del Corpo

Firma del Titolare

LAVORO

Tip. del Bollettino Militare.

Spoleto, 22 settembre 1916
Foglio di congedo assoluto rilasciato al soldato Felice Cerasari di Norcia
ASCN, *Ufficio Leva*, *Carteggio Leva*, b. 1, fasc. 2







Enrico Fraschetti (seduto) con altri commilitoni
Fotografia, [1915-1918]. *Collezione Giulia Fraschetti*



Bicchiere realizzato in occasione della Prima guerra mondiale con al centro i profili degli imperatori Francesco Giuseppe d'Austria e Guglielmo II di Prussia e di Germania, 1914
Collezione famiglia Gentili





Frammenti di bomba raccolti a Venezia dopo il bombardamento aereo del 14 agosto 1917
Collezione privata



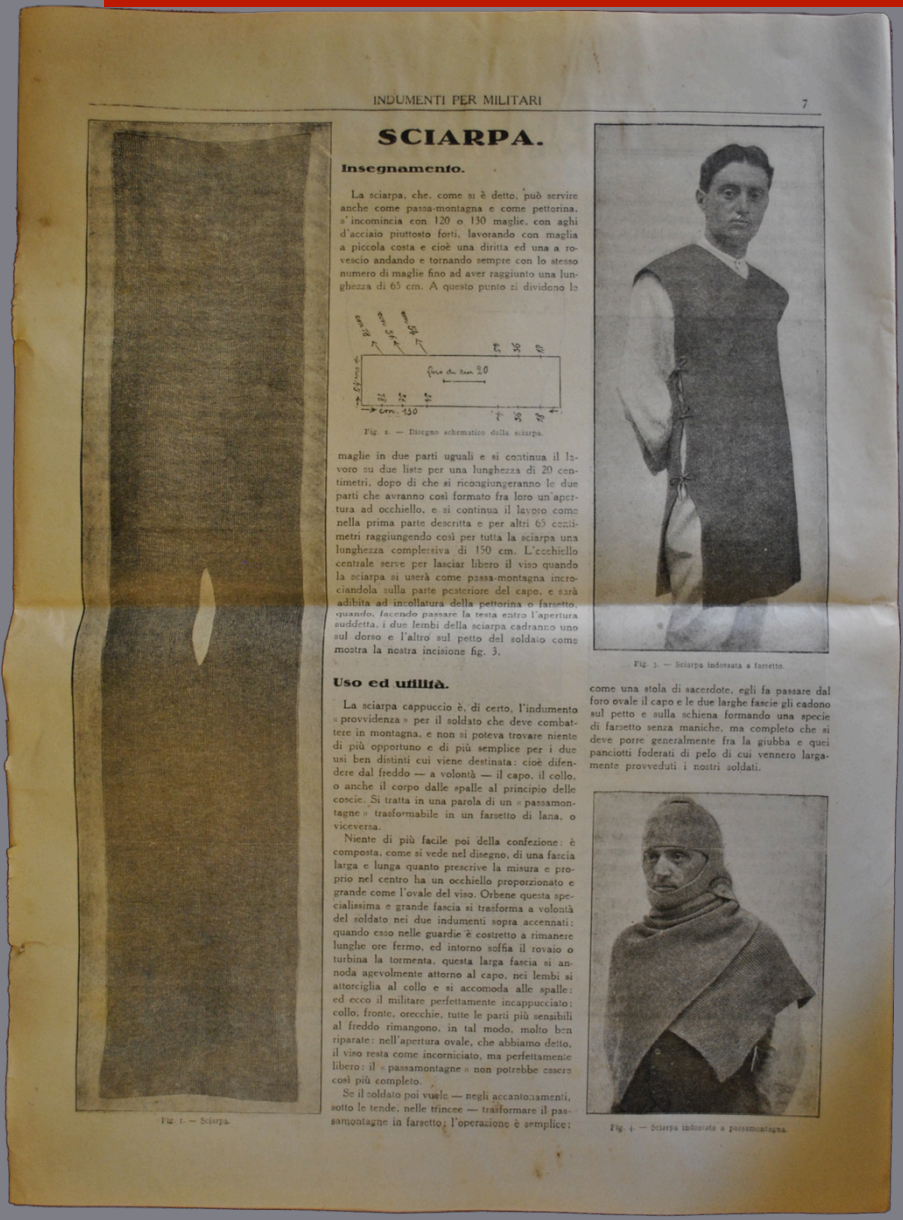
Documenti e cimeli in mostra



Cartolina che reca il
del re del 25 maggio 1915, particolare, [1915]
Collezione privata



Elmetto Adrian (Modello M 16, grigio verde privo del fregio), 1915
Collezione Angelo Gentili



INDUMENTI PER MILITARI 7

SCIARPA.

Insegnamento.

La sciarpa, che, come si è detto, può servire anche come passa-montagna e come pettorina, s'incomincia con 120 o 130 maglie, con aghi d'acciaio piuttosto forti, lavorando con maglia a piccola costa e cioè una diritta ed una a rovescio andando e tornando sempre con lo stesso numero di maglie fino ad aver raggiunto una lunghezza di 65 cm. A questo punto si dividono le

Fig. 2. — Disegno schematico della sciarpa.

maglie in due parti uguali e si continua il lavoro su due liste per una lunghezza di 20 centimetri, dopo di che si ricongiungeranno le due parti che avranno così formato fra loro un'apertura ad occhiello, e si continua il lavoro come nella prima parte descritta e per altri 65 centimetri raggiungendo così per tutta la sciarpa una lunghezza complessiva di 150 cm. L'occhiello centrale serve per lasciar libero il viso quando la sciarpa si userà come passa-montagna incrociandola sulla parte posteriore del capo, e sarà adibita ad incollatura della pettorina o farsetto, quando, facendo passare la testa entro l'apertura suddetta, i due lembi della sciarpa cadranno uno sul dorso e l'altro sul petto del soldato come mostra la nostra incisione fig. 3.

Fig. 3. — Sciarpa indossata a farsetto.

Uso ed utilità.

La sciarpa cappuccio è, di certo, l'indumento « provvidenza » per il soldato che deve combattere in montagna, e non si poteva trovare niente di più opportuno e di più semplice per i due usi ben distinti cui viene destinata: cioè difendere dal freddo — a volontà — il capo, il collo, o anche il corpo dalle spalle al principio delle coscie. Si tratta in una parola di un « passamontagne » trasformabile in un farsetto di lana, o viceversa.

Niente di più facile poi della confezione: è composta, come si vede nel disegno, di una fascia larga e lunga quanto prescrive la misura e proprio nel centro ha un occhiello proporzionato e grande come l'ovale del viso. Orbene questa specialissima e grande fascia si trasforma a volontà del soldato nei due indumenti sopra accennati: quando esso nelle guardie è costretto a rimanere lunghe ore fermo, ed intorno soffia il rovaio o turbina la tormenta, questa larga fascia si annoda agevolmente attorno al capo, nei lembi si attorciglia al collo e si accomoda alle spalle: ed ecco il militare perfettamente incappucciato: collo, fronte, orecchie, tutte le parti più sensibili al freddo rimangono, in tal modo, molto ben riparate: nell'apertura ovale, che abbiamo detto, il viso resta come incorniciato, ma perfettamente libero: il « passamontagne » non potrebbe essere così più completo.

Se il soldato poi vuole — negli accantonamenti, sotto le tende, nelle trincee — trasformare il passamontagne in farsetto, l'operazione è semplice: come una stola di sacerdote, egli fa passare dal foro ovale il capo e le due larghe fascie gli cadono sul petto e sulla schiena formando una specie di farsetto senza maniche, ma completo che si deve porre generalmente fra la giubba e quei panciotti foderati di pelo di cui vennero largamente provveduti i nostri soldati.

Fig. 4. — Sciarpa indossata a passamontagna.

Fig. 1. — Sciarpa.





Rivista in cui sono riportate le descrizioni degli indumenti per i militari, Milano, [1915]
ASCN, *Carteggio amministrativo*, b. 419, fasc. 8



Donne intente a confezionare indumenti per i soldati
Cartolina, 1915. *Collezione Adriano Piazzoli*







Pietro Argentieri. Fotografia, [1915]
Collezione Fabio Iambrenghi

Sciabola da parata per i militari

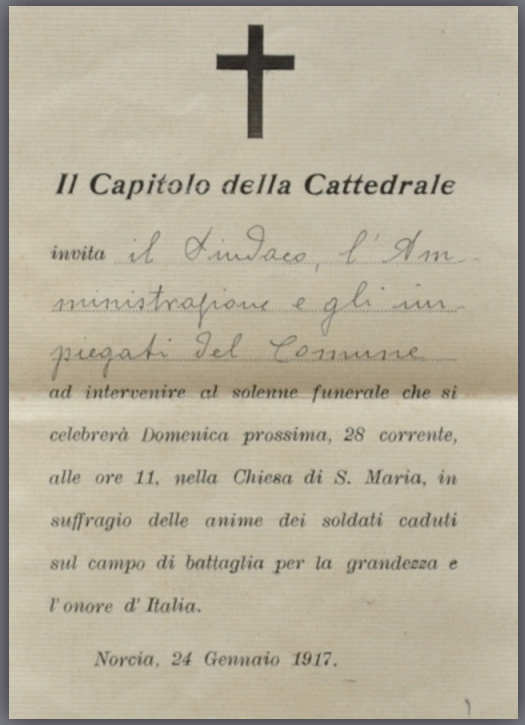




Fronte retro di cinque monete italiane in circolazione dagli anni ’60 dell’Ottocento ai primi decenni del Novecento. *Collezione Raffaele Benedetti*



Documenti in mostra



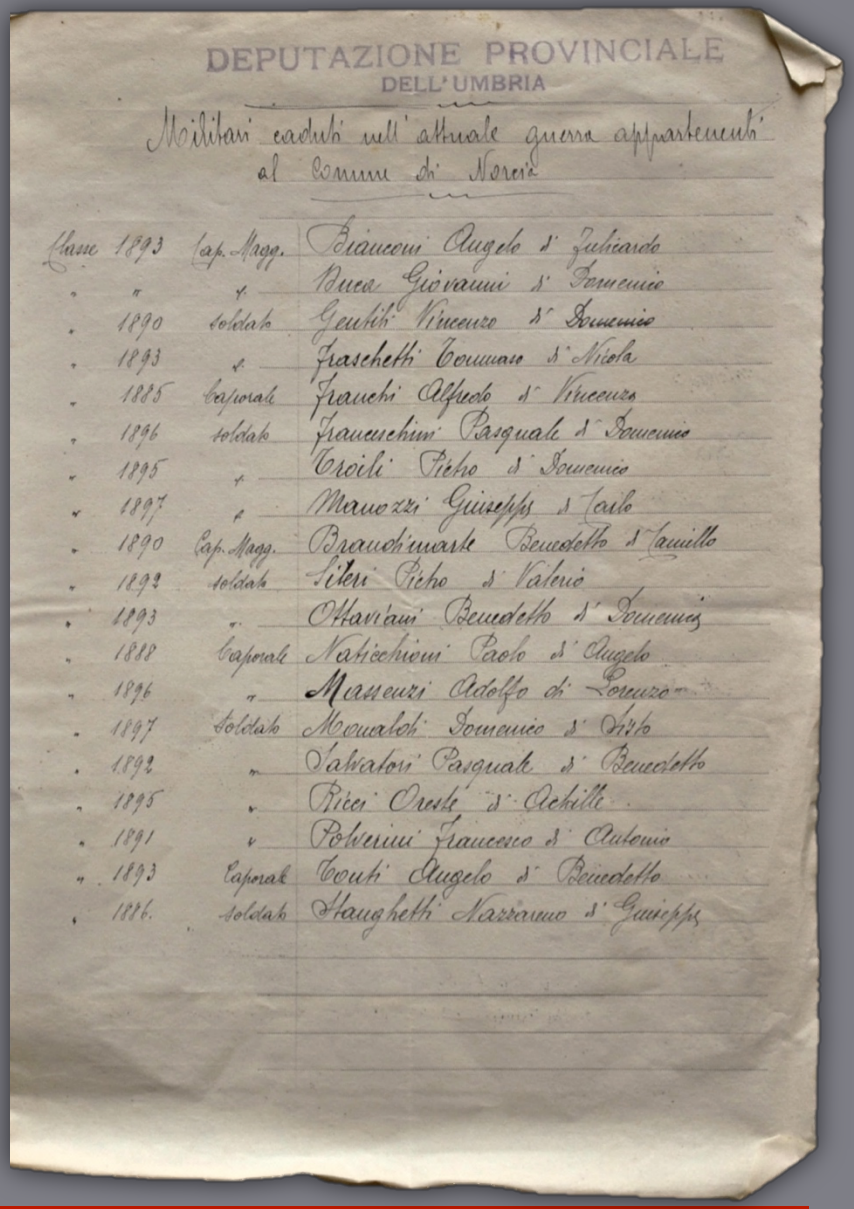
Il Capitolo della Cattedrale

invita il Sindaco, l'Amministrazione e gli impiegati del Comune

ad intervenire al solenne funerale che si celebrerà Domenica prossima, 28 corrente, alle ore 11, nella Chiesa di S. Maria, in suffragio delle anime dei soldati caduti sul campo di battaglia per la grandezza e l'onore d'Italia.

Norcia, 24 Gennaio 1917.

Il Capitolo della Cattedrale di Norcia invita l'Amministrazione comunale alla celebrazione in suffragio dei soldati caduti. Norcia, 24 gennaio 1917
ASCN, *Carteggio amministrativo*, b. 435, fasc. 6

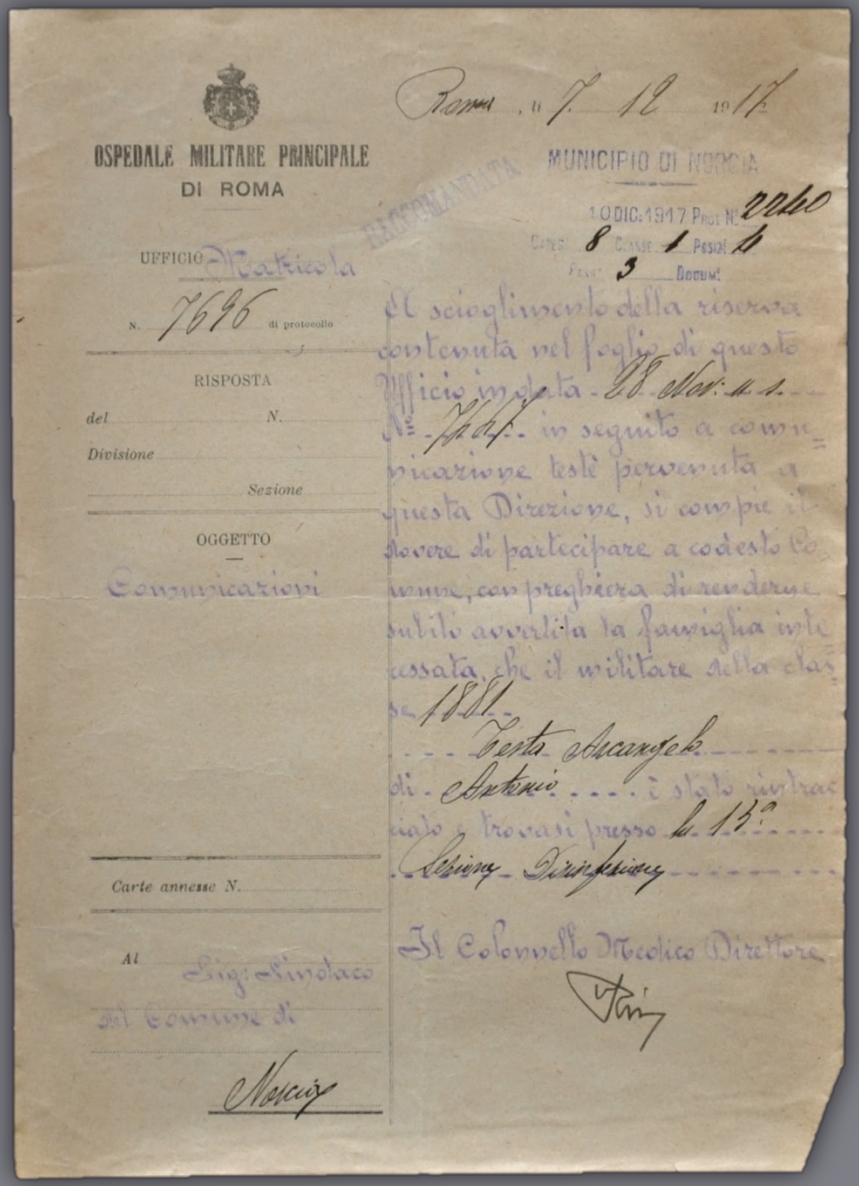


DEPUTAZIONE PROVINCIALE
DELL'UMBRIA

Militari caduti nell'attuale guerra appartenenti al Comune di Norcia

Classe	1893	Cap. Magg.	Biancoli Angelo di Zubiardo
"	"	"	Bucci Giovanni di Domenico
"	1890	soldato	Gentili Vincenzo di Domenico
"	1893	"	Graschetti Cesmano di Nicola
"	1885	caporale	Granchi Alfredo di Vincenzo
"	1896	soldato	Graneschini Pasquale di Domenico
"	1895	"	Croioli Pietro di Domenico
"	1897	"	Manozzi Giuseppe di Carlo
"	1890	Cap. Magg.	Branchimarte Benedetto di Camillo
"	1892	soldato	Sileri Pietro di Valerio
"	1893	"	Ottaviani Benedetto di Domenico
"	1888	caporale	Natichieni Paolo di Angelo
"	1896	"	Massenzi Adolfo di Lorenzo
"	1897	soldato	Mencaloli Domenico di Sisto
"	1892	"	Salvatori Pasquale di Benedetto
"	1895	"	Ricci Oreste di Achille
"	1891	"	Polverini Francesco di Antonio
"	1893	caporale	Conti Angelo di Benedetto
"	1886	soldato	Haughetti Nazzareno di Giuseppe

Militari caduti in guerra del Comune di Norcia. Perugia, [1919]
ASCN, *Carteggio amministrativo*, b. 453, fasc. 8s



OSPEDALE MILITARE PRINCIPALE
DI ROMA

Roma, li 7 12 1917

MUNICIPIO DI NORCIA
10 DIC. 1917 Prot. N° 2060
Cat. 8 Classe 1 Pezzo 15
Fasc. 3 Docum.

UFFICIO Matricola

N. 7696 di protocollo

RISPOSTA

del N.

Divisione

Sezione

OGGETTO

Comunicazioni

Al Sig. Sindaco
del Comune di
Norcia

Il scioglimento della riserva contenuta nel foglio di questo Ufficio in data 28 ott. u. s. N. 7067 in seguito a comunicazione testè pervenuta a questa Direzione, si compie il dovere di partecipare a codesto Comune, con preghiera di renderne subito avvertita la famiglia interessata, che il militare della classe 1881 Testa Arcangelo di Antonio è stato ricoverato e trovasi presso la 13ª Sezione Disinfezione

Il Colonnello Medico Direttore

Carte annesse N.

Il colonnello medico dell'Ospedale militare principale di Roma comunica al sindaco di Norcia che il soldato Arcangelo Testa è ricoverato presso la 13ª Sezione disinfezione, Roma, 7 dicembre 1917
ASCN, *Carteggio amministrativo*, b. 444, fasc. 8s



Soldati al fronte dopo la disfatta di Caporetto. Fotografia, 1917
Collezione Giuseppe Scarpellini



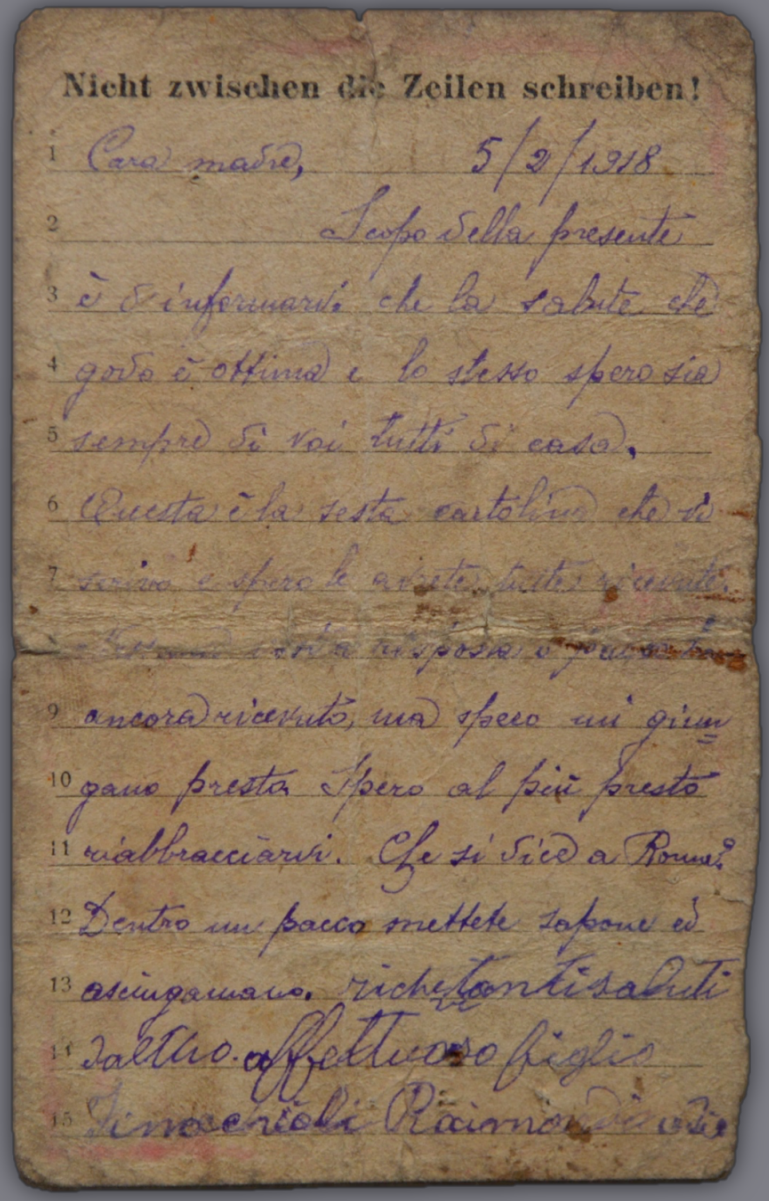
Gruppo di militari di Norcia. Fotografia, 1917
Collezione Giuseppe Scarpellini



Gruppo di militari di Norcia. Fotografia, 1917
Collezione Giuseppe Scarpellini



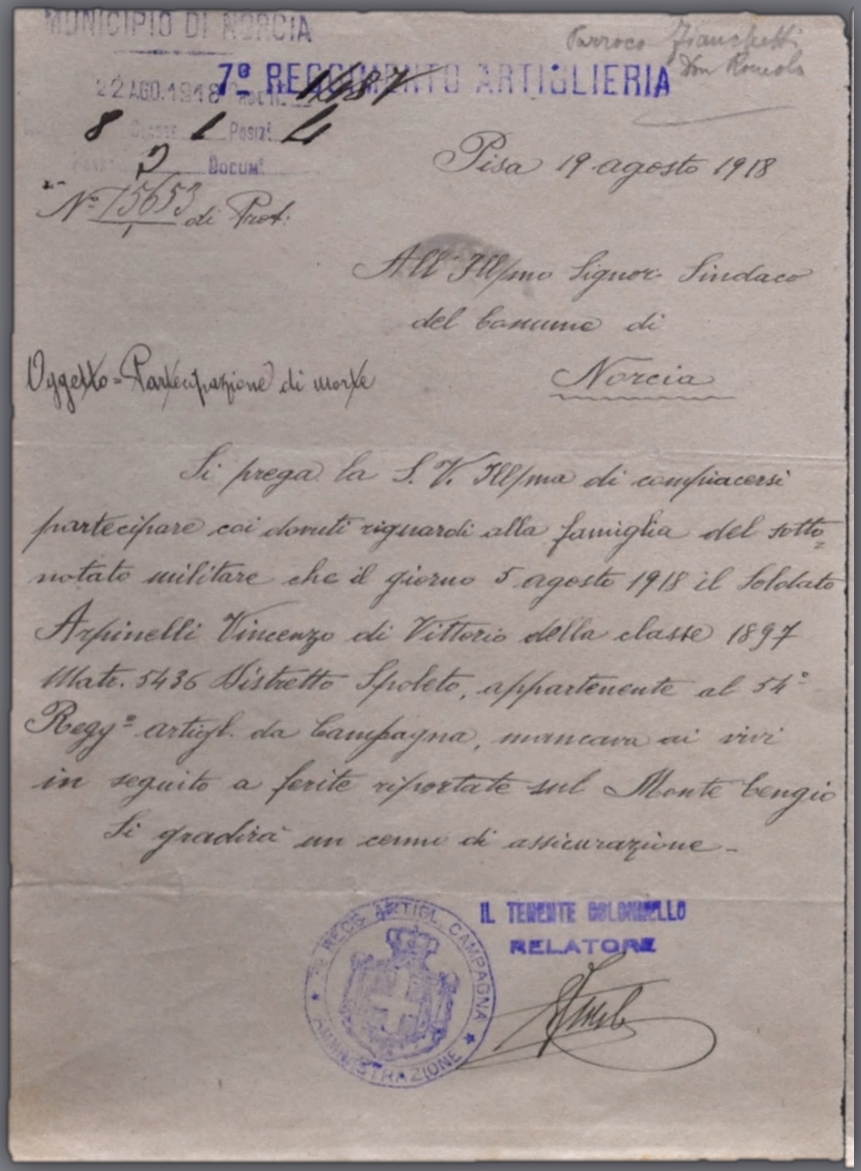
Campo di prigionia di Meschede (Westphalie, Germania)
Cartolina, 1915-1918. *Collezione privata*


Nicht zwischen die Zeilen schreiben!

Cara madre, 5/2/1918

Scopo della presente è d'informarvi che la salute che godo è ottima e lo stesso spero sia sempre di voi tutti di casa. Questa è la vostra cartolina che vi scrivo e spero le abbiate tutte ricevute. [illegible] ancora ricevuto, ma spero mi giungano presto. Spero al più presto riabbracciarvi. Che si sta a Roma? Dentro un pacco mettete sapone ed asciugamano. Richiedonti saluti. Saluto affettuoso figlio Finocchioli Raimondo

Cartolina postale inviata alla madre da Raimondo Finocchioli, prigioniero di guerra nel "Lager E" di Josefstadt (Austria), 5 febbraio 1918. ASCN, Associazione nazionale combattenti, *Carteggio amministrativo,* b. 3, fasc. 6



MUNICIPIO DI NORCIA

22 AGO. 1918

7° REGGIMENTO ARTIGLIERIA

Classe 8 Posizione 1 2

Documenti

N. 7565 di Prot.

Parroco Franchetti Don Romolo

Pisa 19 agosto 1918

All'Illmo Signor Sindaco
del comune di
Norcia

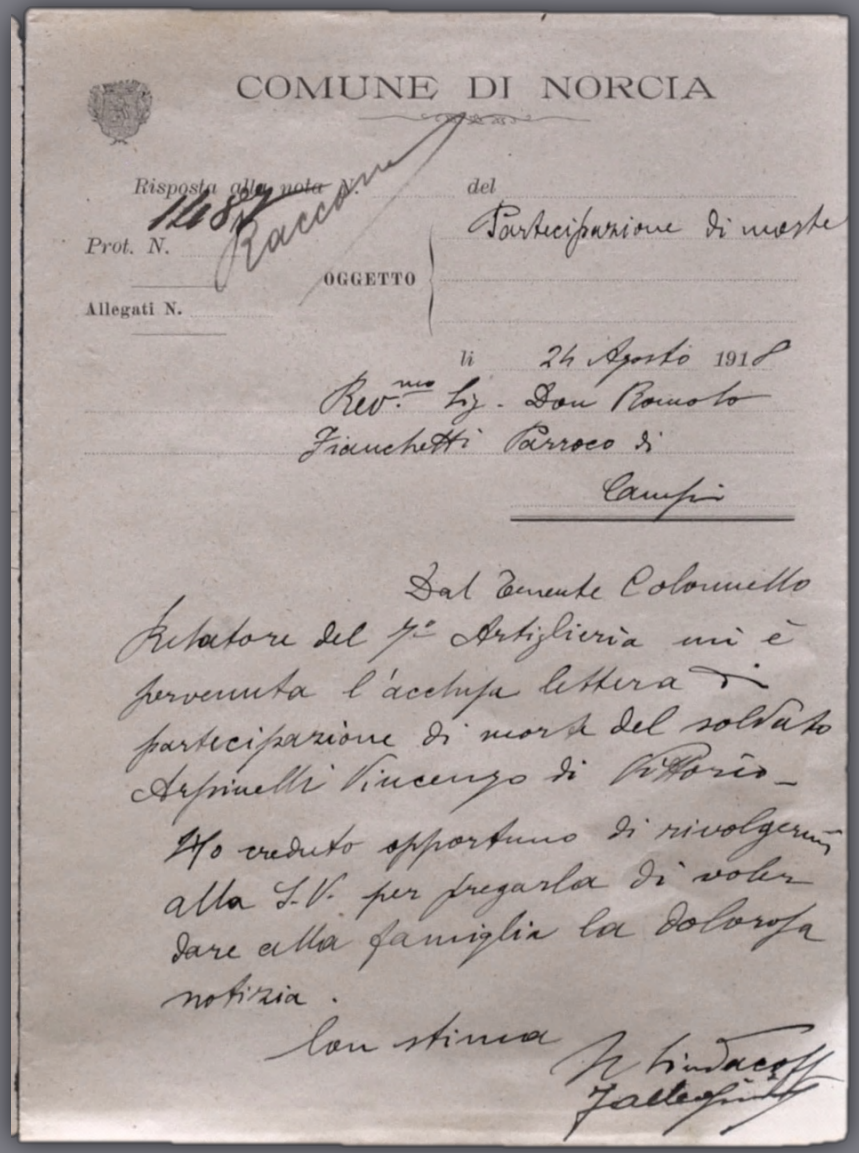
Oggetto - Partecipazione di morte

Si prega la S. V. Illma di compiacersi partecipare coi dovuti riguardi alla famiglia del sotto notato militare che il giorno 5 agosto 1918 il soldato Arpinelli Vincenzo di Vittorio della classe 1897 Matr. 5436 Distretto Spoleto, appartenente al 54° Regg.to artigl. da campagna, mancava ai vivi in seguito a ferite riportate sul Monte Longio

Si gradirà un cenno di assicurazione.

IL TENENTE COLONNELLO
RELATORE

7° REGG. ARTIGL. CAMPAGNA
AMMINISTRAZIONE



COMUNE DI NORCIA

Risposta alla nota N. 1187 del

Prot. N. Raccomandata

OGGETTO Partecipazione di morte

Allegati N.

li 24 Agosto 1918

Rev.mo Sig. Don Romolo
Franchetti Parroco di
Campi

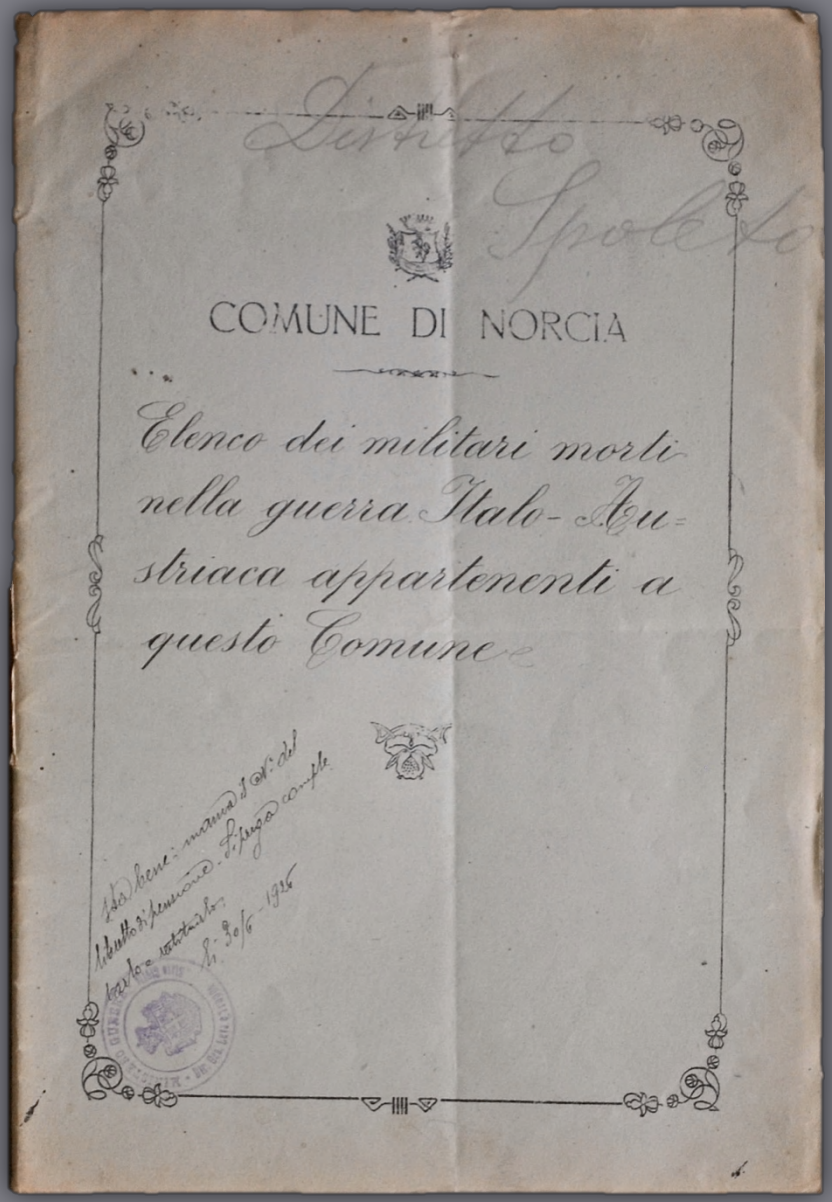
Dal Tenente Colonnello
Relatore del 7° Artiglieria mi è
pervenuta l'acclusa lettera di
partecipazione di morte del soldato
Arpinelli Vincenzo di Vittorio -
Ho creduto opportuno di rivolgermi
alla S.V. per pregarla di voler
dare alla famiglia la dolorosa
notizia.

Con stima

Il Sindaco
Fallegnini

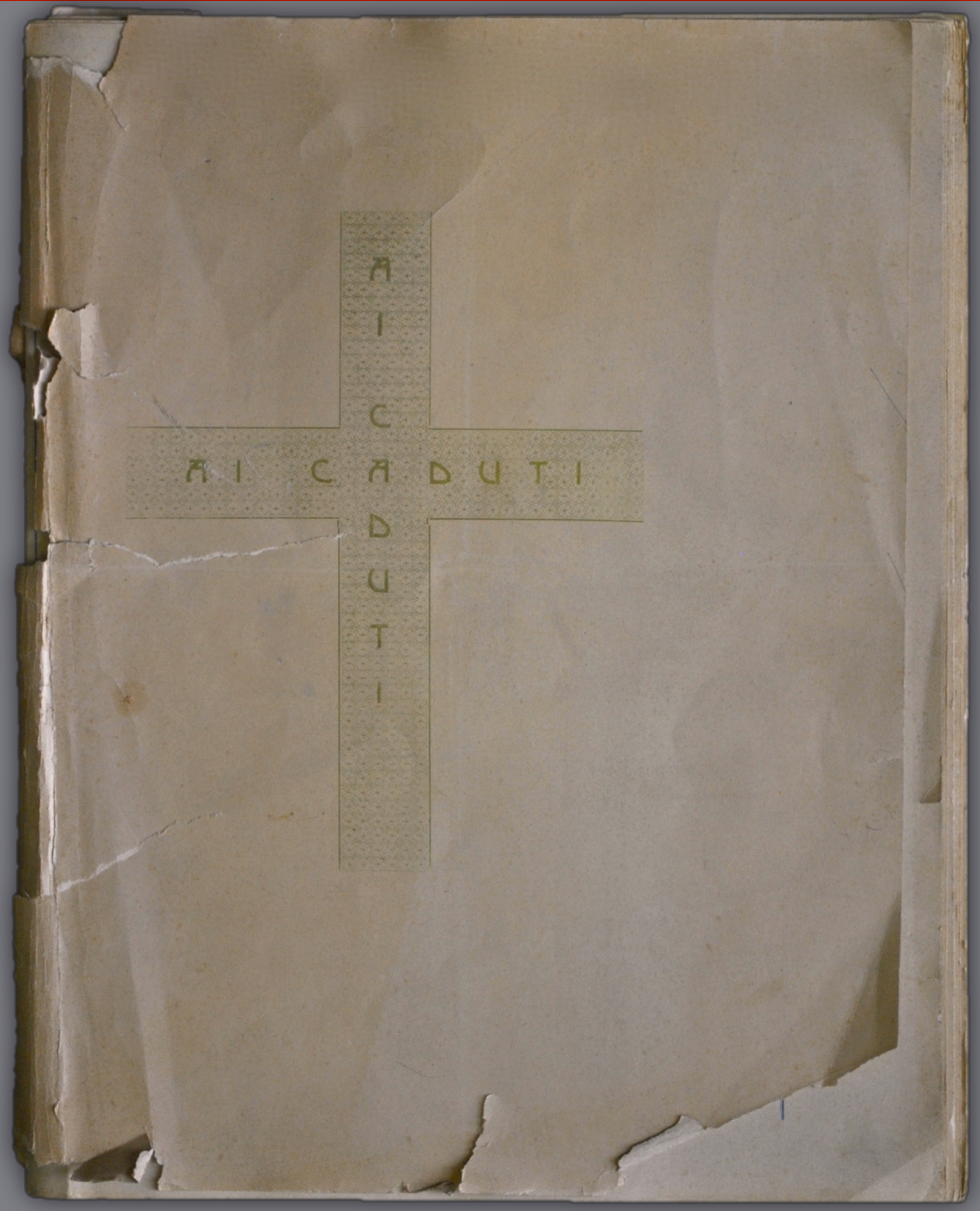
Il 7° Reggimento artiglieria di Pisa, il 19 agosto 1918, comunica al sindaco di Norcia la morte dell'artigliere Vincenzo Arpinelli. ASCN, *Carteggio amministrativo*, b. 444, fasc. 8s

Il sindaco di Norcia chiede, a sua volta, al parroco di Campi di avvisare la famiglia Arpinelli della morte di Vincenzo. Norcia, 24 agosto 1918. ASCN, *Carteggio amministrativo*, b. 444, fasc. 8s

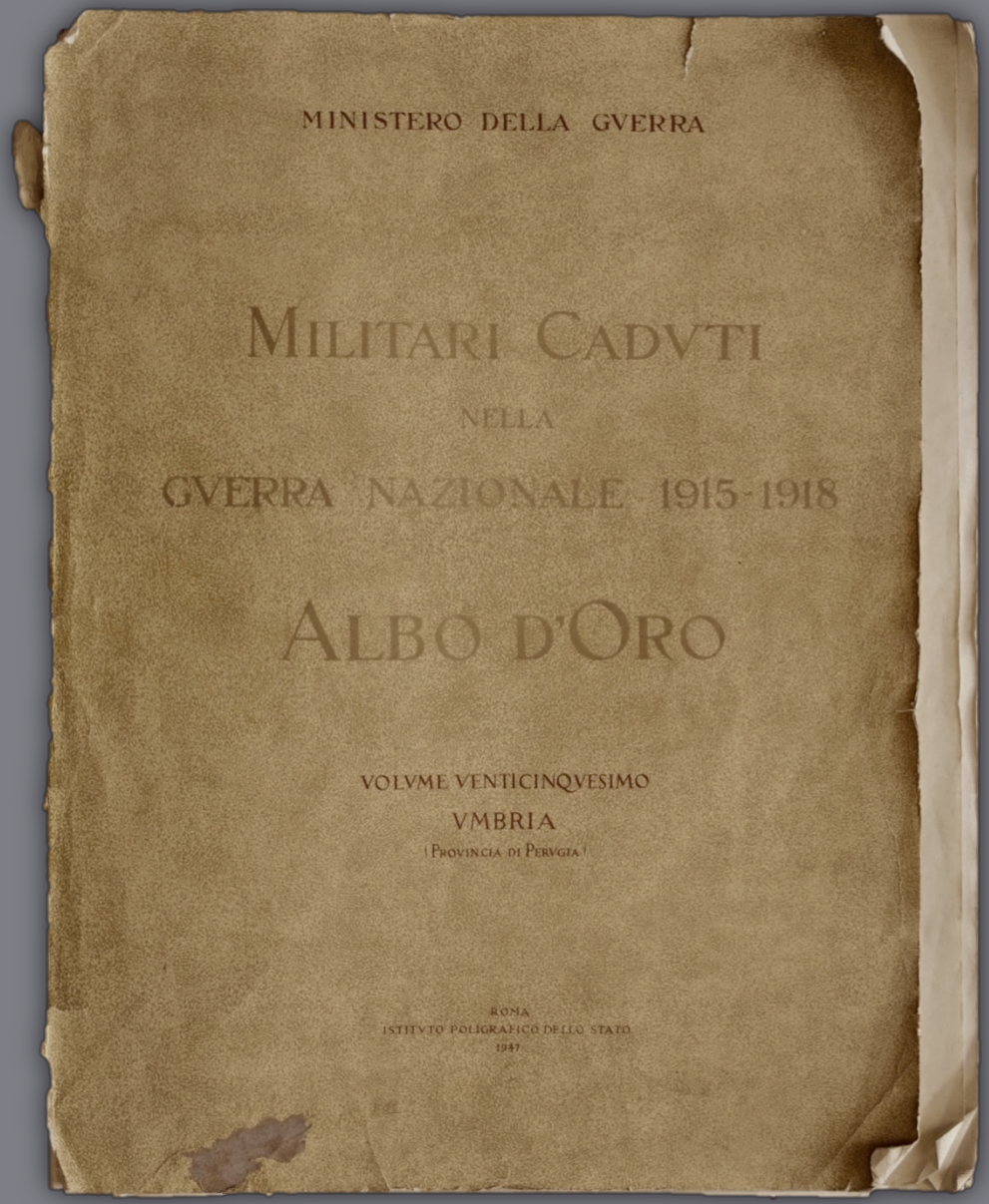


"Elenco dei militari morti nella guerra Italo-Austriaca appartenenti a questo Comune". Norcia, [anni venti del Novecento] ASCN, Ufficio anagrafe, *Feriti, prigionieri, dispersi, morti e orfani,* b. 2, fasc. 1



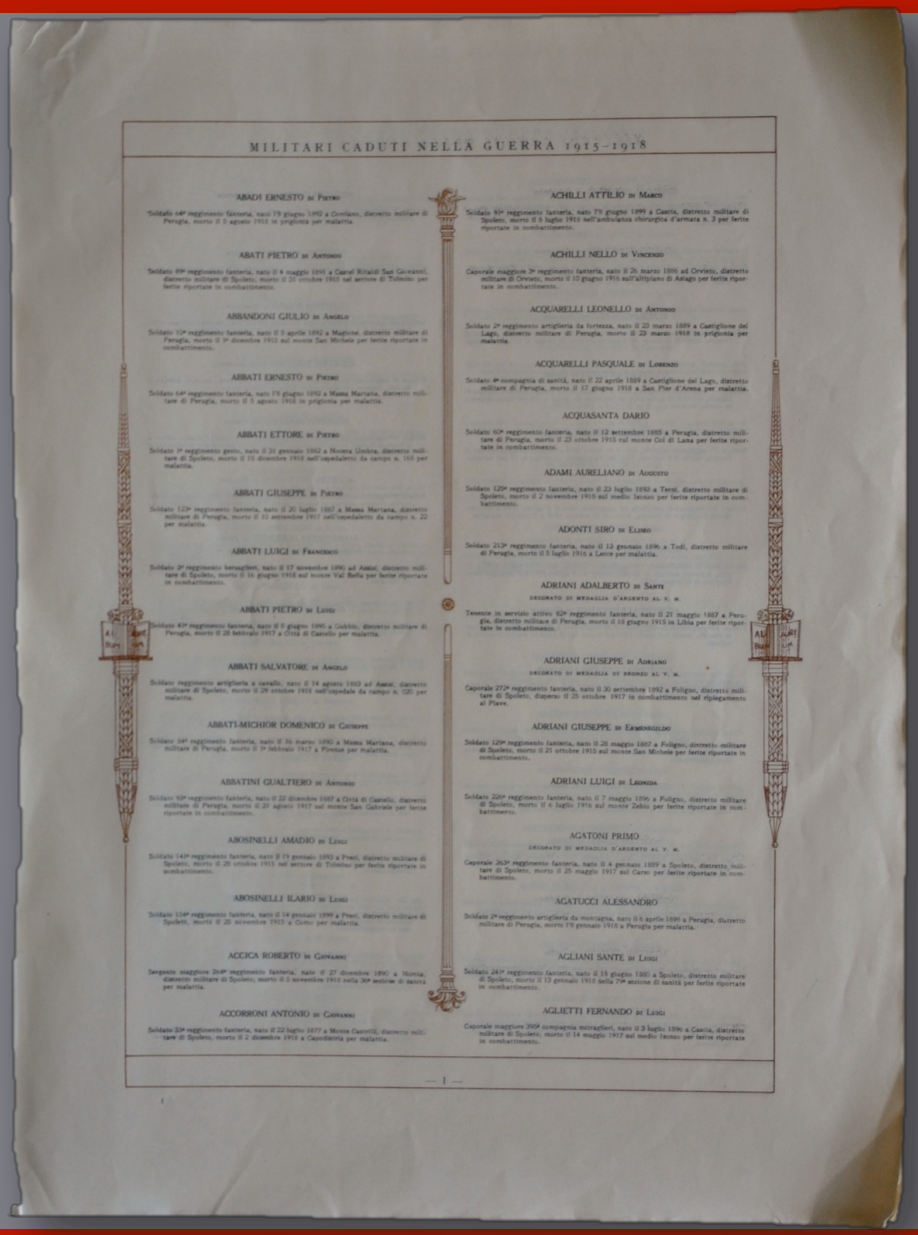


Albo dei militari caduti e dispersi nella Grande Guerra. Norcia, [anni venti del Novecento]
ASCN, Ufficio anagrafe, *Feriti, prigionieri, dispersi, morti e orfani*, reg. 1





Albo d'oro dei militari caduti nella Guerra Nazionale 1915 – 1918, Roma, Ministero della Guerra, 1947, vol. 25, Umbria. ASCN, Ufficio anagrafe, *Feriti, prigionieri, dispersi, morti e orfani*



MILITARI CADUTI NELLA GUERRA 1915-1918

ABADI ERNESTO di Pietro

Soldato 64° reggimento fanteria, nato l'8 giugno 1892 a Cerrione, distretto militare di Perugia, morto il 5 agosto 1915 in prigionia per malattia.

ABATI PIETRO di Antonio

Soldato 89° reggimento fanteria, nato il 4 maggio 1895 a Castel Rinaldi San Giovanni, distretto militare di Spoleto, morto il 21 ottobre 1915 nel settore di Tolmino per ferite riportate in combattimento.

ABBANDONI GIULIO di Angelo

Soldato 10° reggimento fanteria, nato il 5 aprile 1892 a Magione, distretto militare di Perugia, morto il 1° dicembre 1915 sul monte San Michele per ferite riportate in combattimento.

ABBATI ERNESTO di Pietro

Soldato 64° reggimento fanteria, nato l'8 giugno 1892 a Mama Martana, distretto militare di Perugia, morto il 5 agosto 1915 in prigionia per malattia.

ABBATI ETTORE di Pietro

Soldato 3° reggimento genio, nato il 21 gennaio 1892 a Nocera Umbra, distretto militare di Spoleto, morto il 15 dicembre 1918 nell'ospedaletto da campo n. 103 per malattia.

ABBATI GIUSEPPE di Pietro

Soldato 122° reggimento fanteria, nato il 20 luglio 1887 a Mama Martana, distretto militare di Perugia, morto il 10 settembre 1917 nell'ospedaletto da campo n. 22 per malattia.

ABBATI LUIGI di Francesco

Soldato 3° reggimento bersaglieri, nato il 17 novembre 1890 ad Assisi, distretto militare di Spoleto, morto il 16 giugno 1918 sul monte Val Bella per ferite riportate in combattimento.

ABBATI PIETRO di Luigi

Soldato 63° reggimento fanteria, nato il 5 giugno 1890 a Gubbio, distretto militare di Perugia, morto il 28 febbraio 1917 a Città di Castello per malattia.

ABBATI SALVATORE di Angelo

Soldato reggimento artiglieria a cavallo, nato il 14 agosto 1893 ad Assisi, distretto militare di Spoleto, morto il 29 ottobre 1918 nell'ospedale da campo n. 020 per malattia.

ABBATI-MICHIOR DOMENICO di Giuseppe

Soldato 64° reggimento fanteria, nato il 16 marzo 1890 a Mama Martana, distretto militare di Perugia, morto il 3° febbraio 1917 a Pretus per malattia.

ABBATINI GUALTIERO di Antonio

Soldato 93° reggimento fanteria, nato il 22 dicembre 1897 a Città di Castello, distretto militare di Perugia, morto il 21 agosto 1917 sul monte San Gabriele per ferite riportate in combattimento.

ABOSINELLI AMADIO di Luigi

Soldato 143° reggimento fanteria, nato il 19 gennaio 1893 a Preci, distretto militare di Spoleto, morto il 28 ottobre 1915 nel settore di Tolmino per ferite riportate in combattimento.

ABOSINELLI ILARIO di Luigi

Soldato 104° reggimento fanteria, nato il 14 gennaio 1899 a Preci, distretto militare di Spoleto, morto il 25 novembre 1915 a Cerro per malattia.

ACCICA ROBERTO di Giovanni

Sergente maggiore 264° reggimento fanteria, nato il 27 dicembre 1890 a Norcia, distretto militare di Spoleto, morto il 5 novembre 1915 nella 30ª sezione di sanità per malattia.

ACCORRONI ANTONIO di Giovanni

Soldato 53° reggimento fanteria, nato il 22 luglio 1877 a Monte Castrilli, distretto militare di Spoleto, morto il 2 dicembre 1916 a Capodistria per malattia.

ACHILLI ATTILIO di Marco

Soldato 93° reggimento fanteria, nato l'1 giugno 1899 a Cascia, distretto militare di Spoleto, morto il 5 luglio 1916 nell'ambulanza chirurgica d'armata n. 3 per ferite riportate in combattimento.

ACHILLI NELLO di Vincenzo

Caporale maggiore 3° reggimento fanteria, nato il 26 marzo 1886 ad Orvieto, distretto militare di Orvieto, morto il 15 giugno 1916 sull'altipiano di Asiago per ferite riportate in combattimento.

ACQUARELLI LEONELLO di Antonio

Soldato 2° reggimento artiglieria da fortezza, nato il 22 marzo 1889 a Castiglione del Lago, distretto militare di Perugia, morto il 23 marzo 1918 in prigionia per malattia.

ACQUARELLI PASQUALE di Lorenzo

Soldato 4ª compagnia di sanità, nato il 22 aprile 1889 a Castiglione del Lago, distretto militare di Perugia, morto il 17 giugno 1916 a San Pier d'Arena per malattia.

ACQUASANTA DARIO

Soldato 65° reggimento fanteria, nato il 12 settembre 1885 a Perugia, distretto militare di Perugia, morto il 23 ottobre 1915 sul monte Col di Lana per ferite riportate in combattimento.

ADAMI AURELIANO di Augusto

Soldato 125° reggimento fanteria, nato il 23 luglio 1893 a Terni, distretto militare di Spoleto, morto il 2 novembre 1915 sul medio Isonzo per ferite riportate in combattimento.

ADONTI SIRO di Elisio

Soldato 213° reggimento fanteria, nato il 12 gennaio 1896 a Todi, distretto militare di Perugia, morto il 5 luglio 1916 a Lecce per malattia.

ADRIANI ADALBERTO di Sante

DECORATO DI MEDAGLIA D'ARGENTO AL V. M.

Tenente in servizio attivo 82° reggimento fanteria, nato il 21 maggio 1887 a Perugia, distretto militare di Perugia, morto il 16 giugno 1915 in Libia per ferite riportate in combattimento.

ADRIANI GIUSEPPE di Adriano

DECORATO DI MEDAGLIA DI BRONZO AL V. M.

Caporale 272° reggimento fanteria, nato il 30 settembre 1892 a Foligno, distretto militare di Spoleto, disperso il 26 ottobre 1917 in combattimento nel ripiegamento al Piave.

ADRIANI GIUSEPPE di Ermenegildo

Soldato 129° reggimento fanteria, nato il 20 maggio 1887 a Foligno, distretto militare di Spoleto, morto il 21 ottobre 1915 sul monte San Michele per ferite riportate in combattimento.

ADRIANI LUIGI di Leonida

Soldato 226° reggimento fanteria, nato il 7 maggio 1896 a Foligno, distretto militare di Spoleto, morto il 6 luglio 1916 sul monte Zebio per ferite riportate in combattimento.

AGATONI PRIMO

DECORATO DI MEDAGLIA D'ARGENTO AL V. M.

Caporale 263° reggimento fanteria, nato il 4 gennaio 1889 a Spoleto, distretto militare di Spoleto, morto il 25 maggio 1917 sul Carso per ferite riportate in combattimento.

AGATUCCI ALESSANDRO

Soldato 2° reggimento artiglieria da montagna, nato il 6 aprile 1890 a Perugia, distretto militare di Perugia, morto l'8 gennaio 1916 a Perugia per malattia.

AGLIANI SANTE di Luigi

Soldato 243° reggimento fanteria, nato il 13 giugno 1880 a Spoleto, distretto militare di Spoleto, morto il 13 gennaio 1916 nella 7ª sezione di sanità per ferite riportate in combattimento.

AGLIETTI FERNANDO di Luigi

Caporale maggiore 3959ª compagnia mitraglieri, nato il 3 luglio 1896 a Cascia, distretto militare di Spoleto, morto il 14 maggio 1917 sul medio Isonzo per ferite riportate in combattimento.

— 1 —

Albo d'oro dei militari caduti nella Guerra Nazionale 1915 – 1918, Roma, 1947, vol. 25, Umbria, p. 1
ASCN, Ufficio anagrafe, *Feriti, prigionieri, dispersi, morti e orfani*

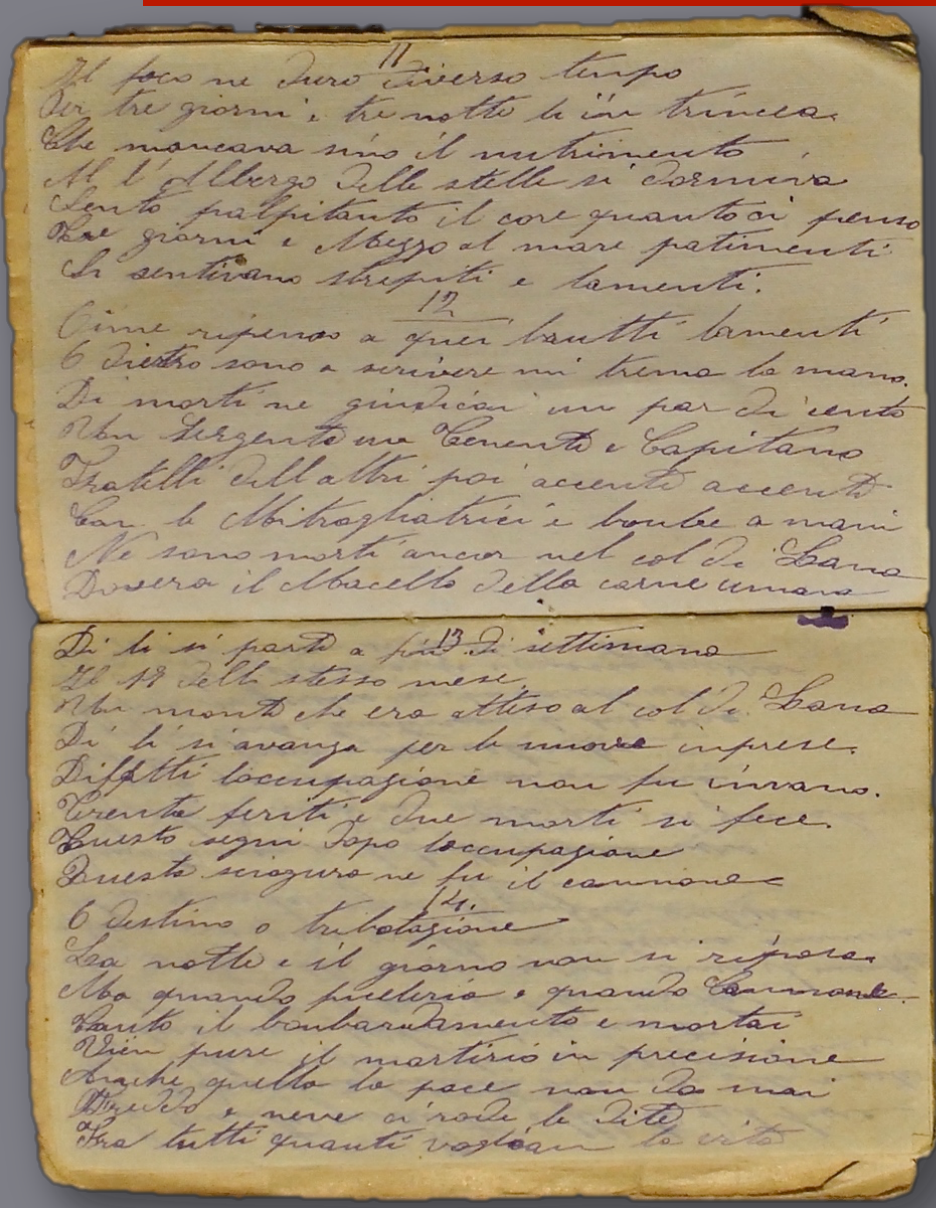
PAOLO NATICCHIONI
E I FRATELLI
ANTONIO E ARMANDO NATICCHIONI







Bacheca con documenti e ricordi di Paolo Naticchioni, caporale del III Reggimento bersaglieri, morto il 22 novembre 1917 sul monte Monfenera per ferite riportate in combattimento



Il foco ne durò diverso tempo
Per tre giorni e tre notte le fu trincea
Che mancava nino il nutrimento
Al l'albergo delle stelle si cornava
Cento palpitanto il core quanto ci penso
Tre giorni e mezzo al mare patimenti
Ci sentivano strepiti e lamenti.
12
Come ripenso a quei brutti momenti
E dietro sono a scrivere mi trema la mano.
Di morti ne giudicai uno per di cento
Non seppero ne Generale e Capitano
Fratelli dell'altri poi accento accento
Con le mitragliatrici e bombe a mani
Ne sono morti ancor nel col di Lana
Povero il Macello della carne umana

Di lì si partì a piè 13 di settimana
Il 19 del stesso mese
Che monte che era attiso al col di Lana
Di lì si avanza per le nuove imprese.
Diffatti l'occupazione non fu invano.
Trenta ferite e due morti si fece.
Questo segni dopo l'occupazione
Questo sicuro ne fu il cannone
E destino e tribolazione
14
La notte e il giorno non si riposa.
Ma quando piuttosto e quando cannone
Tanto il bombardamento e mortai
Vien pure il martirio in precisione
Anche quello le pace non la mai
Neve e neve a rotolo le zite
Fra tutti quanti vogliam le vite





Diario di Paolo Naticchioni, [1916] e cartolina postale indirizzata alla moglie Santina, 1916
Collezione Paola Veneri



Paolo Naticchioni, bersagliere. Fotografia, [1915-1917]
Collezione Paola Veneri

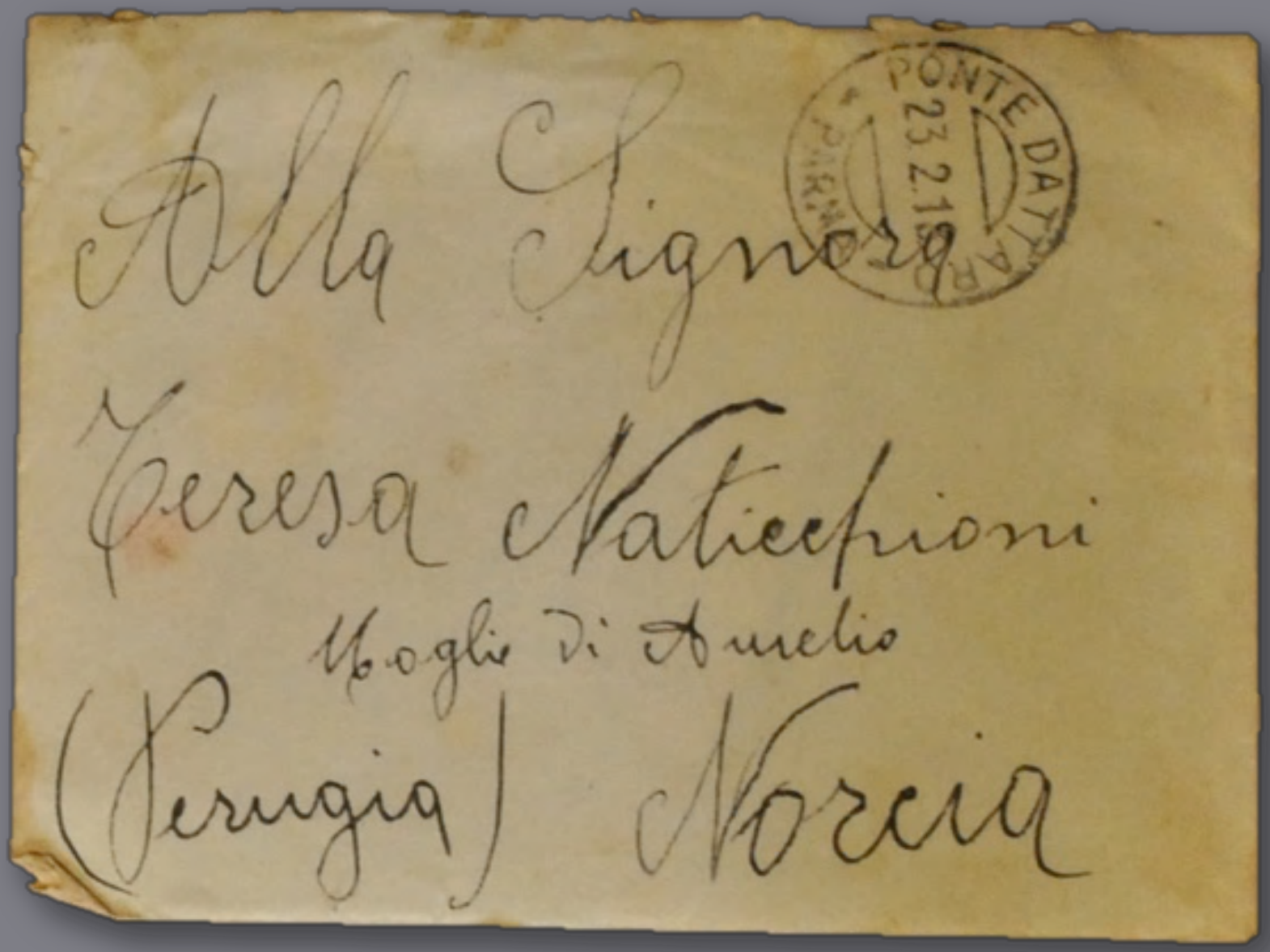


Bacheca con documenti e ricordi dei fratelli Antonio e Armando Naticchioni

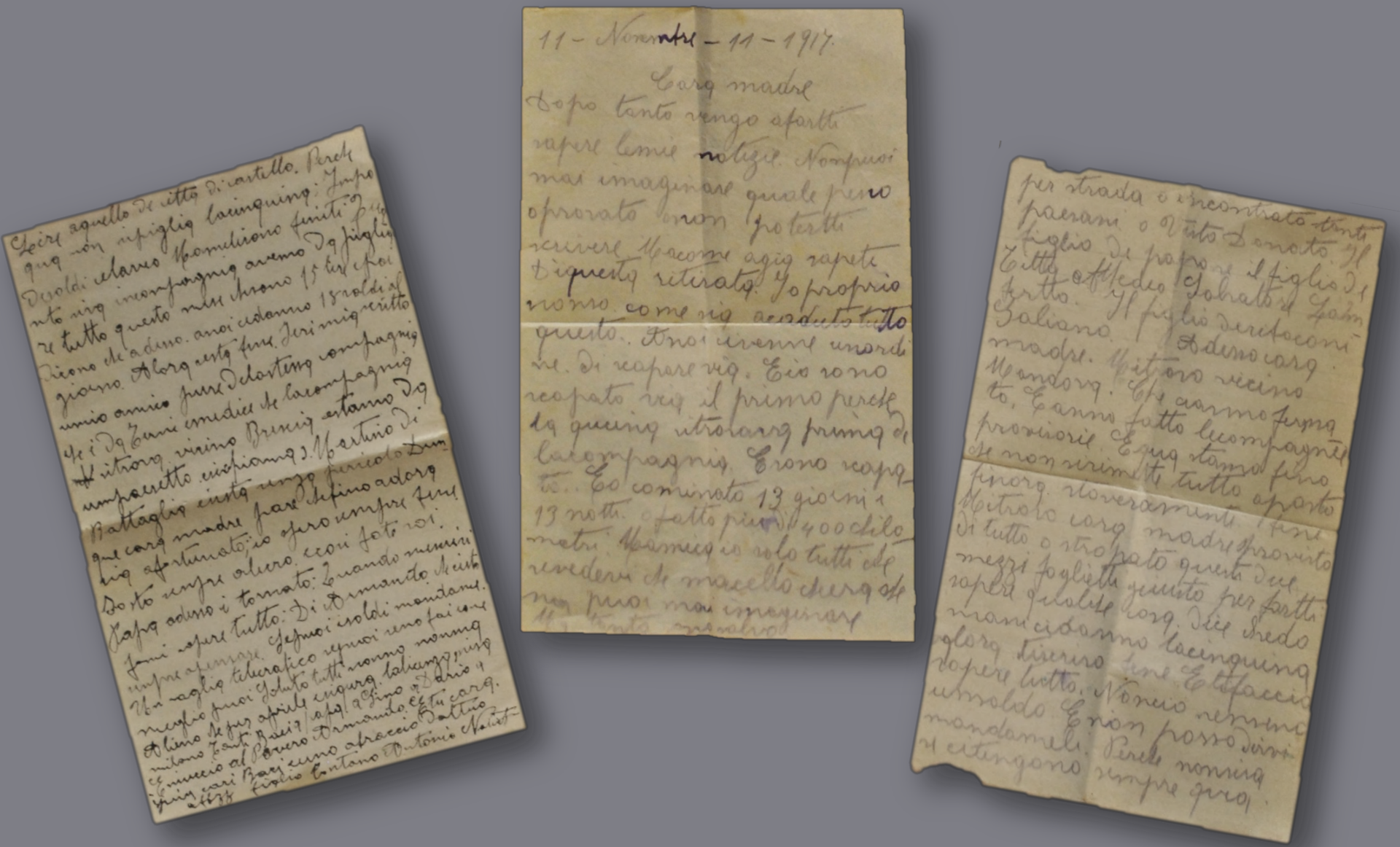


Lettere e cartoline del soldato Armando Naticchioni indirizzate al padre Aurelio e alla madre Teresa, 1917

Collezione Armando Naticchioni



Busta contenente lettera inviata a Teresa Naticchioni, 1918. *Collezione Armando Naticchioni*



Lettere di Armando e Antonio Naticchioni, 1917-1918.
Collezione Armando Naticchioni



Armando Naticchioni, soldato del 54° Reggimento artiglierie da campagna, morto in prigionia il 20 dicembre 1917 per ferite riportate in combattimento. Fotografia, [1916]. *Collezione Armando Naticchioni*



Teche contenenti gli effetti personali del soldato Armando Naticchioni, [1920]
Collezione Armando Naticchioni



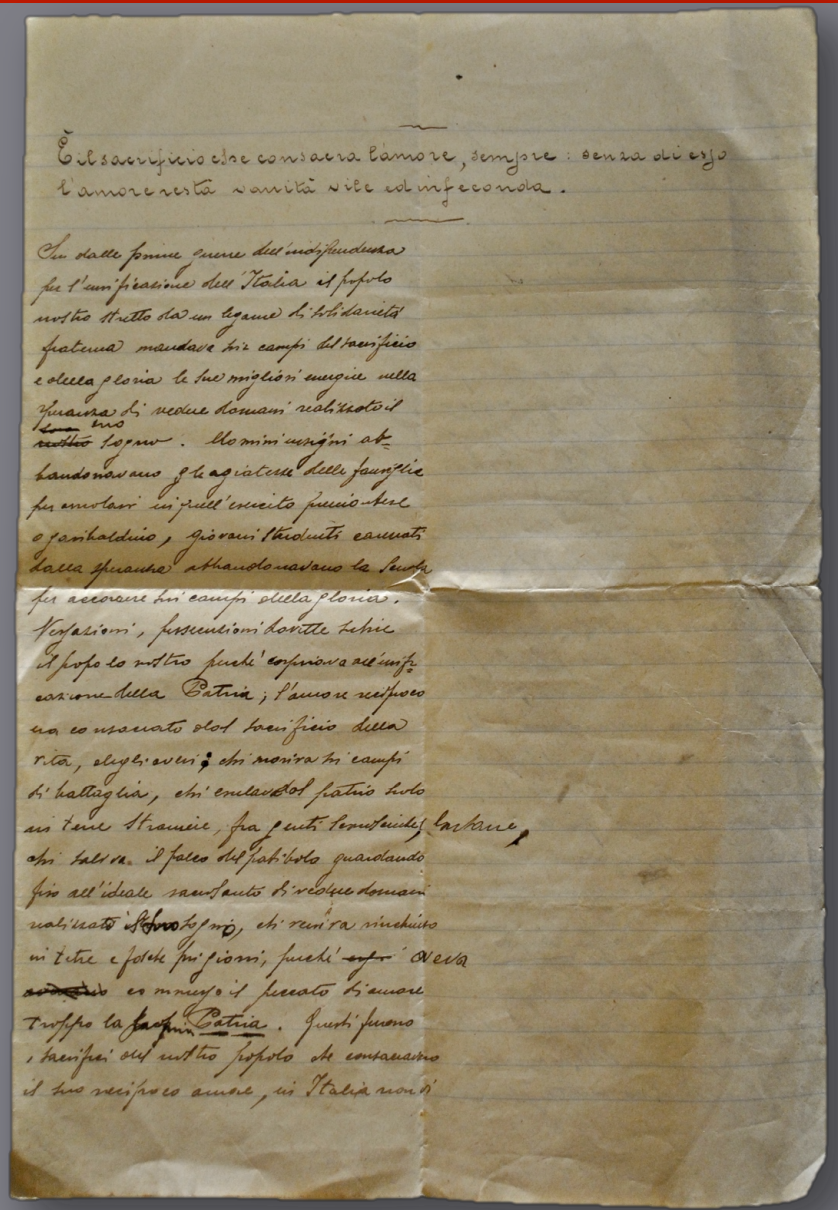
Il Ministro della Guerra concede in memoria di Armando Naticchioni la Medaglia a ricordo della "Guerra Europea". Quadro, [1920]. *Collezione Armando Naticchioni*

DOCUMENTI E RICORDI DI NICOLA ALEMANNO





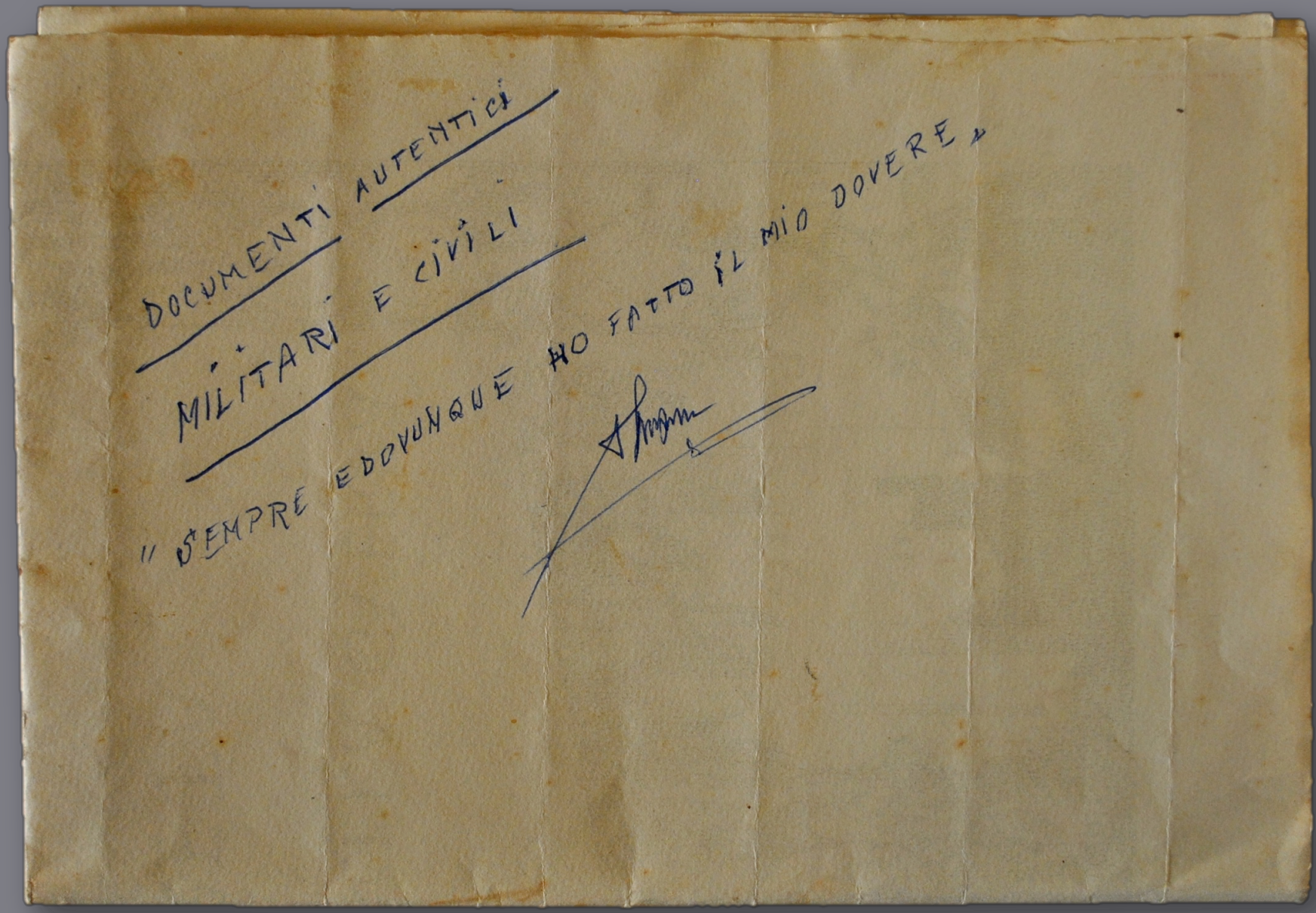
Nicola Alemanno, “ragazzo del ’99”, sergente di artiglieria
Fotografia, [1917]. *Collezione Rita Alemanno*



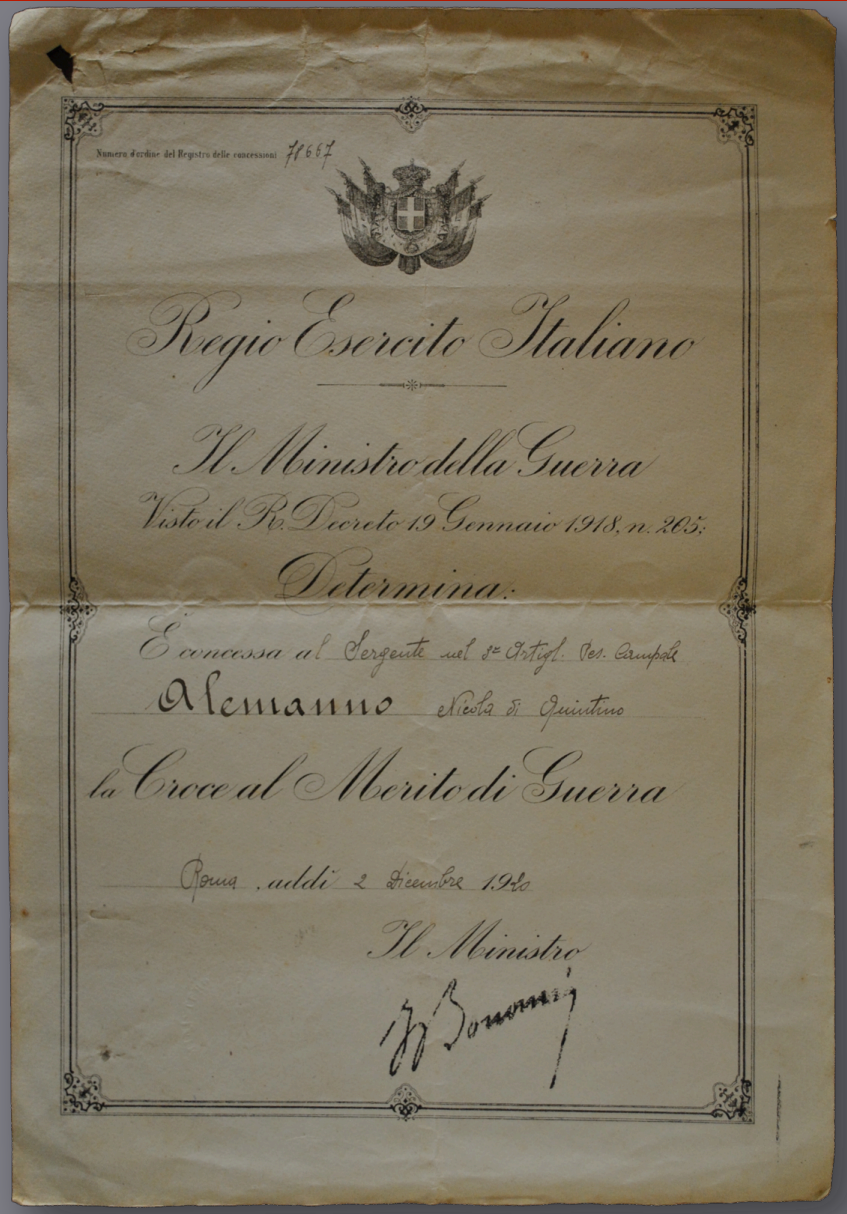
È il sacrificio che consacra l'amore, sempre: senza di esso l'amore resta vanità vile ed infeconda.

Un dalle fonime cuore dell'indipendenza per l'unificazione dell'Italia il popolo nostro stretto da un legame di fratellanza fraterna mandava tra campi del sacrificio e della gloria le tue migliori energie nella speranza di vedere domani realizzato il nostro sogno. Le nostre migliori abbandonavano le famiglie le ragazze delle famiglie per arruolarsi in quell'esercito fiero e forte e baldanzoso, giovani studenti operai lasciata la famiglia abbandonavano la scuola per accorrere tra i campi della gloria. Vessazioni, persecuzioni d'ogni tipo il popolo nostro subì per compiere l'unificazione della Patria; l'amore reciproco era consacrato dal sacrificio della vita, degli averi; chi moriva tra i campi di battaglia, chi emigrava per fatto solo di avere straniere, fra genti sconosciute, barbare, che talora il palco del patibolo guardando fiso all'ideale nuovo di redenzione domani realizzato sogno, chi restava rinchiuso in celle e fosche prigioni, perché aveva osato ed osava ancora mantenere il sacro di amore verso la Patria. Questi furono i sacrifici del nostro popolo che consacrano il suo reciproco amore per l'Italia nostra.

Elaborato composto dallo studente Nicola Alemanno, nel 1917, pochi mesi prima di partire per il fronte
Collezione Giovanni Alemanno



"Documenti autentici militari e civili" di Nicola Alemanno, 1917-1920. *Collezione Rita Alemanno*



Numero d'ordine del Registro delle concessioni 71667

Regio Esercito Italiano

Il Ministro della Guerra

Visto il R. Decreto 19 Gennaio 1918, n. 265;

Determina:

È concessa al Sergente nel 8° Artigl. Ter. Campale

Alemanno Nicola di Quintino

la Croce al Merito di Guerra

Roma, addì 2 dicembre 1920

Il Ministro

Il Bonomi

Il Ministro della Guerra concede a Nicola Alemanno, sergente di artiglieria, la “Croce al Merito di Guerra” Roma, 2 dicembre 1920. *Collezione Rita Alemanno*



LA DOMENICA DEL CORRIERE

Si pubblica a Milano ogni Domenica
Supplemento illustrato del "Corriere della Sera"

Uffici del giornale: Via Solferino, N. 28 MILANO

Per tutti gli articoli e illustrazioni è riservata la proprietà letteraria e artistica, secondo le leggi e i trattati internazionali.

Anno XX. — Num. 32. 11-18 Agosto 1918. Centesimi 10 il numero.

Il Re passa in rivista i magnifici soldati del primo contingente americano giunto sulla fronte italiana.

(Disegno di A. Beltrame).

L'eroismo di un conduttore di "tank" in Francia. Il brigadiere Chevrel, da solo, con la macchina guasta, tien testa ai tedeschi e ne fa strage, finchè, dopo trentasei ore, vien liberato.

(Disegno di A. Beltrame).

"La Domenica del Corriere", supplemento illustrato del "Corriere della Sera", Milano, anno XX, n. 32, 11-18 agosto 1918. ASCN, *Associazione nazionale combattenti*, b. 4, fasc. 1



NORCIA E LA GRANDE GUERRA

SEZIONE II

"FRONTE" INTERNO

LA SOCIETÀ CIVILE IN TEMPO DI GUERRA



Norcia, scene di vita quotidiana, “Piazza Amedeo” e lavatoio pubblico
Cartoline, [1915]
Collezione Giampaolo Naticchioni



In questa sezione sono esposti i documenti che testimoniano la vita quotidiana della popolazione civile a Norcia durante il conflitto. In una economia prevalentemente rurale, come quella del territorio nursino, la mancanza di braccia maschili in agricoltura si faceva sentire. Sono, infatti, state trovate negli archivi, per il periodo del raccolto, richieste di licenze, di esoneri dal servizio militare e domande per poter utilizzare come manodopera agricola i prigionieri di guerra. Del resto i prodotti agricoli erano fondamentali anche per il sostentamento dell’esercito tanto che le autorità militari, più di una volta, fecero incetta di fieno e cereali bloccando la vendita e l’utilizzo dei raccolti.
Dopo la disfatta di Caporetto, del 24 ottobre 1917 e la conseguente ritirata delle truppe italiane fino al Piave, cominciarono ad affluire nelle altre regioni italiane i profughi dei territori friulani e veneti occupati dal nemico. Sono rimaste tracce del loro passaggio anche a Norcia nei documenti che testimoniano il loro ricovero in abitazioni private e strutture pubbliche.



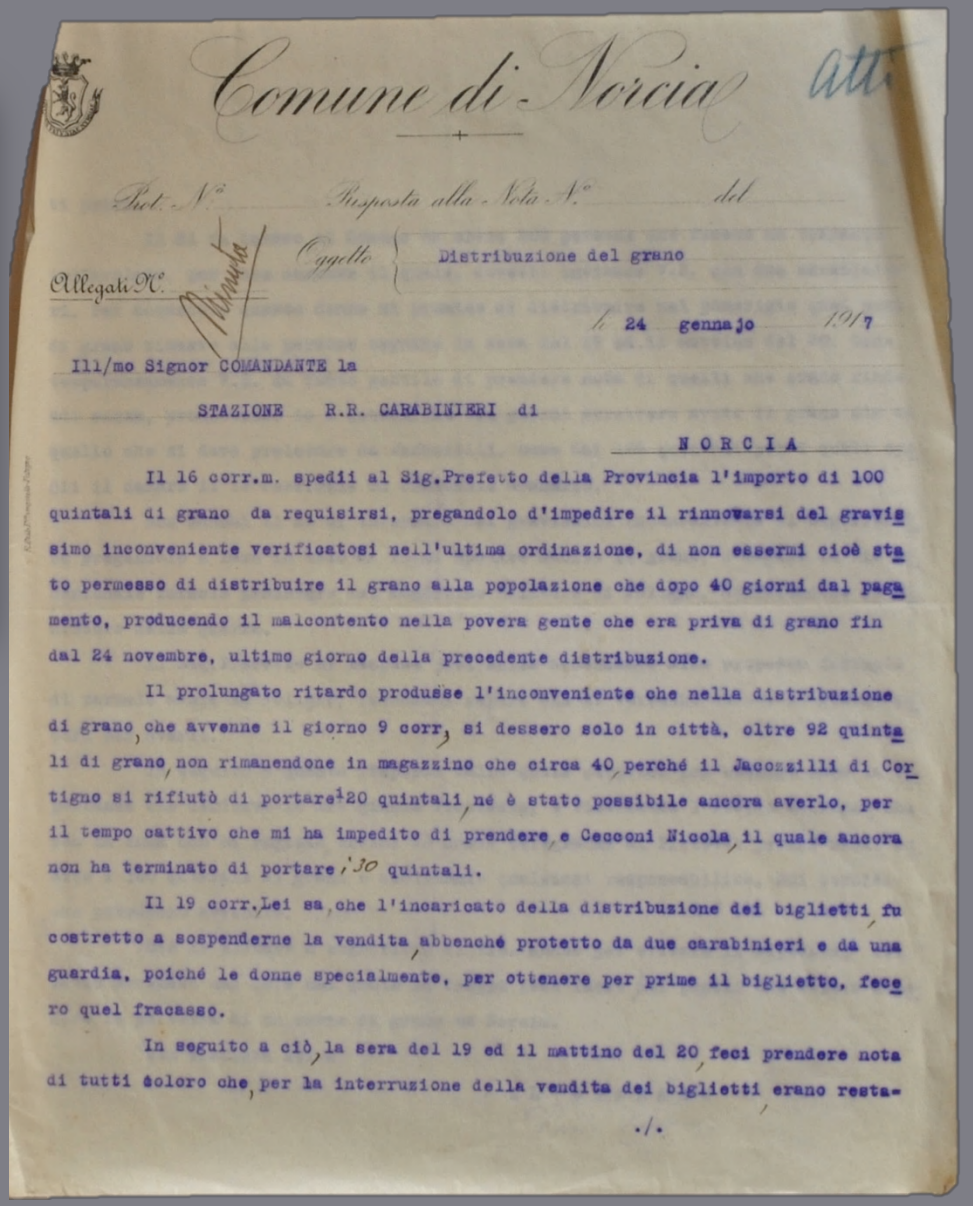
Norcia, “Piazza Amedeo”, scene di vita quotidiana
Cartoline, [1915]. *Collezione Giampaolo Naticchioni*



Norcia, “Lavatoio pubblico fuori le mura”
Cartoline, [1915]. *Collezione Giampaolo Naticchioni*



Il sindaco Vincenzo Paris, comunica al comandante dei carabinieri di aver richiesto ripetutamente al prefetto l'invio della quota di grano spettante alla città per evitare disordini come quelli accaduti il 9 gennaio. Norcia, 24 gennaio 1917
ASCN, *Carteggio amministrativo*, b. 439, fasc. 11



Comune di Norcia

Prot. N.° Risposta alla Nota N.° del

Allegati N.° Oggetto { Distribuzione del grano

li 24 gennajo 1917

Ill/mo Signor COMANDANTE la

STAZIONE R.R. CARABINIERI di

NORCIA

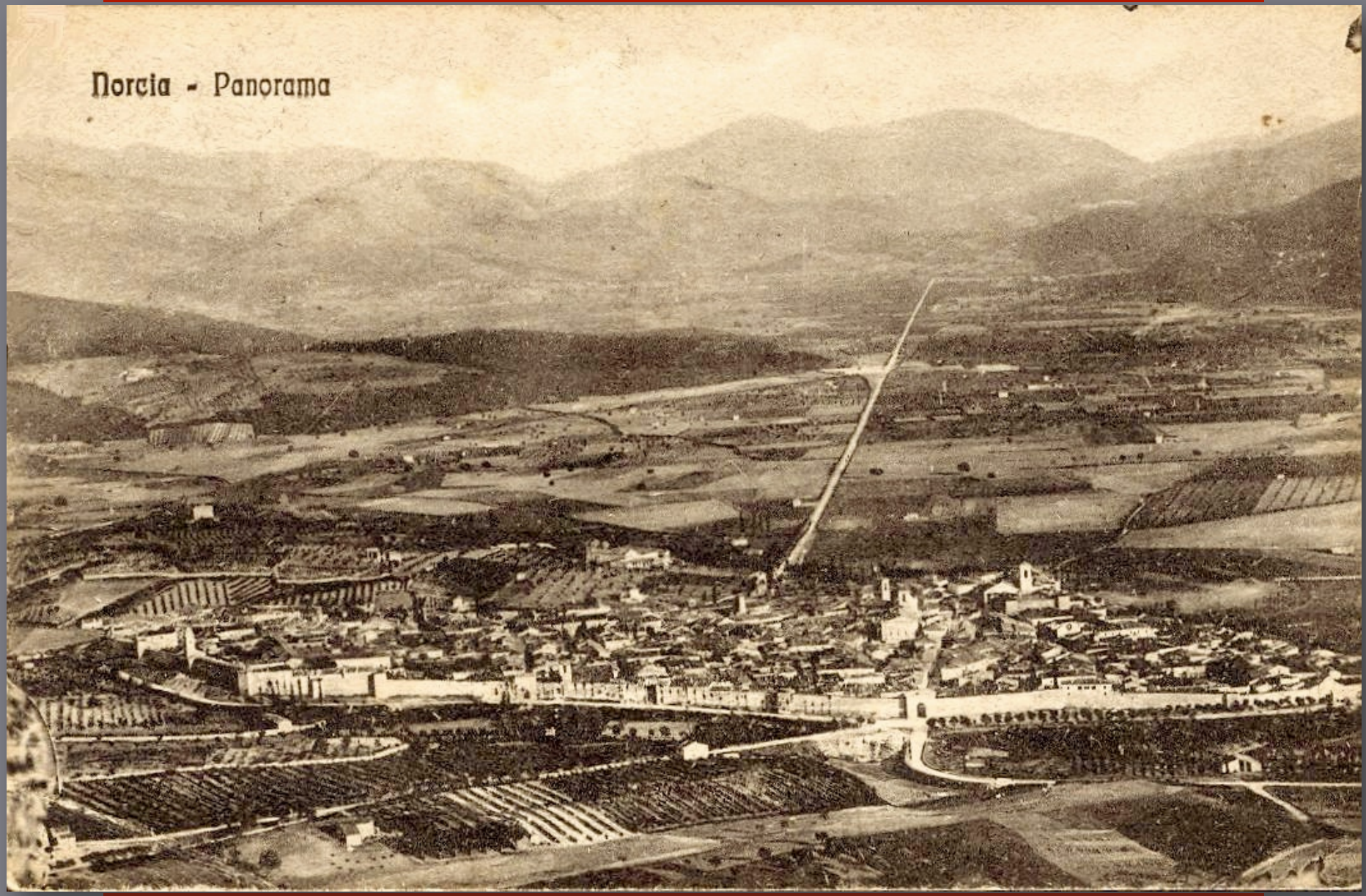
Il 16 corr.m. spedii al Sig.Prefetto della Provincia l'importo di 100 quintali di grano da requisirsi, pregandolo d'impedire il rinnovarsi del gravissimo inconveniente verificatosi nell'ultima ordinazione, di non essermi cioè stato permesso di distribuire il grano alla popolazione che dopo 40 giorni dal pagamento, producendo il malcontento nella povera gente che era priva di grano fin dal 24 novembre, ultimo giorno della precedente distribuzione.

Il prolungato ritardo produsse l'inconveniente che nella distribuzione di grano, che avvenne il giorno 9 corr, si dessero solo in città, oltre 92 quintali di grano, non rimanendone in magazzino che circa 40, perché il Jacozzilli di Cortigno si rifiutò di portare 120 quintali, né è stato possibile ancora averlo, per il tempo cattivo che mi ha impedito di prendere, e Cecconi Nicola, il quale ancora non ha terminato di portare 30 quintali.

Il 19 corr. Lei sa, che l'incaricato della distribuzione dei biglietti, fu costretto a sospenderne la vendita, abbenché protetto da due carabinieri e da una guardia, poiché le donne specialmente, per ottenere per prime il biglietto, fecero quel fracasso.

In seguito a ciò, la sera del 19 ed il mattino del 20, feci prendere nota di tutti coloro che, per la interruzione della vendita dei biglietti, erano resta-

./.

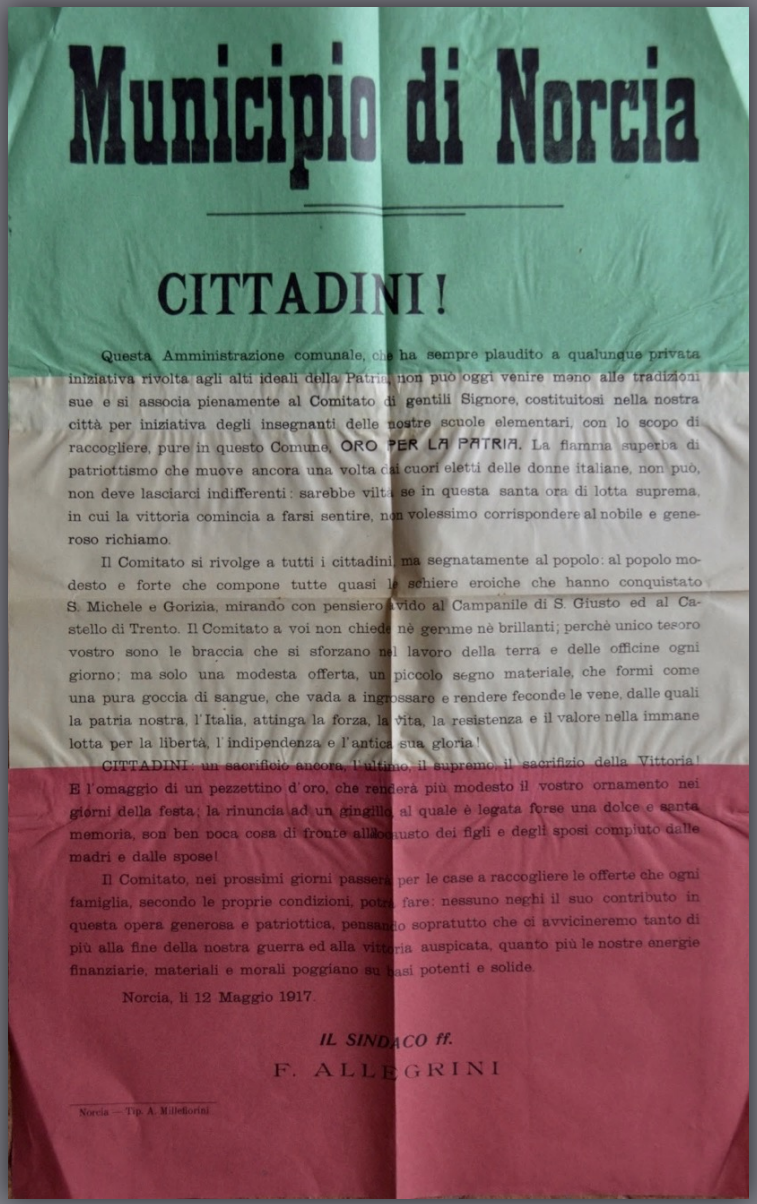


Panorama di Norcia e campi coltivati intorno alla città
Cartolina, [1917]. *Collezione Giampaolo Naticchioni*





Invito a dare oro alla Patria per la vittoria
Cartoline, [1917]
Collezione Adriano Piazzoli



Municipio di Norcia

CITTADINI!

Questa Amministrazione comunale, che ha sempre plaudito a qualunque privata iniziativa rivolta agli alti ideali della Patria, non può oggi venire meno alle tradizioni sue e si associa pienamente al Comitato di gentili Signore, costituitosi nella nostra città per iniziativa degli insegnanti delle nostre scuole elementari, con lo scopo di raccogliere, pure in questo Comune, ORO PER LA PATRIA. La fiamma superba di patriottismo che muove ancora una volta dai cuori eletti delle donne italiane, non può, non deve lasciarci indifferenti: sarebbe viltà se in questa santa ora di lotta suprema, in cui la vittoria comincia a farsi sentire, non volessimo corrispondere al nobile e generoso richiamo.

Il Comitato si rivolge a tutti i cittadini, ma segnatamente al popolo: al popolo modesto e forte che compone tutte quasi le schiere eroiche che hanno conquistato S. Michele e Gorizia, mirando con pensiero avido al Campanile di S. Giusto ed al Castello di Trento. Il Comitato a voi non chiede nè gemme nè brillanti; perchè unico tesoro vostro sono le braccia che si sforzano nel lavoro della terra e delle officine ogni giorno; ma solo una modesta offerta, un piccolo segno materiale, che formi come una pura goccia di sangue, che vada a ingrossare e rendere feconde le vene, dalle quali la patria nostra, l'Italia, attinga la forza, la vita, la resistenza e il valore nella immane lotta per la libertà, l'indipendenza e l'antica sua gloria!

CITTADINI: un sacrificio ancora, l'ultimo, il supremo, il sacrifizio della Vittoria! E l'omaggio di un pezzettino d'oro, che renderà più modesto il vostro ornamento nei giorni della festa; la rinuncia ad un gingillo, al quale è legata forse una dolce e santa memoria, son ben poca cosa di fronte all'olocausto dei figli e degli sposi compiuto dalle madri e dalle spose!

Il Comitato, nei prossimi giorni passerà per le case a raccogliere le offerte che ogni famiglia, secondo le proprie condizioni, potrà fare: nessuno neghi il suo contributo in questa opera generosa e patriottica, pensando sopratutto che ci avvicineremo tanto di più alla fine della nostra guerra ed alla vittoria auspicata, quanto più le nostre energie finanziarie, materiali e morali poggiano su basi potenti e solide.

Norcia, li 12 Maggio 1917.

IL SINDACO ff.
F. ALLEGRINI

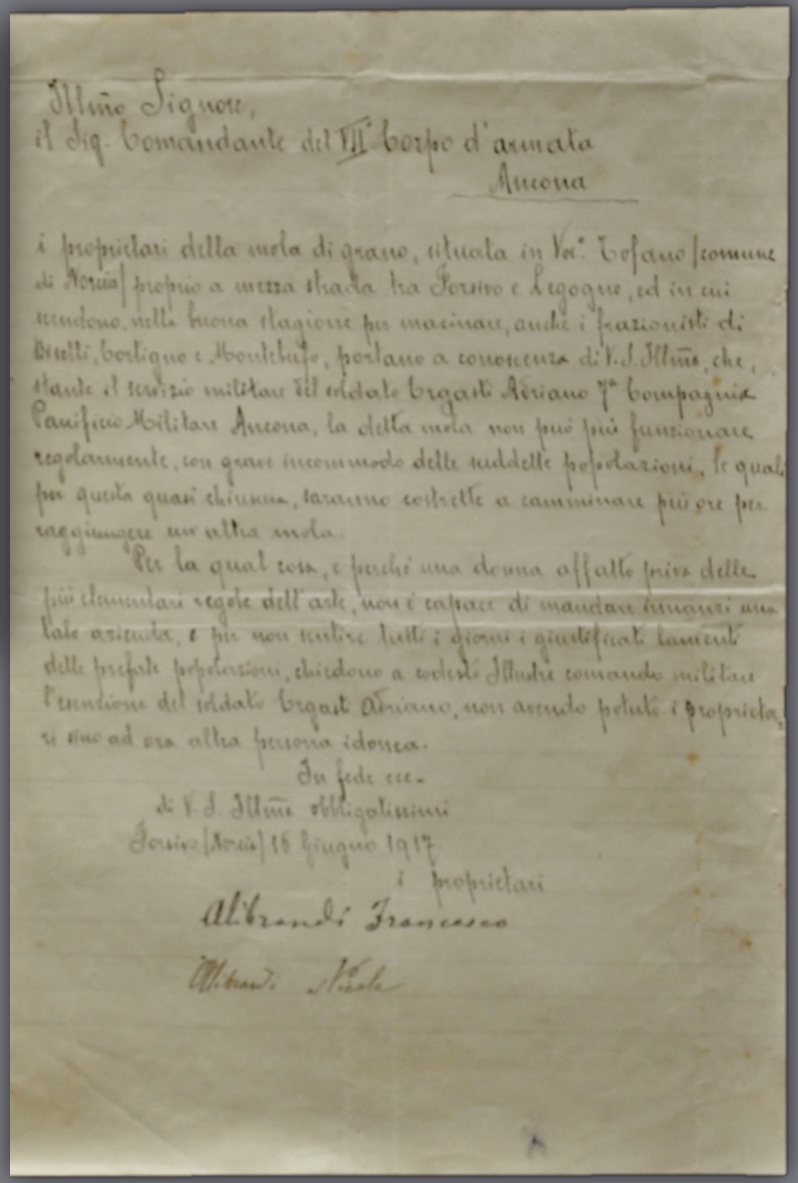
Norcia — Tip. A. Millefiorini

Il Municipio di Norcia invita la cittadinanza a donare oro per la Patria
Norcia, 12 maggio 1917. ASCN, *Carteggio amministrativo*, b. 444, fasc. 8s



Invito a offrire alla Patria i propri beni per la vittoria durante la Grande Guerra
Cartolina, [1917]. *Collezione Adriano Piazzoli*





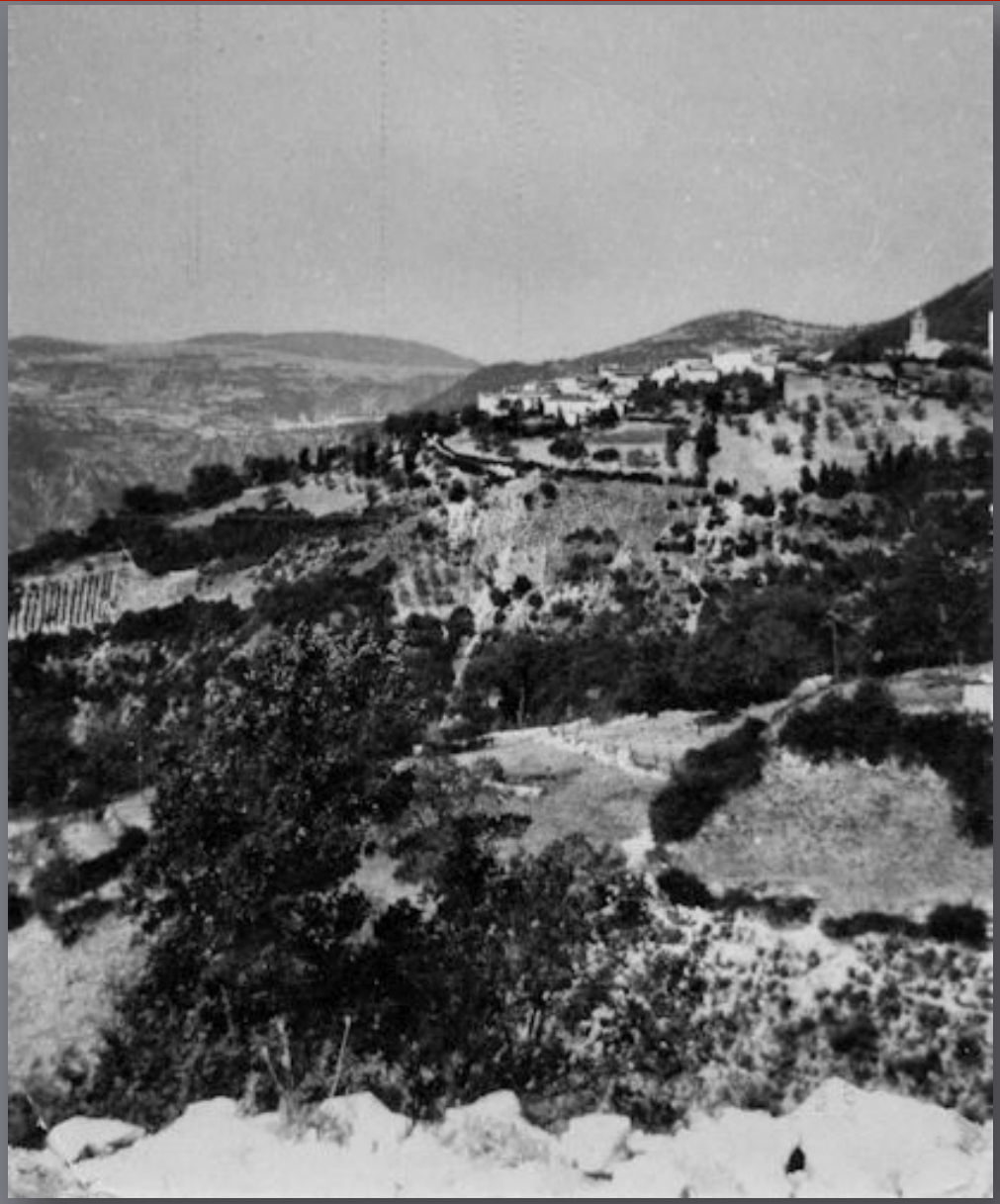
Illmo Signore,
il dig. Comandante del VII° Corpo d'armata
Ancona

i proprietari della mola di grano, situata in Voc. Tofano [comune di Norcia] proprio a mezza strada tra Forsivo e Legogne, ed in cui vengono nella buona stagione per macinare, anche i frazionisti di Biselli, Serlique e Montebufo, portano a conoscenza di V.S. Illma che, stante il servizio militare del soldato Ergasti Adriano 7ª Compagnia Sanità Militare Ancona, la detta mola non può più funzionare regolarmente, con grave incomodo delle suddette popolazioni, le quali per questa quasi chiusura, saranno costrette a camminare più ore per raggiungere un altra mola.

Per la qual cosa, e perchè una donna affatto priva delle più elementari regole dell'arte, non è capace di mandare innanzi una tale azienda, e più non reggono tutti i giovani e qualificati lavori delle prefate popolazioni, chiedono a codesto Illustre comando militare l'esenzione del suddetto Ergasti Adriano, non avendo potuto i proprietari aver altra persona idonea.

In fede ecc.
di V.S. Illma Obbligatissimi
Forsivo [Norcia] 16 Giugno 1917
i proprietari
Albrandi Francesco
Albrandi Nicola

I proprietari di un mulino da grano, situato in vocabolo Tofano, chiedono al comandante del VII Corpo d'Armata di Ancona l'esenzione "nella buona stagione" dal servizio militare del soldato Adriano Ergasti, per utilizzarlo nel mulino.
Forsivo (Norcia), 16 giugno 1917
ASCN, *Carteggio amministrativo*, b. 436, fasc. 8



Forsivo, Panorama. Cartolina, [19..]
Collezione Giampaolo Naticchioni



Al Comando Supremo
Zona di Guerra

I coniugi Belfiori Lorenzo e Pesaresi Giacinta, residenti in Campi di Norcia (Distretto Militare di Spoleto), espongono quanto appresso:

Dei quattro figli maschi, tutti sotto le armi, due hanno già perduta la vita in combattimento e cioè Belfiori Agostino e Belfiori Domenico.

Dei due superstiti il Belfiori Giulio trovasi al 205 Fanteria 3° Reparto Zappatori Batt. Zona di Guerra ed in prima linea, l'altro a Candido a trovasi in Zona Territoriale.

In virtù di quanto è previsto nel capo II della Circolare 5442, i sottoscritti chiedono alla E.V. che al loro figlio Belfiori Giulio venga esonerato dal servizio di prima linea ed all'uopo rimettono i documenti di rito.

Con la massima osservanza.

Norcia 24 Agosto 1917

Coniugi Belfiori Lorenzo
Coniugi Pesaresi Giacinta

Visto, si trasmetta
Gallenzi

COMUNE DI NORCIA

I coniugi Lorenzo Belfiori e Giacinta Pesaresi di Campi richiedono per il figlio Giulio l'esonero dal servizio di prima linea nel 205° Fanteria 3° Reparto Zappatori, avendo già perso in guerra due dei quattro figli.

Norcia, 24 agosto 1917

ASCN, *Carteggio amministrativo*, b. 444, fasc. 8s



Campi, Panorama. Cartolina, [19..]
Collezione Giampaolo Naticchioni



Campi, chiesa di S. Salvatore. Cartolina, [19..]
Collezione Giampaolo Naticchioni



Profughi che lasciano le proprie case bombardate durante la Grande Guerra
Cartolina, [1917]. *Collezione Adriano Piazzoli*

MUNICIPIO DI NORCIA

CITTADINI!

Il R. Sotto-Prefetto di Spoleto con telegramma odierno mi comunica che è stato iniziato l'invio in questo Comune di 60 nostri fratelli sfuggiti all'insidia nemica.

Faccio appello ai vostri cuori per fronteggiare i bisogni più urgenti, i casi più dolorosi in questa tristissima circostanza.

Confido nel vostro pronto aiuto al Comitato d'assistenza morale e materiale eletto a tale scopo, dovendosi supplire colle risorse locali fino a che la R. Prefettura invierà gli oggetti di casermaggio.

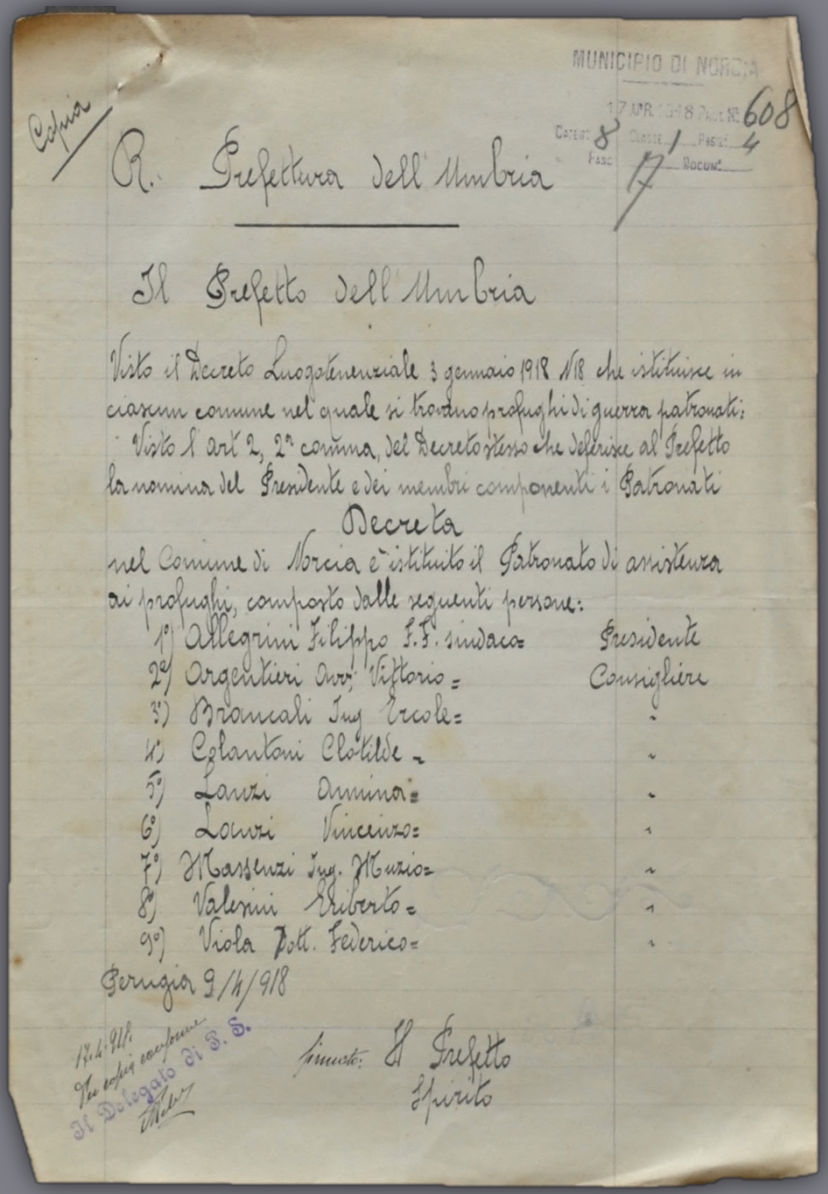
Nel critico momento che si attraversa, sono certo della concordia di tutti voi nell'accogliere con amore di fratelli gli sventurati profughi, che hanno lasciato case e sostanze affidandosi alla carità della Patria.

Norcia, 5 Novembre 1917.

Il Sindaco ff.
F. ALLEGRINI

Norcia — Tip. A. Millefiorini

Il Municipio di Norcia invita la cittadinanza ad accogliere i profughi
Norcia, 5 novembre 1917. ASCN, *Carteggio amministrativo*, b. 444, fasc. 8s



Copia

MUNICIPIO DI NORCIA

17 APR. 1918 Prot. N. 608

Categ. 8 Classe 1 Fasc. 4

Fasc. 17 Docum.

R. Prefettura dell'Umbria

Il Prefetto dell'Umbria

Visto il Decreto Luogotenenziale 3 gennaio 1918 N18 che istituisce in ciascun comune nel quale si trovano profughi di guerra patronati:
Visto l'art 2, 2° comma, del Decreto stesso che delibisce al Prefetto la nomina del Presidente e dei membri componenti i Patronati

Decreta

nel Comune di Norcia è istituito il Patronato di assistenza ai profughi, composto dalle seguenti persone:

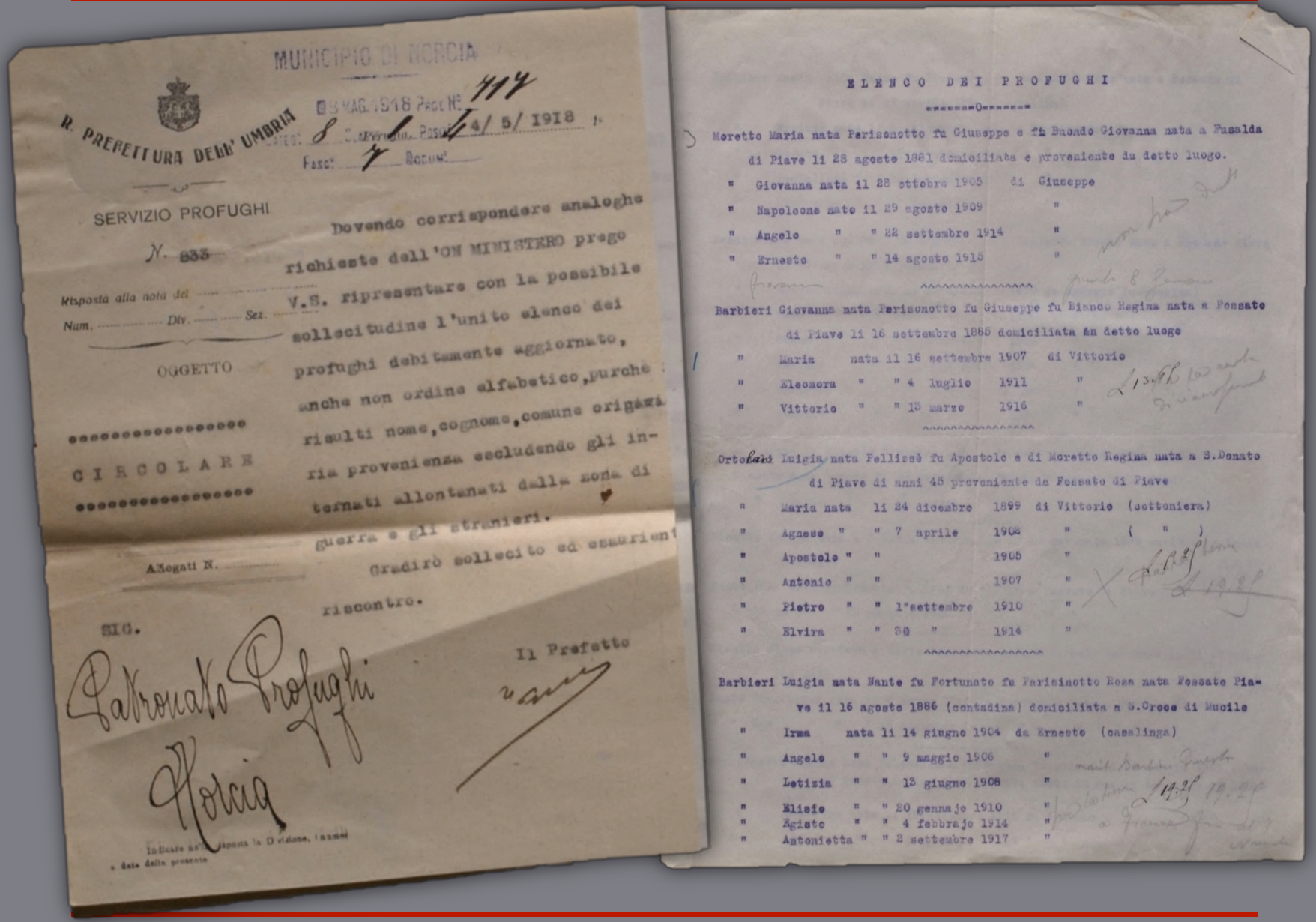
1°)	Allegrini Filippo F.F. sindaco=	Presidente
2°)	Argentieri Avv. Vittorio =	Consigliere
3°)	Broncali Ing. Ercole=	"
4°)	Colantoni Clotilde =	"
5°)	Lanzi Arminio=	"
6°)	Lanzi Vincenzo=	"
7°)	Marsenzi Ing. Mario=	"
8°)	Valerini Liberto =	"
9°)	Viola Dott. Federico=	"

Perugia 9/4/918

17-4-918
Per copia conforme
Il Delegato di S. S.

Firmato: Il Prefetto
Spirito

Il prefetto decreta l'istituzione, nel Comune di Norcia, del Patronato di assistenza ai profughi. Perugia, 9 aprile 1918
ASCN, *Carteggio amministrativo*, b. 445, fasc. 8s



MUNICIPIO DI NORCIA

R. PREFETTURA DELL' UMBRIA

Prot. N. 714

Posiz. 8 Div. Pos. 4/ 5/ 1918

Fasc. 7 Rotoli

SERVIZIO PROFUGHI

N. 833

Risposta alla nota del

Num. Div. Sez.

OGGETTO

CIRCOLARE

Allegati N.

SIG.

Patronato Profughi

Norcia

Dovendo corrispondere analoghe richieste dell'ON MINISTERO prego V.S. ripresentare con la possibile sollecitudine l'unito elenco dei profughi debitamente aggiornato, anche non ordine alfabetico, purchè risulti nome, cognome, comune origina ria provenienza escludendo gli internati allontanati dalla zona di guerra e gli stranieri.

Gradirò sollecito ed esaurient riscontro.

Il Prefetto

Indicare nella risposta la Divisione, l'anno e data della presente

ELENCO DEI PROFUGHI

Moretto Maria nata Parisenotto fu Giuseppe e fu Buondo Giovanna nata a Fusalda di Piave li 28 agosto 1881 domiciliata e proveniente da detto luogo.

" Giovanna nata il 28 ottobre 1905 di Giuseppe

" Napoleone nato il 29 agosto 1909 "

" Angelo " " 22 settembre 1914 "

" Ernesto " " 14 agosto 1915 "

Barbieri Giovanna nata Parisenotto fu Giuseppe fu Bianco Regina nata a Fossato di Piave li 16 settembre 1885 domiciliata in detto luogo

" Maria nata il 16 settembre 1907 di Vittorio

" Eleonora " " 4 luglio 1911 "

" Vittorio " " 13 marzo 1916 "

Ortolani Luigia nata Pellizzè fu Apostolo e di Moretto Regina nata a S.Donato di Piave di anni 48 proveniente da Fossato di Piave

" Maria nata li 24 dicembre 1899 di Vittorio (sottoniera)

" Agnese " " 7 aprile 1903 " (")

" Apostolo " " 1905 "

" Antonio " " 1907 "

" Pietro " " 1°settembre 1910 "

" Elvira " " 30 " 1914 "

Barbieri Luigia nata Mante fu Fortunato fu Parisinotto Rosa nata Fossato Piave il 16 agosto 1886 (contadina) domiciliata a S.Croce di Mucile

" Irma nata li 14 giugno 1904 da Ernesto (casalinga)

" Angelo " " 9 maggio 1906 "

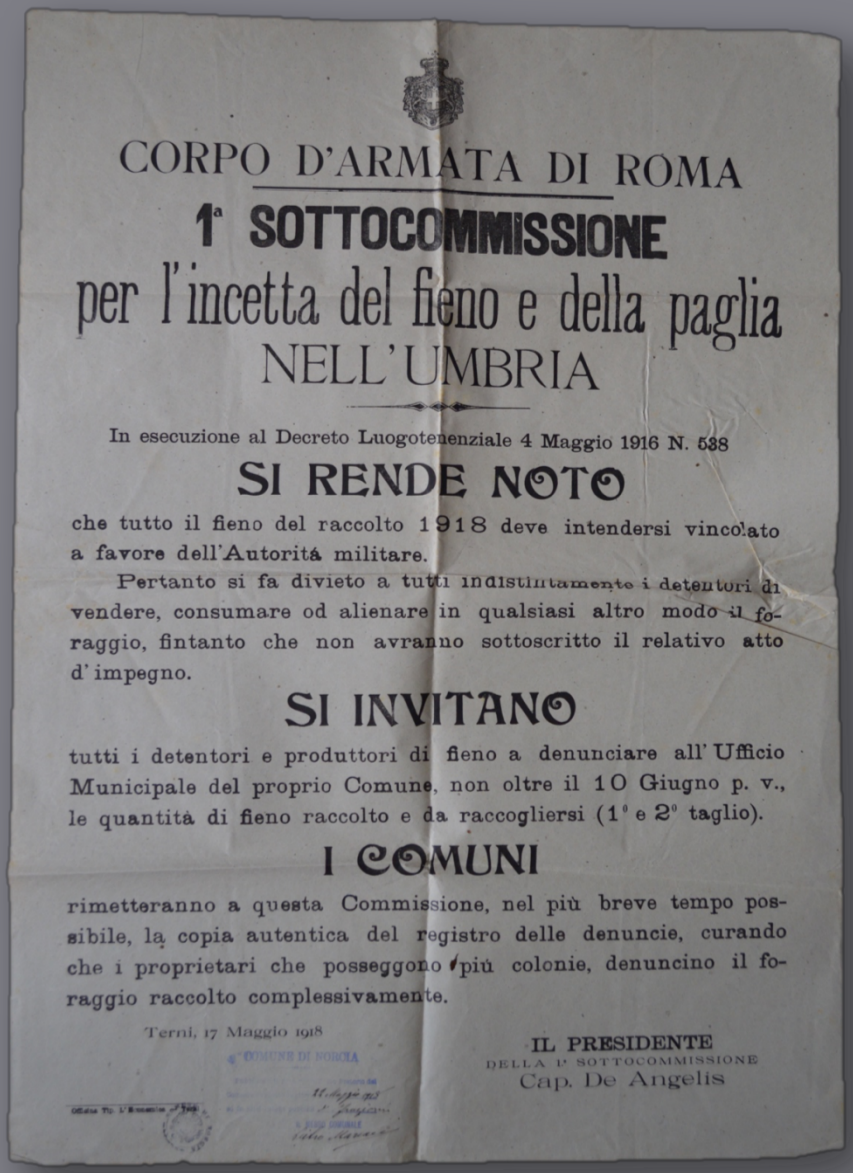
" Letizia " " 13 giugno 1908 "

" Elisio " " 20 gennaio 1910 "

" Agisto " " 4 febbraio 1914 "

" Antonietta " " 2 settembre 1917 "

Nota inviata dalla Prefettura dell'Umbria al Municipio di Norcia con allegato elenco dei profughi di guerra da aggiornare. Perugia, 4 maggio 1918. ASCN, *Carteggio amministrativo*, b. 444, fasc. 8s



CORPO D'ARMATA DI ROMA

1ª SOTTOCOMMISSIONE

per l'incetta del fieno e della paglia

NELL'UMBRIA

In esecuzione al Decreto Luogotenenziale 4 Maggio 1916 N. 538

SI RENDE NOTO

che tutto il fieno del raccolto 1918 deve intendersi vincolato a favore dell'Autorità militare.

Pertanto si fa divieto a tutti indistintamente i detentori di vendere, consumare od alienare in qualsiasi altro modo il foraggio, fintanto che non avranno sottoscritto il relativo atto d'impegno.

SI INVITANO

tutti i detentori e produttori di fieno a denunciare all'Ufficio Municipale del proprio Comune, non oltre il 10 Giugno p. v., le quantità di fieno raccolto e da raccogliersi (1° e 2° taglio).

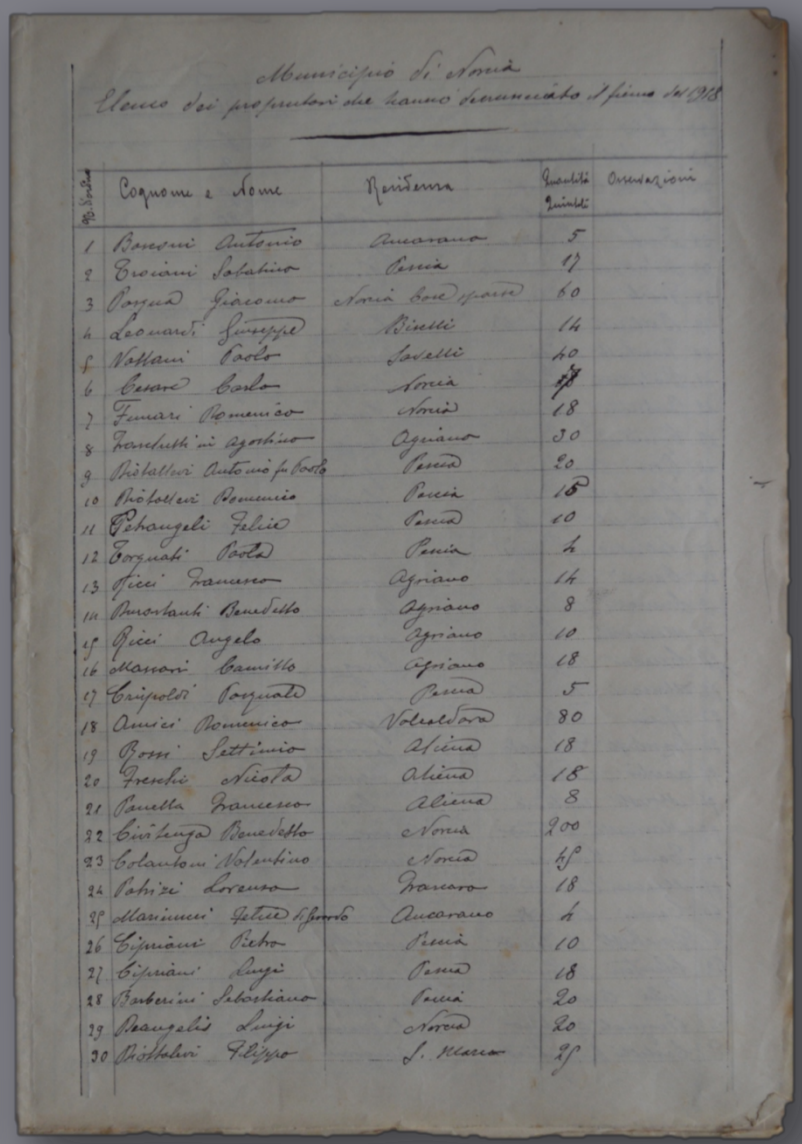
I COMUNI

rimetteranno a questa Commissione, nel più breve tempo possibile, la copia autentica del registro delle denuncie, curando che i proprietari che posseggono più colonie, denuncino il foraggio raccolto complessivamente.

Terni, 17 Maggio 1918

COMUNE DI NORCIA

IL PRESIDENTE
DELLA 1ª SOTTOCOMMISSIONE
Cap. De Angelis

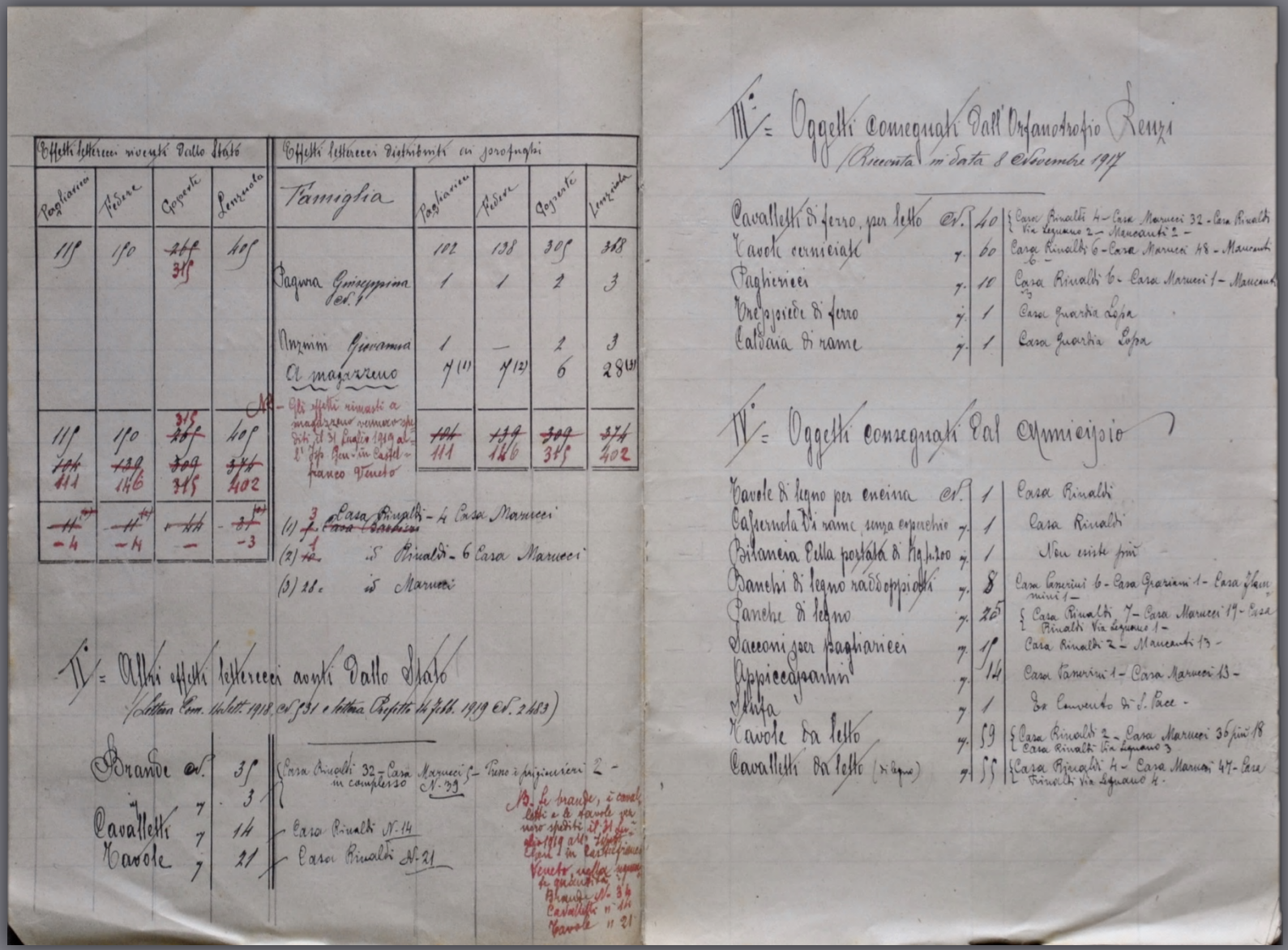


Municipio di Norcia

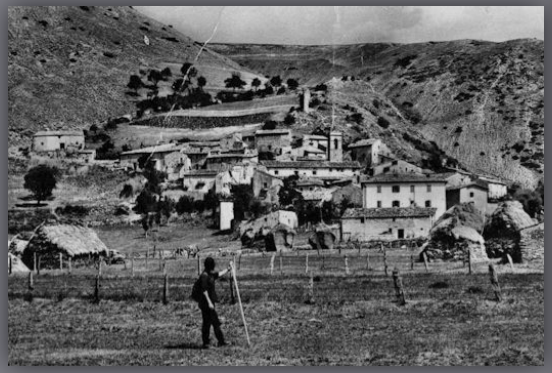
Elenco dei proprietari che hanno denunciato il primo taglio del 1918

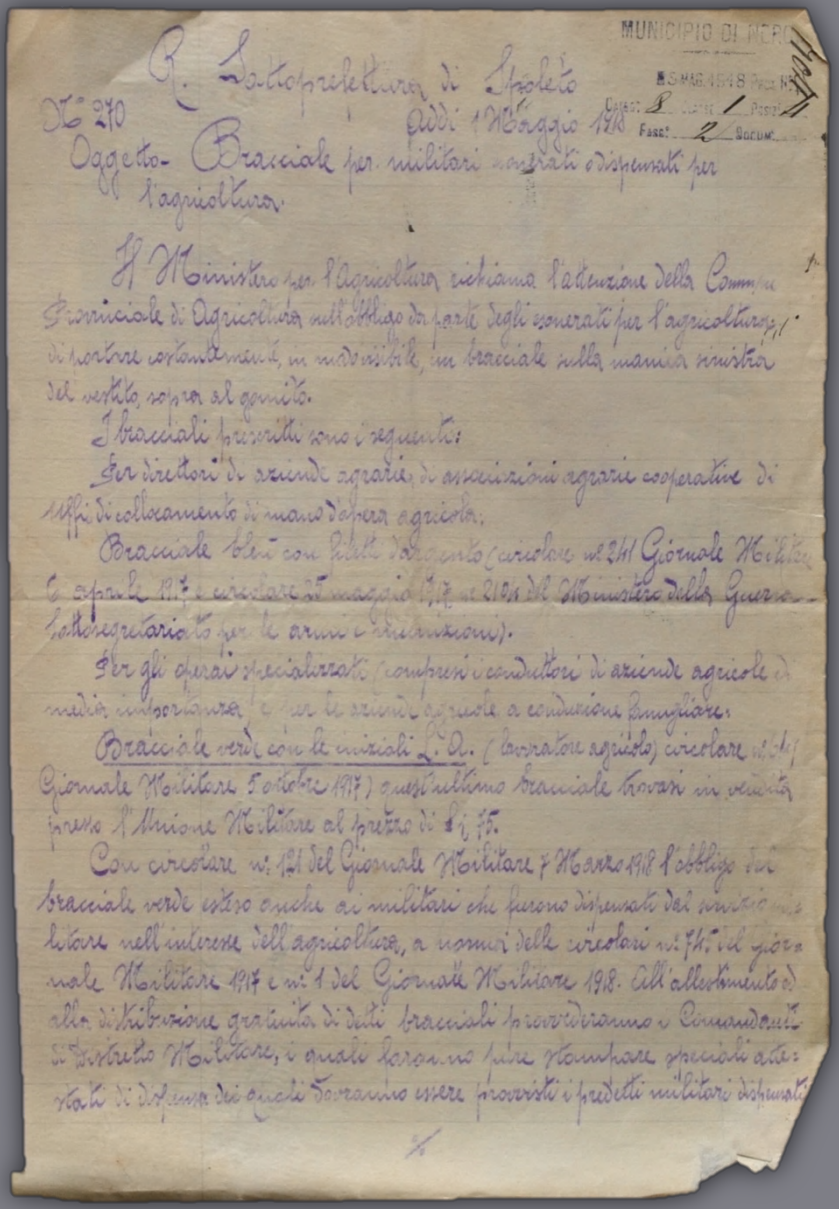
N. d'ordine	Cognome e Nome	Residenza	Quantità quintali	Osservazioni
1	Bonomi Antonio	Ancarano	5	
2	Troiani Sabatino	Norcia	17	
3	Forgnoli Giacomo	Norcia Borgo	60	
4	Leonardi Giuseppe	Biselli	14	
5	Vottari Paolo	Savelli	60	
6	Cesare Carlo	Norcia	17	
7	Fenari Domenico	Norcia	18	
8	Fanciulli Agostino	Agriano	30	
9	Bistattori Antonio fu Paolo	Norcia	20	
10	Bistattori Domenico	Norcia	15	
11	Petrangeli Felice	Norcia	10	
12	Forgnoli Paola	Norcia	4	
13	Ricci Francesco	Agriano	14	
14	Buonfanti Benedetto	Agriano	8	
15	Ricci Angelo	Agriano	10	
16	Mascari Camillo	Agriano	18	
17	Crispoldi Forgnolo	Norcia	5	
18	Amici Domenico	Vallecadora	80	
19	Bonni Settimio	Ascina	18	
20	Frenchi Nicola	Ascina	18	
21	Panella Francesco	Ascina	8	
22	Civitenga Benedetto	Norcia	200	
23	Colantoni Valentino	Norcia	45	
24	Patrizi Lorenzo	Frascaro	18	
25	Mariannini Felice di Pietro	Ancarano	4	
26	Cipriani Pietro	Norcia	10	
27	Cipriani Luigi	Norcia	18	
28	Barberini Sebastiano	Norcia	20	
29	Frangelisti Luigi	Norcia	20	
30	Bistattori Filippo	S. Marco	25	

Il Corpo d'Armata di Roma fa incetta, sul territorio umbro, del raccolto di fieno dell'anno e ordina ai produttori di denunciare la quantità raccolta nel primo taglio e di indicare quella prevista per il secondo taglio. Terni, 17 maggio 1918
ASCN, *Carteggio amministrativo*, b. 445, fasc. 8s



“Inventario degli oggetti per uso dei profughi”. Norcia, 8 novembre 1917
ASCN, *Carteggio amministrativo*, b. 462, fasc. 8s





R. Sottoprefettura di Spoleto

N.° 270 addì 1 Maggio 1918

Oggetto- Bracciale per militari esonerati o dispensati per l'agricoltura.

Il Ministero per l'Agricoltura richiama l'attenzione della Commissione provinciale di Agricoltura sull'obbligo da parte degli esonerati per l'agricoltura, di portare costantemente, in modo visibile, un bracciale sulla manica sinistra del vestito, sopra al gomito.

I bracciali prescritti sono i seguenti:

Per direttori di aziende agrarie, di associazioni agrarie cooperative di uffici di collocamento di mano d'opera agricola.

Bracciale bleù con bollo a secco (circolare n.° 241 Giornale Militare e speciale 17 e circolare 11 maggio 17 n.° 210 del Ministero della Guerra Sottosegretariato per le armi e munizioni).

Per gli operai specializzati (compresi i conduttori di aziende agricole di media importanza, e per le aziende agricole a conduzione famigliare.

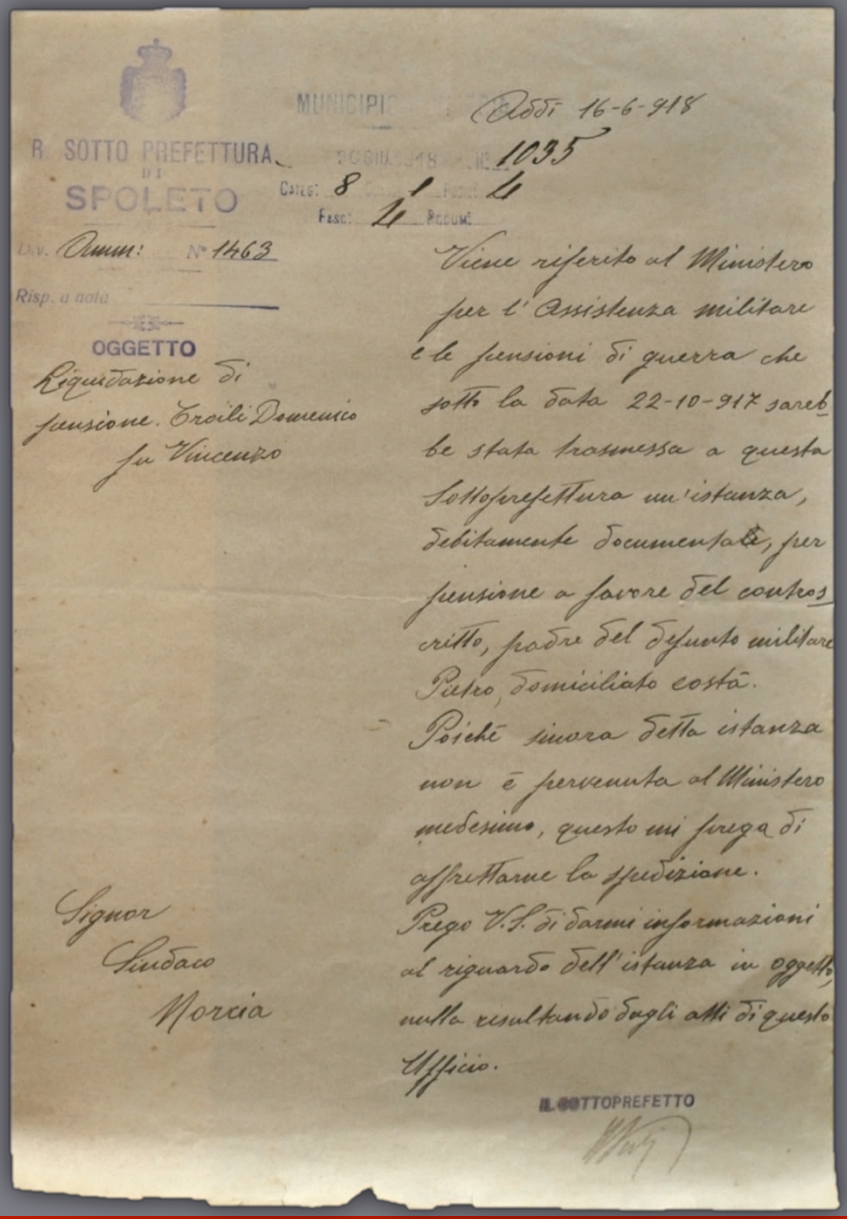
Bracciale verde con le iniziali L. O. (lavoratore agricolo) circolare n.° 1 Giornale Militare 5 ottobre 1917) quest'ultimo bracciale trovasi in vendita presso l'Unione Militare al prezzo di L. 1,75.

Con circolare n.° 121 del Giornale Militare 7 Marzo 1918 l'obbligo del bracciale verde estese anche ai militari che furono dispensati dal servizio militare nell'interesse dell'agricoltura, a norma delle circolari n.° 74 del giornale Militare 1917 e n.° 1 del Giornale Militare 918. All'allestimento ed alla distribuzione gratuita di detti bracciali provvidero i Comandanti di Distretto Militare, i quali furono rilasciare speciali attestati di dispensa dei quali devranno essere provvisti i predetti militari dispensati

La Sottoprefettura di Spoleto sottolinea l'obbligo, per i militari esonerati o dispensati dal servizio per i lavori agricoli, di indossare un bracciale di riconoscimento.
Spoleto, 1° maggio 1918
ASCN, *Carteggio amministrativo*, b. 444, fasc. 8s



Cortigno, Panorama, in primo piano agricoltore
Cartolina, [19..]. *Collezione Giampaolo Naticchioni*



R. SOTTO PREFETTURA
DI
SPOLETO

MUNICIPIO ... Addì 16-6-918

Cat. 8 1 Prot. 4 1035

Fasc. 4 Allegati

Div. Amm. N° 1463

Risp. a nota

OGGETTO
Liquidazione di pensione. Troili Domenico fu Vincenzo

Viene riferito al Ministero per l'Assistenza militare e le pensioni di guerra che sotto la data 22-10-917 sarebbe stata trasmessa a questa Sottoprefettura un'istanza, debitamente documentata, per pensione a favore del contro scritto, padre del defunto militare Pietro, domiciliato costà.
Poichè finora detta istanza non è pervenuta al Ministero medesimo, questo mi prega di sollecitarne la spedizione.
Prego V.S. di darmi informazioni al riguardo dell'istanza in oggetto, nulla risultando dagli atti di questo Ufficio.

Signor
Sindaco
Norcia

IL SOTTOPREFETTO

La Sottoprefettura di Spoleto chiede informazioni all'Amministrazione comunale di Norcia sull'istanza per la liquidazione della pensione a favore di Domenico Troili, padre del defunto militare Pietro.
Spoleto, 16 giugno 1918
ASCN, *Carteggio amministrativo*, b. 444, fasc. 8s



Trincea di prima linea, sentinelle munite di maschere antigas, 1917. Foto tratta dal periodico *La Guerre illustrée,* (settembre 1917), p. 23

R. SOTTO PREFETTURA DI SPOLETO

N. 2256 ADDI 2 OTTOBRE 1918 - N. 1502

OGGETTO-Raccolta dei noccioli di frutta secche.

Carbone speciale in uso nel riempimento dei filtri respiratori inglesi, in distribuzione anche alle truppe nostre al fronte, si ottiene essenzialmente dalla lenta carbonizzazione dei noccioli di frutta secche di ogni sorta, ed, in modo speciale, di pesche, albicocche, mandorle olive, datteri, gusci di noci, e nocciole, ecc. anche senza semi. A causa però, dello scarso raccolto di frutta, questanno, difetta In Inghilterra tale materiale, per cui risulta colà compromessa produzione di carbone assorbente e quindi di respiratori contro gas asfissianti che Nazione Alleata fornisce anche al nostro esercito.

Si rende pertanto indispensabile che in Italia, ove, abbondano le particolari specie di frutta indicata, si provveda alla raccolta, sotto qualsiasi forma, e con ogni mezzo, dei materiali preletti, che ora vengono abbandonati o usati come combustibile. All'uopo si pregano le SS.LL. di volere, con la massima urgenza imposta dal caso, impartire disposizioni, perchè siano interessati istituti, stabilimenti, alberghi, opere pie di raccolta, organizzazioni patriottiche, comitati di organizzazione civile, comitati della Croce Rossa, Sezione del Corpo Giovani Esploratori, ecc. alla immediata raccolta del suddetto materiale, allo scopo di poterne fornire subito gli stabilimenti inglesi conto su quello che la Nazione potrà dare man mano con una speciale e razionale organizzazione.

L'urgenza, con la quale tale raccolta dovrà farsi, trova una particolare giustificazione anche nel fatto che, nel mese corr. ed in quelli di ottobre e novembre, verificasi il consumo della frutta sopraindicate, per cui ogni giorno che passa costituisce perdita irremediabili di ingenti quantitativi del materiale di che trattasi.

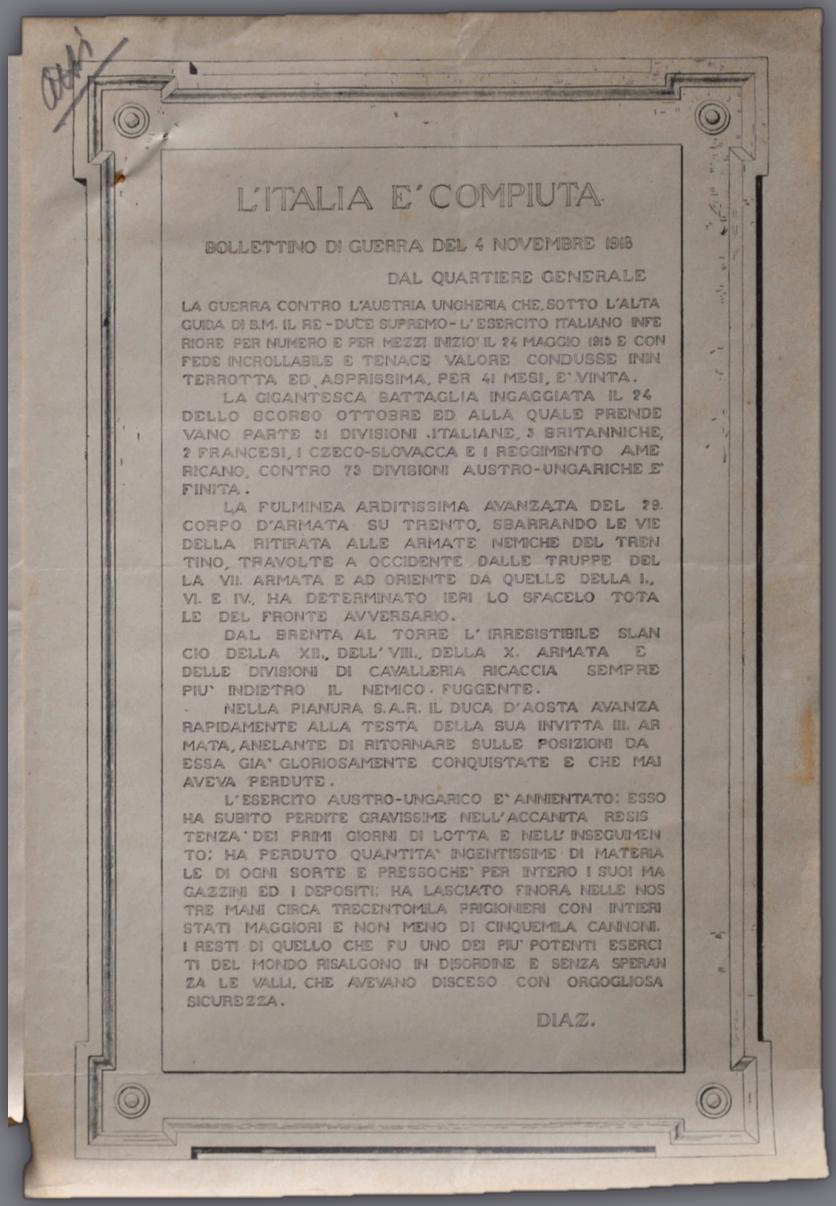
Le SS.LL. terranno presente che potrà stabilirsi qualche premio per aumento rendimento, che fra breve saranno determinati luoghi ed enti, presso i quali potranno concentrarsi materiali raccolti.

Si reputa superfluo insistere sull'importanza che, per la protezione dei combattenti nostri ed alleati, presentano materiali stessi e si fa il maggior assegnamento sullo zelo delle SS.LL. per la più larga propaganda e la miglior riuscita dello scopo da raggiungere. Si gradiranno comunicazioni in proposito.

Il S. Prefetto

Sig. Sindaco di Norcia

Invito alla raccolta dei noccioli da frutta per realizzare carbone speciale per il riempimento dei filtri respiratori inglesi.
Spoleto, 2 ottobre 1918
ASCN, *Carteggio amministrativo*, b. 444, fasc. 8s



L'ITALIA E' COMPIUTA

BOLLETTINO DI GUERRA DEL 4 NOVEMBRE 1918

DAL QUARTIERE GENERALE

LA GUERRA CONTRO L'AUSTRIA UNGHERIA CHE, SOTTO L'ALTA GUIDA DI S.M. IL RE - DUCE SUPREMO - L'ESERCITO ITALIANO INFERIORE PER NUMERO E PER MEZZI INIZIO' IL 24 MAGGIO 1915 E CON FEDE INCROLLABILE E TENACE VALORE CONDUSSE ININTERROTTA ED ASPRISSIMA, PER 41 MESI, E' VINTA.

LA GIGANTESCA BATTAGLIA INGAGGIATA IL 24 DELLO SCORSO OTTOBRE ED ALLA QUALE PRENDEVANO PARTE 51 DIVISIONI ITALIANE, 3 BRITANNICHE, 2 FRANCESI, 1 CZECO-SLOVACCA E 1 REGGIMENTO AMERICANO, CONTRO 73 DIVISIONI AUSTRO-UNGARICHE E' FINITA.

LA FULMINEA ARDITISSIMA AVANZATA DEL 29. CORPO D'ARMATA SU TRENTO, SBARRANDO LE VIE DELLA RITIRATA ALLE ARMATE NEMICHE DEL TRENTINO, TRAVOLTE A OCCIDENTE DALLE TRUPPE DELLA VII. ARMATA E AD ORIENTE DA QUELLE DELLA I., VI. E IV., HA DETERMINATO IERI LO SFACELO TOTALE DEL FRONTE AVVERSARIO.

DAL BRENTA AL TORRE L'IRRESISTIBILE SLANCIO DELLA XII., DELL'VIII., DELLA X. ARMATA E DELLE DIVISIONI DI CAVALLERIA RICACCIA SEMPRE PIU' INDIETRO IL NEMICO FUGGENTE.

NELLA PIANURA S.A.R. IL DUCA D'AOSTA AVANZA RAPIDAMENTE ALLA TESTA DELLA SUA INVITTA III. ARMATA, ANELANTE DI RITORNARE SULLE POSIZIONI DA ESSA GIA' GLORIOSAMENTE CONQUISTATE E CHE MAI AVEVA PERDUTE.

L'ESERCITO AUSTRO-UNGARICO E' ANNIENTATO: ESSO HA SUBITO PERDITE GRAVISSIME NELL'ACCANITA RESISTENZA DEI PRIMI GIORNI DI LOTTA E NELL'INSEGUIMENTO; HA PERDUTO QUANTITA' INGENTISSIME DI MATERIALE DI OGNI SORTE E PRESSOCHE' PER INTERO I SUOI MAGAZZINI ED I DEPOSITI; HA LASCIATO FINORA NELLE NOSTRE MANI CIRCA TRECENTOMILA PRIGIONIERI CON INTIERI STATI MAGGIORI E NON MENO DI CINQUEMILA CANNONI. I RESTI DI QUELLO CHE FU UNO DEI PIU' POTENTI ESERCITI DEL MONDO RISALGONO IN DISORDINE E SENZA SPERANZA LE VALLI, CHE AVEVANO DISCESO CON ORGOGLIOSA SICUREZZA.

DIAZ.



Bollettino di guerra emanato dal generale Armando Diaz il 4 novembre 1918
ASCN, *Carteggio amministrativo*, b. 450, fasc. 2

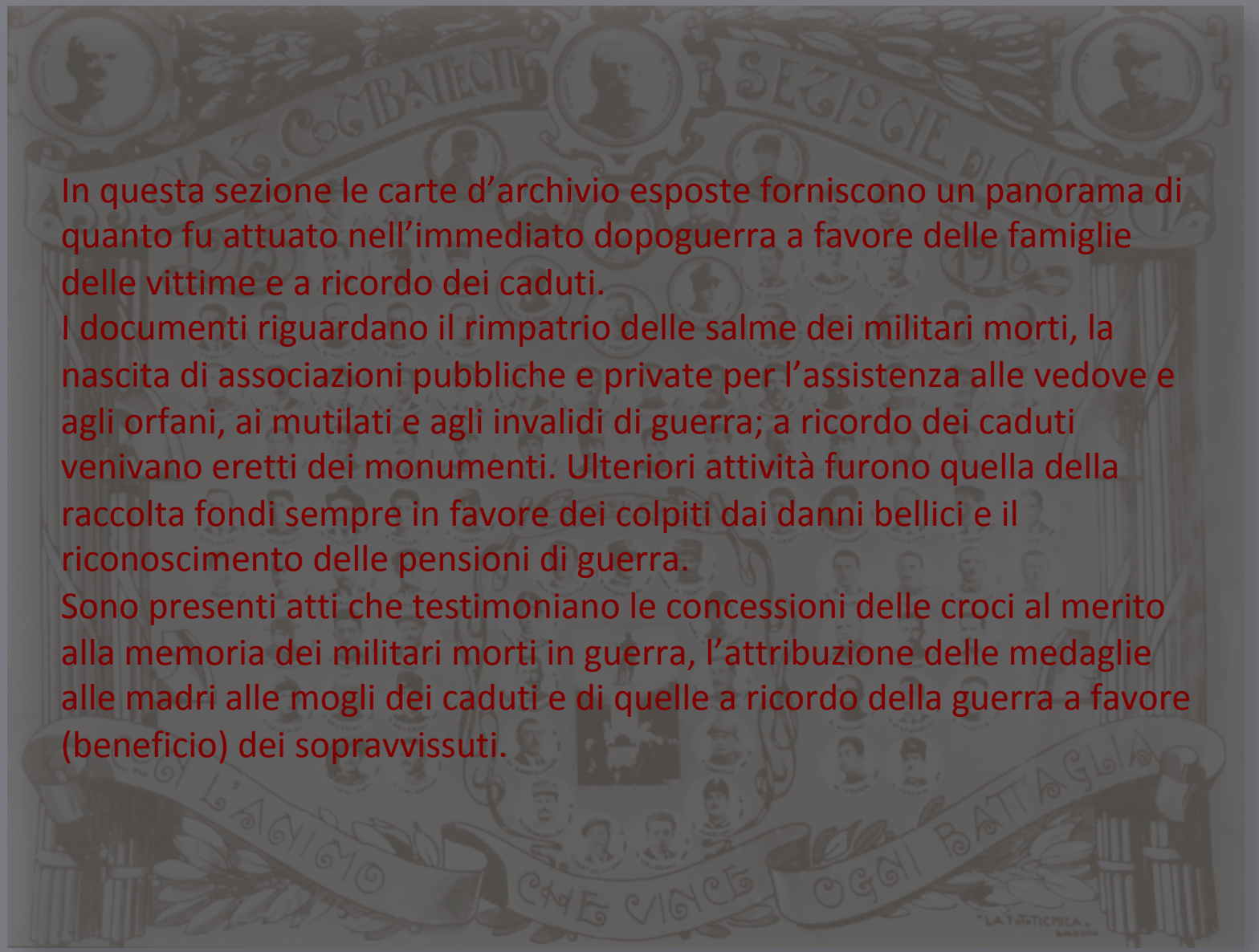
NORCIA E LA GRANDE GUERRA

SEZIONE III

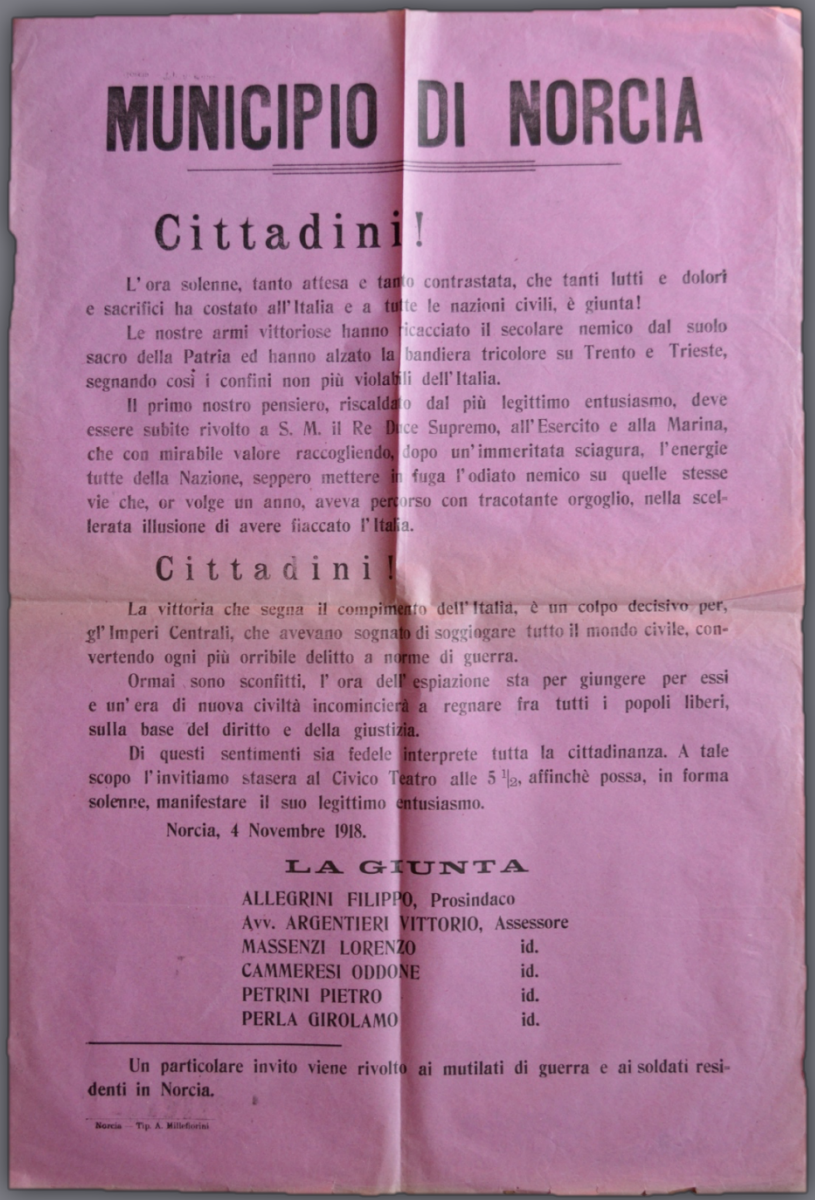
I PRIMI ANNI DEL DOPOGUERRA

ONORIFICENZE MILITARI, ASSOCIAZIONI, ORFANI E MONUMENTI





In questa sezione le carte d'archivio esposte forniscono un panorama di quanto fu attuato nell'immediato dopoguerra a favore delle famiglie delle vittime e a ricordo dei caduti.
I documenti riguardano il rimpatrio delle salme dei militari morti, la nascita di associazioni pubbliche e private per l'assistenza alle vedove e agli orfani, ai mutilati e agli invalidi di guerra; a ricordo dei caduti venivano eretti dei monumenti. Ulteriori attività furono quella della raccolta fondi sempre in favore dei colpiti dai danni bellici e il riconoscimento delle pensioni di guerra.
Sono presenti atti che testimoniano le concessioni delle croci al merito alla memoria dei militari morti in guerra, l'attribuzione delle medaglie alle madri alle mogli dei caduti e di quelle a ricordo della guerra a favore (beneficio) dei sopravvissuti.



MUNICIPIO DI NORCIA

Cittadini!

L'ora solenne, tanto attesa e tanto contrastata, che tanti lutti e dolori e sacrifici ha costato all'Italia e a tutte le nazioni civili, è giunta!

Le nostre armi vittoriose hanno ricacciato il secolare nemico dal suolo sacro della Patria ed hanno alzato la bandiera tricolore su Trento e Trieste, segnando così i confini non più violabili dell'Italia.

Il primo nostro pensiero, riscaldato dal più legittimo entusiasmo, deve essere subito rivolto a S. M. il Re Duce Supremo, all'Esercito e alla Marina, che con mirabile valore raccogliendo, dopo un'immeritata sciagura, l'energie tutte della Nazione, seppero mettere in fuga l'odiato nemico su quelle stesse vie che, or volge un anno, aveva percorso con tracotante orgoglio, nella scellerata illusione di avere fiaccato l'Italia.

Cittadini!

La vittoria che segna il compimento dell'Italia, è un colpo decisivo per, gl'Imperi Centrali, che avevano sognato di soggiogare tutto il mondo civile, convertendo ogni più orribile delitto a norme di guerra.

Ormai sono sconfitti, l'ora dell'espiazione sta per giungere per essi e un'era di nuova civiltà incomincierà a regnare fra tutti i popoli liberi, sulla base del diritto e della giustizia.

Di questi sentimenti sia fedele interprete tutta la cittadinanza. A tale scopo l'invitiamo stasera al Civico Teatro alle 5 1/2, affinchè possa, in forma solenne, manifestare il suo legittimo entusiasmo.

Norcia, 4 Novembre 1918.

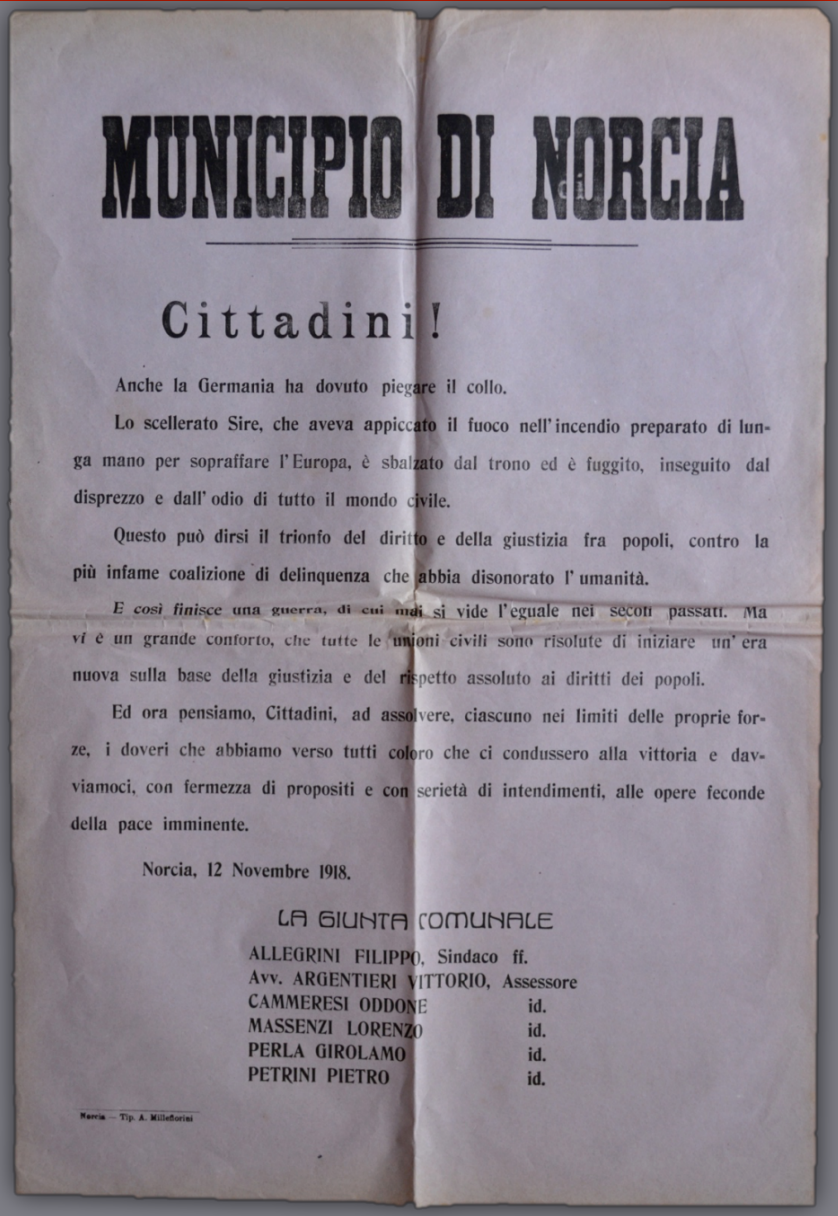
LA GIUNTA

ALLEGRINI FILIPPO, Prosindaco
Avv. ARGENTIERI VITTORIO, Assessore
MASSENZI LORENZO id.
CAMMERESI ODDONE id.
PETRINI PIETRO id.
PERLA GIROLAMO id.

Un particolare invito viene rivolto ai mutilati di guerra e ai soldati residenti in Norcia.

Norcia — Tip. A. Millefiorini

Il Municipio di Norcia invita ad una serata organizzata presso il Teatro civico di Norcia per festeggiare la vittoria.
Norcia, 4 novembre 1918
ASCN, *Carteggio amministrativo*, b. 444, fasc. 8s



MUNICIPIO DI NORCIA

Cittadini!

Anche la Germania ha dovuto piegare il collo.

Lo scellerato Sire, che aveva appiccato il fuoco nell'incendio preparato di lunga mano per sopraffare l'Europa, è sbalzato dal trono ed è fuggito, inseguito dal disprezzo e dall'odio di tutto il mondo civile.

Questo può dirsi il trionfo del diritto e della giustizia fra popoli, contro la più infame coalizione di delinquenza che abbia disonorato l'umanità.

E così finisce una guerra, di cui mai si vide l'eguale nei secoli passati. Ma vi è un grande conforto, che tutte le unioni civili sono risolute di iniziare un'era nuova sulla base della giustizia e del rispetto assoluto ai diritti dei popoli.

Ed ora pensiamo, Cittadini, ad assolvere, ciascuno nei limiti delle proprie forze, i doveri che abbiamo verso tutti coloro che ci condussero alla vittoria e dawiamoci, con fermezza di propositi e con serietà di intendimenti, alle opere feconde della pace imminente.

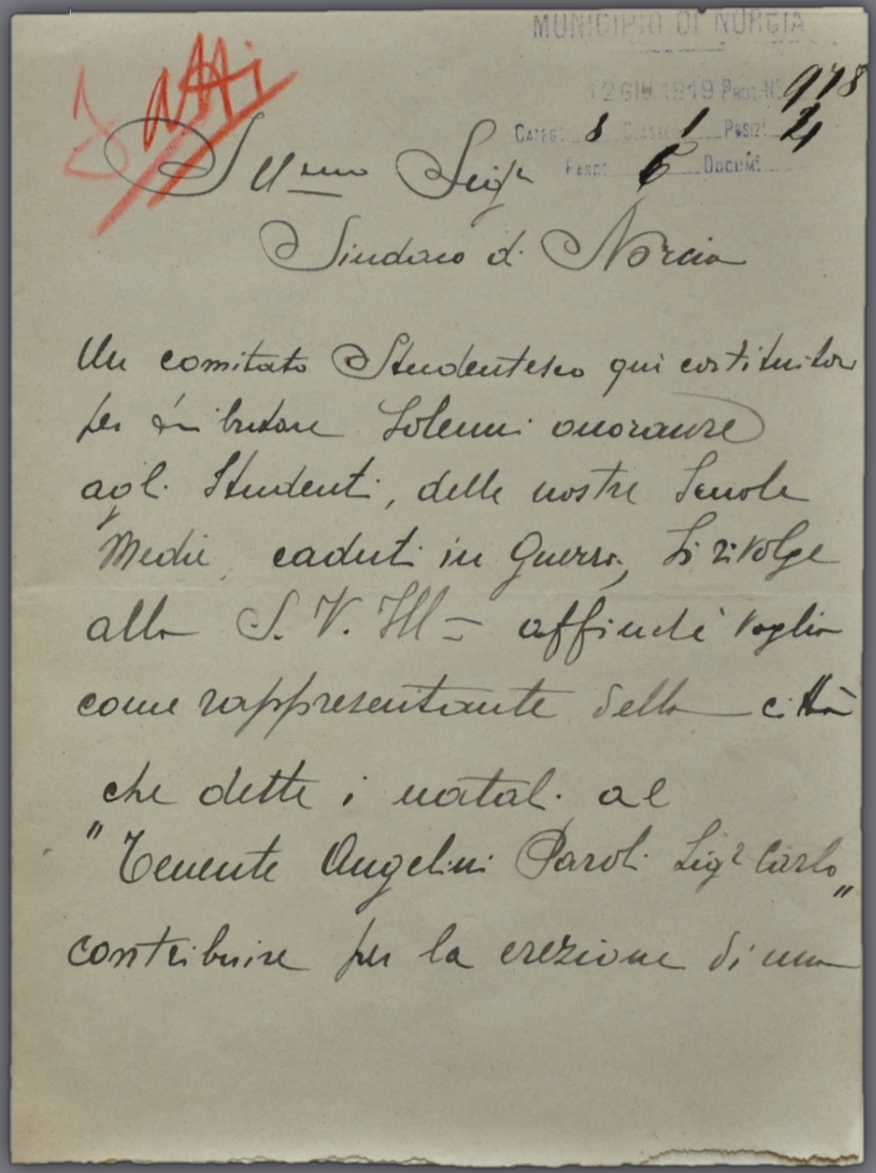
Norcia, 12 Novembre 1918.

LA GIUNTA COMUNALE

ALLEGRINI FILIPPO, Sindaco ff.
Avv. ARGENTIERI VITTORIO, Assessore
CAMMERESI ODDONE id.
MASSENZI LORENZO id.
PERLA GIROLAMO id.
PETRINI PIETRO id.

Norcia — Tip. A. Millefiorini

La Giunta comunale di Norcia comunica ai cittadini che è capitolata la Germania e la guerra è definitivamente conclusa.
Norcia, 12 novembre 1918
ASCN, *Carteggio amministrativo*, b. 444, fasc. 8s


MUNICIPIO DI NORCIA

12 GIU. 1919 Prot. N° 978

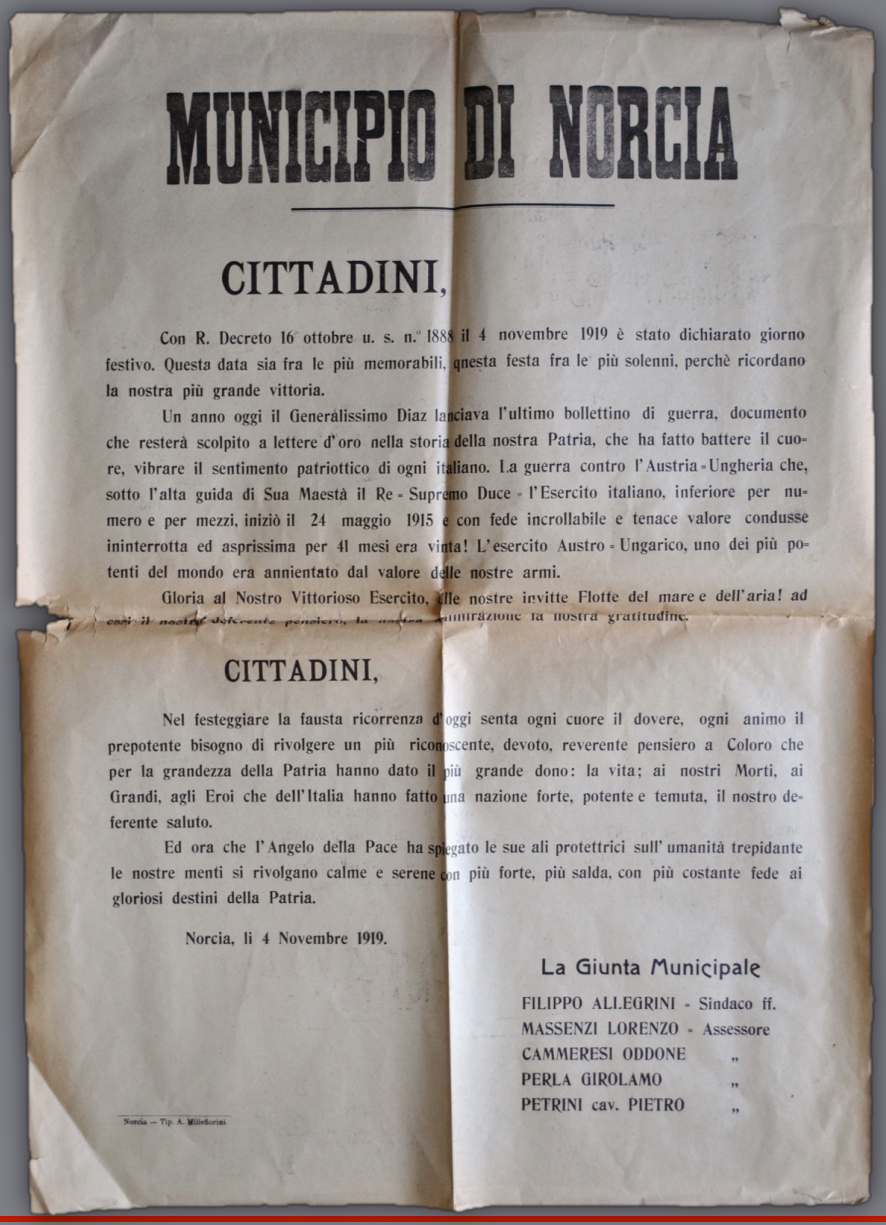
Categ. 8 Classe 1 Posiz. 24 Fasc. 6 Docum.

Ill.mo Sig.r

Sindaco di Norcia

Un comitato Studentesco qui costituitosi per iniziare Solenni onoranze agli Studenti, delle nostre Scuole Medie caduti in Guerra, si rivolge alla S. V. Ill.ma affinchè voglia come rappresentante della città che dette i natali al "Tenente Angelini Parol. Sig.r Carlo" contribuire per la erezione di una

Il Comitato studentesco, creato a Spoleto per le onoranze agli studenti delle Scuole medie morti in guerra, invita il sindaco di Norcia a partecipare alla cerimonia di inaugurazione di una lapide in ricordo dei giovani caduti “come rappresentante della città che dette i natali al tenente” Carlo Angelini Paroli.
Spoleto, 9 giugno 1919
ASCN, *Carteggio amministrativo*, b. 453, fasc. 8s



MUNICIPIO DI NORCIA

CITTADINI,

Con R. Decreto 16 ottobre u. s. n.° 1888 il 4 novembre 1919 è stato dichiarato giorno festivo. Questa data sia fra le più memorabili, questa festa fra le più solenni, perchè ricordano la nostra più grande vittoria.

Un anno oggi il Generalissimo Diaz lanciava l'ultimo bollettino di guerra, documento che resterà scolpito a lettere d'oro nella storia della nostra Patria, che ha fatto battere il cuore, vibrare il sentimento patriottico di ogni italiano. La guerra contro l'Austria-Ungheria che, sotto l'alta guida di Sua Maestà il Re - Supremo Duce - l'Esercito italiano, inferiore per numero e per mezzi, iniziò il 24 maggio 1915 e con fede incrollabile e tenace valore condusse ininterrotta ed asprissima per 41 mesi era vinta! L'esercito Austro-Ungarico, uno dei più potenti del mondo era annientato dal valore delle nostre armi.

Gloria al Nostro Vittorioso Esercito, alle nostre invitte Flotte del mare e dell'aria! ad essi il nostro deferente pensiero, la nostra ammirazione la nostra gratitudine.

CITTADINI,

Nel festeggiare la fausta ricorrenza d'oggi senta ogni cuore il dovere, ogni animo il prepotente bisogno di rivolgere un più riconoscente, devoto, reverente pensiero a Coloro che per la grandezza della Patria hanno dato il più grande dono: la vita; ai nostri Morti, ai Grandi, agli Eroi che dell'Italia hanno fatto una nazione forte, potente e temuta, il nostro deferente saluto.

Ed ora che l'Angelo della Pace ha spiegato le sue ali protettrici sull'umanità trepidante le nostre menti si rivolgano calme e serene con più forte, più salda, con più costante fede ai gloriosi destini della Patria.

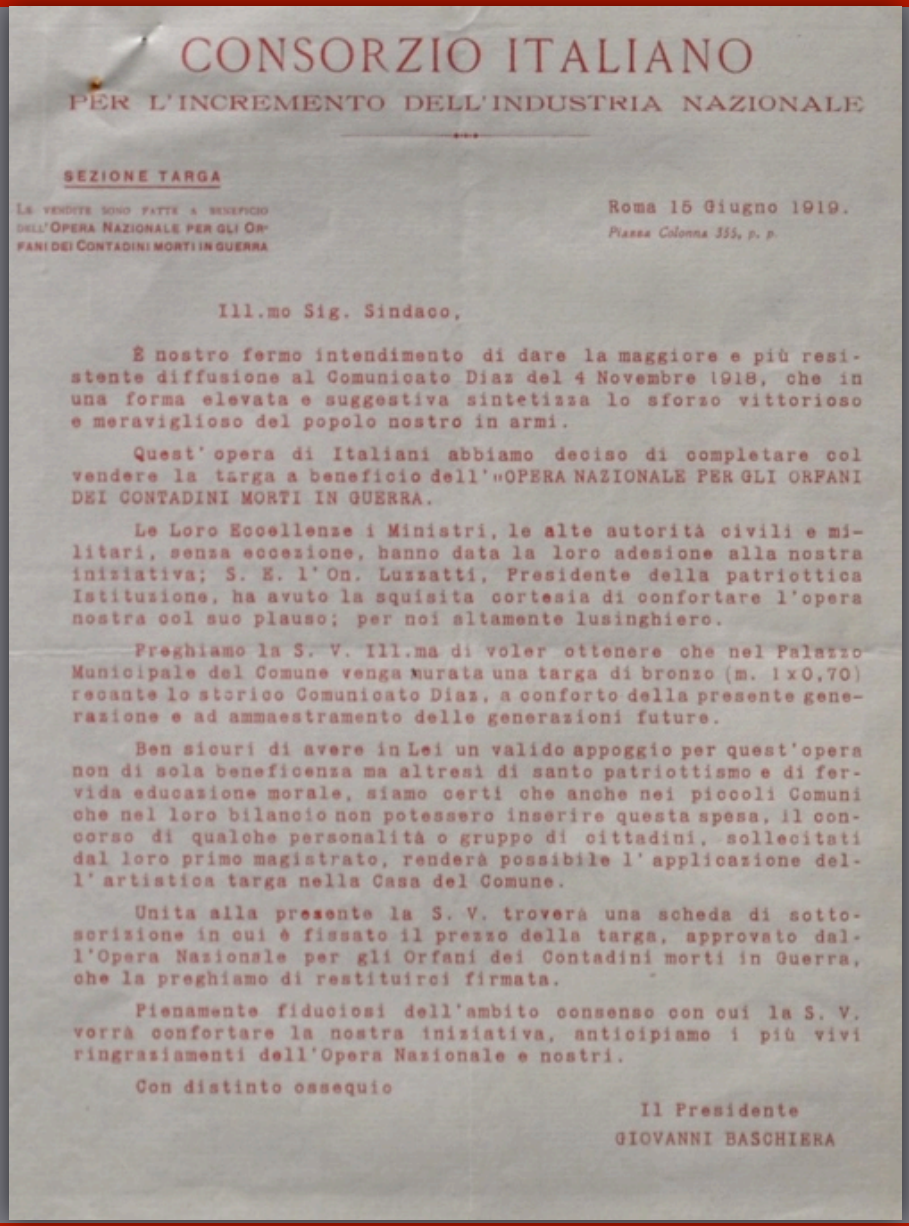
Norcia, li 4 Novembre 1919.

La Giunta Municipale

FILIPPO ALLEGRINI - Sindaco ff.
MASSENZI LORENZO - Assessore
CAMMERESI ODDONE „
PERLA GIROLAMO „
PETRINI cav. PIETRO „

Norcia — Tip. A. Millefiorini

Il Comune di Norcia informa i cittadini che, con il r. d. n. 1888, del 16 ottobre 1919, il 4 novembre è stato dichiarato giorno festivo in ricordo della vittoria. Norcia, 4 novembre 1919
ASCN, *Carteggio amministrativo*, b. 452, fasc. 6



CONSORZIO ITALIANO

PER L'INCREMENTO DELL'INDUSTRIA NAZIONALE

SEZIONE TARGA

LE VENDITE SONO FATTE A BENEFICIO DELL'OPERA NAZIONALE PER GLI ORFANI DEI CONTADINI MORTI IN GUERRA

Roma 15 Giugno 1919.
Piazza Colonna 355, p. p.

Ill.mo Sig. Sindaco,

È nostro fermo intendimento di dare la maggiore e più resistente diffusione al Comunicato Diaz del 4 Novembre 1918, che in una forma elevata e suggestiva sintetizza lo sforzo vittorioso e meraviglioso del popolo nostro in armi.

Quest'opera di Italiani abbiamo deciso di completare col vendere la targa a beneficio dell'"OPERA NAZIONALE PER GLI ORFANI DEI CONTADINI MORTI IN GUERRA.

Le Loro Eccellenze i Ministri, le alte autorità civili e militari, senza eccezione, hanno data la loro adesione alla nostra iniziativa; S. E. l'On. Luzzatti, Presidente della patriottica Istituzione, ha avuto la squisita cortesia di confortare l'opera nostra col suo plauso; per noi altamente lusinghiero.

Preghiamo la S. V. Ill.ma di voler ottenere che nel Palazzo Municipale del Comune venga murata una targa di bronzo (m. 1 x 0,70) recante lo storico Comunicato Diaz, a conforto della presente generazione e ad ammaestramento delle generazioni future.

Ben sicuri di avere in Lei un valido appoggio per quest'opera non di sola beneficenza ma altresì di santo patriottismo e di fervida educazione morale, siamo certi che anche nei piccoli Comuni che nel loro bilancio non potessero inserire questa spesa, il concorso di qualche personalità o gruppo di cittadini, sollecitati dal loro primo magistrato, renderà possibile l'applicazione dell'artistica targa nella Casa del Comune.

Unita alla presente la S. V. troverà una scheda di sottoscrizione in cui è fissato il prezzo della targa, approvato dall'Opera Nazionale per gli Orfani dei Contadini morti in Guerra, che la preghiamo di restituirci firmata.

Pienamente fiduciosi dell'ambito consenso con cui la S. V. vorrà confortare la nostra iniziativa, anticipiamo i più vivi ringraziamenti dell'Opera Nazionale e nostri.

Con distinto ossequio

Il Presidente
GIOVANNI BASCHIERA

Il Consorzio Italiano per l'Incremento dell'Industria Nazionale invita il sindaco di Norcia a murare nel palazzo municipale una targa di bronzo recante il testo dello storico comunicato di Diaz.
Roma, 15 giugno 1919
ASCN, *Carteggio amministrativo*, b. 450, fasc. 2



Targa di bronzo recante parte del testo dello storico comunicato di Diaz del 4 novembre 1918
Cartolina, [1919]. *Collezione Adriano Piazzoli*



Serie N. Mod. n. 13
Corrispondente al Mod. n. 80 del Catalogo pel R. Esercito

Categoria 1ª (2) In caso di richiamo alle armi
Classe di leva 1899 Batt. Allievi si chiamato
Anno di nascita di Finanza in Roma

REGIA GUARDIA DI FINANZA

(1) Legione Allievi - Roma

FOGLIO di congedo militare illimitato

per quiete servizio
che si rilascia alla guardia di finanza
Alibrandi Egidio
N.° di matricola (3) 17343 (4) il quale prende
domicilio nel Comune di Norcia
Mandamento di Norcia Distretto
militare di Spoleto

(5) Durante il tempo passato sotto le armi
ha serbato buona condotta ed ha servito con fe=
deltà ed onore

A Roma addì 16 agosto 1919

Firma del Titolare

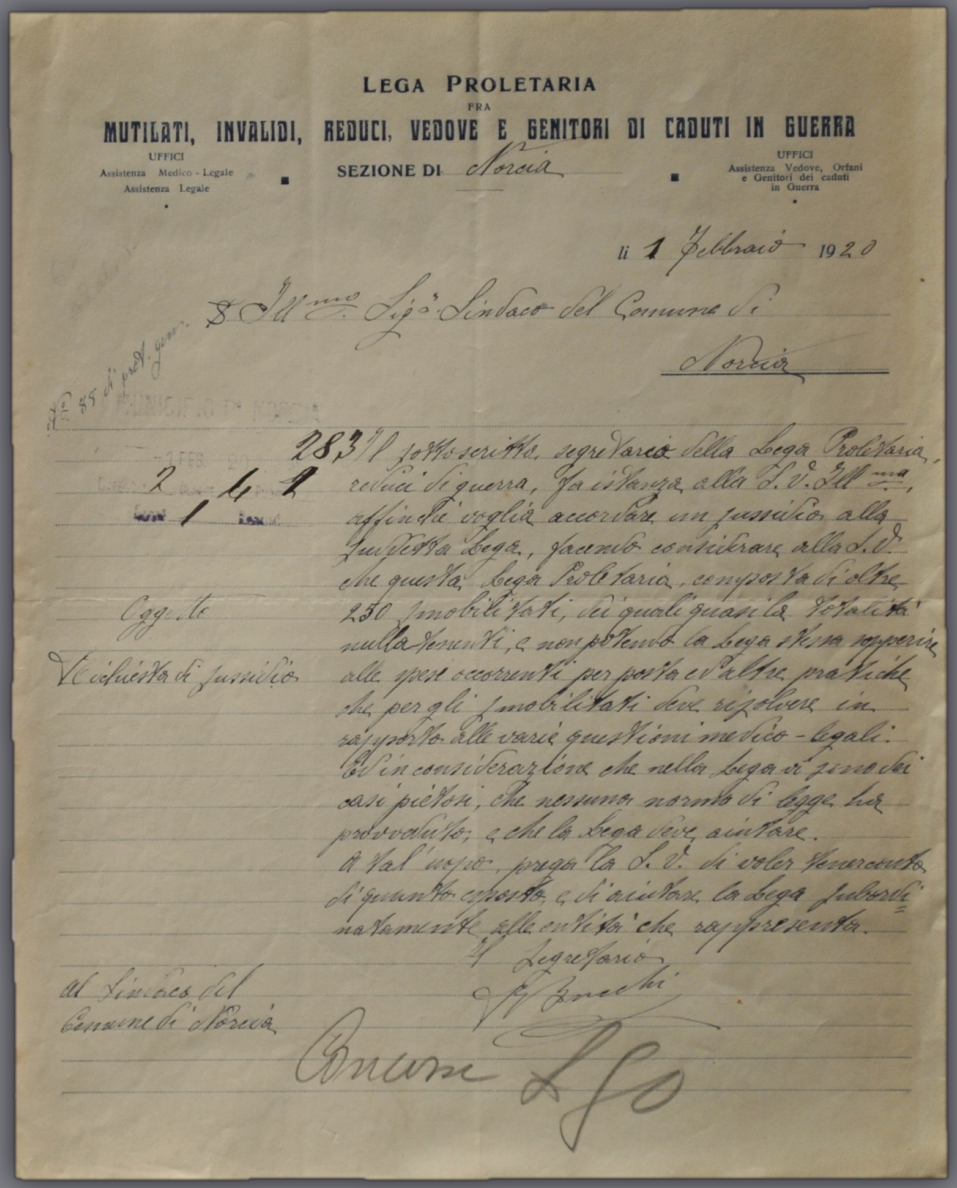
Il Comandante della Legione
Magg. G. Barrano

Comune di

Visto, addì

Il Sindaco

Foglio di congedo illimitato rilasciato alla guardia di finanza Egidio Alibrandi di Norcia.
Spoleto, 16 agosto 1919
ASCN, *Ufficio Leva*, *Carteggio Leva*, b. 1, fasc. 2



LEGA PROLETARIA
FRA
MUTILATI, INVALIDI, REDUCI, VEDOVE E GENITORI DI CADUTI IN GUERRA

UFFICI
Assistenza Medico - Legale
Assistenza Legale

SEZIONE DI Norcia

UFFICI
Assistenza Vedove, Orfani
e Genitori dei caduti
in Guerra

li 1 Febbraio 1920

All'Ill.mo Sig.r Sindaco del Comune di
Norcia

N.° 55 di prot. gen.

2837 Il sottoscritto, segretario della Lega Proletaria,
reduci di guerra, fa istanza alla S. V. Ill.ma,
affinchè voglia accordare un sussidio alla
suddetta Lega, facendo considerare alla S. V.
che questa Lega Proletaria, composta di oltre
250 mobilitati, dei quali gerantia l'attività
nulla fanno, e non potendo la Lega stessa sopperire
alle spese occorrenti per porta ed altre pratiche
che per gli mobilitati deve sbrigare in
seguito alle varie questioni medico - legali.
Si fa considerare che nella Lega di questi
casi pietosi, che nessuno vorrebbe di legge ha
provveduto; e che la Lega deve aiutare.
Di tal uopo, prega la S. V. di voler favorevolmente
di quanto esposto, e di aiutare la Lega proletaria
nuovamente nelle ristrettezze che si presenta.

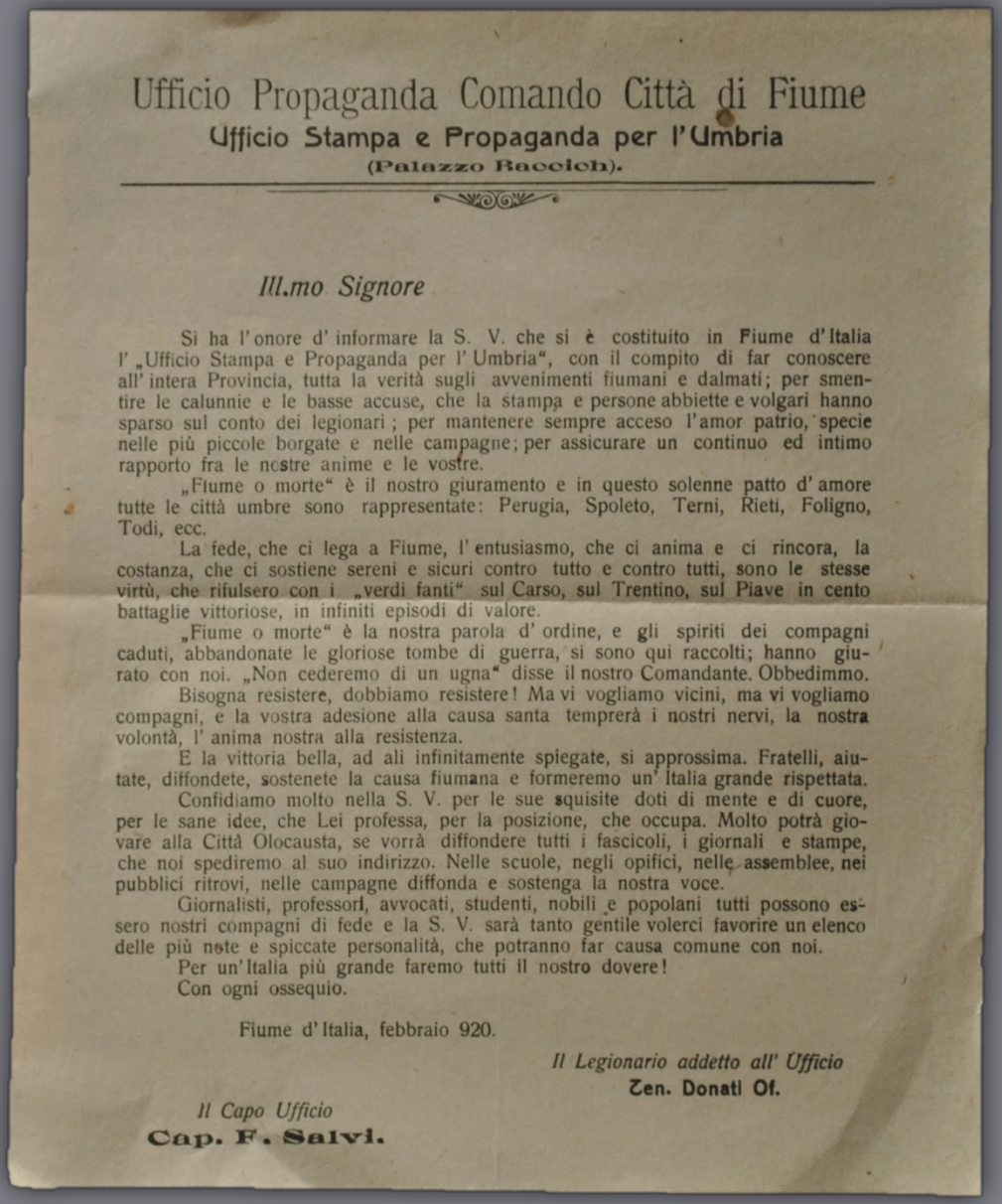
Il Segretario
F.to Bruschi

Oggetto
Richiesta di sussidio

Al Sindaco del
Comune di Norcia

Bruschi Leo

Nota della Sezione di Norcia della Lega proletaria fra mutilati, invalidi, reduci, vedove e genitori di caduti in guerra al Comune di Norcia con la richiesta di concessione di un sussidio.
Norcia, 1 febbraio 1920
ASCN, *Carteggio amministrativo*, b. 458, fasc. 2



Ufficio Propaganda Comando Città di Fiume

Ufficio Stampa e Propaganda per l'Umbria

(Palazzo Raccich).

Ill.mo Signore

Si ha l'onore d' informare la S. V. che si è costituito in Fiume d'Italia l' „Ufficio Stampa e Propaganda per l' Umbria", con il compito di far conoscere all' intera Provincia, tutta la verità sugli avvenimenti fiumani e dalmati; per smentire le calunnie e le basse accuse, che la stampa e persone abbiette e volgari hanno sparso sul conto dei legionari; per mantenere sempre acceso l'amor patrio, specie nelle più piccole borgate e nelle campagne; per assicurare un continuo ed intimo rapporto fra le nostre anime e le vostre.

„Fiume o morte" è il nostro giuramento e in questo solenne patto d' amore tutte le città umbre sono rappresentate: Perugia, Spoleto, Terni, Rieti, Foligno, Todi, ecc.

La fede, che ci lega a Fiume, l' entusiasmo, che ci anima e ci rincora, la costanza, che ci sostiene sereni e sicuri contro tutto e contro tutti, sono le stesse virtù, che rifulsero con i „verdi fanti" sul Carso, sul Trentino, sul Piave in cento battaglie vittoriose, in infiniti episodi di valore.

„Fiume o morte" è la nostra parola d' ordine, e gli spiriti dei compagni caduti, abbandonate le gloriose tombe di guerra, si sono qui raccolti; hanno giurato con noi. „Non cederemo di un ugna" disse il nostro Comandante. Obbedimmo.

Bisogna resistere, dobbiamo resistere! Ma vi vogliamo vicini, ma vi vogliamo compagni, e la vostra adesione alla causa santa temprerà i nostri nervi, la nostra volontà, l' anima nostra alla resistenza.

E la vittoria bella, ad ali infinitamente spiegate, si approssima. Fratelli, aiutate, diffondete, sostenete la causa fiumana e formeremo un' Italia grande rispettata.

Confidiamo molto nella S. V. per le sue squisite doti di mente e di cuore, per le sane idee, che Lei professa, per la posizione, che occupa. Molto potrà giovare alla Città Olocausta, se vorrà diffondere tutti i fascicoli, i giornali e stampe, che noi spediremo al suo indirizzo. Nelle scuole, negli opifici, nelle assemblee, nei pubblici ritrovi, nelle campagne diffonda e sostenga la nostra voce.

Giornalisti, professori, avvocati, studenti, nobili e popolani tutti possono essere nostri compagni di fede e la S. V. sarà tanto gentile volerci favorire un elenco delle più note e spiccate personalità, che potranno far causa comune con noi.

Per un' Italia più grande faremo tutti il nostro dovere!

Con ogni ossequio.

Fiume d' Italia, febbraio 920.

Il Legionario addetto all' Ufficio
Ten. Donati Of.

Il Capo Ufficio
Cap. F. Salvi.

Comunicato dell'Ufficio propaganda comando città di Fiume sull'istituzione dell'Ufficio stampa e propaganda per l'Umbria che aveva il compito di far conoscere la verità sugli avvenimenti fiumani e dalmati.
Fiume, febbraio 1920
ASCN, *Carteggio amministrativo*, b. 461, fasc. 8



Regio Esercito Italiano

Il Ministro della Guerra

Visto il R. Decreto 19 Gennaio 1918, n. 205;

Determina:

È concessa alla memoria del Caporale nel 61° Fant. 2ª Comp.

Franchi Alfredo di Vincenzo

la Croce al Merito di Guerra

Roma addì 17 Settembre 1920

Il Ministro



Il Ministro della Guerra concede la Croce al Merito alla memoria del caporale Alfredo Franchi
Roma, 17 settembre 1920. ASCN, Ufficio Leva, *Carteggio Leva*, b. 1, fasc. 3



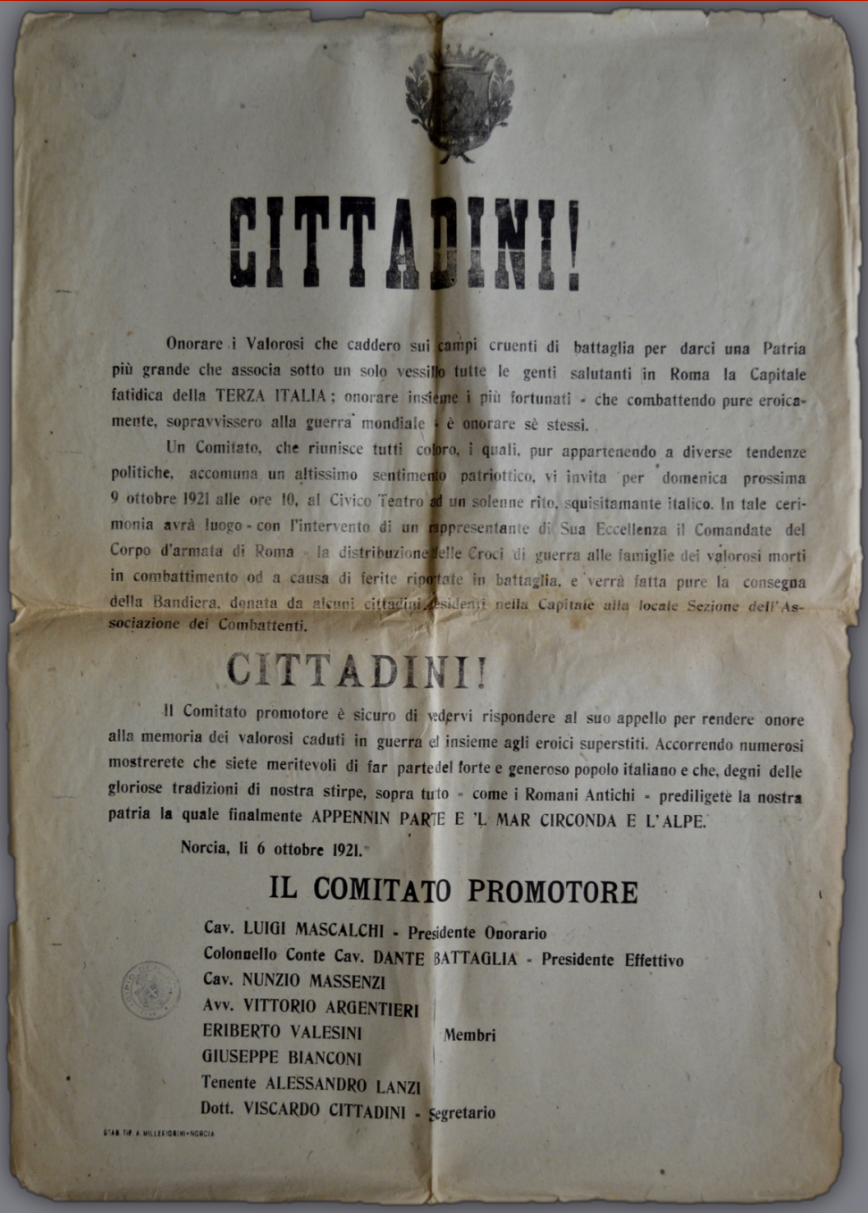
Il Ministro della Guerra concede la Croce al Merito alla memoria del soldato Antonio Coccia
Roma, 17 settembre 1920. ASCN, Ufficio Leva, *Carteggio Leva*, b. 1, fasc. 3



Il Ministro della Guerra concede a Lucia Franceschini Benedetti la “Medaglia di Gratitudine Nazionale” riservata alle madri dei caduti per la patria. Roma, 17 settembre 1920. ASCN, Ufficio Leva, *Carteggio Leva*, b. 1, fasc. 3



“Medaglia di Gratitudine Nazionale” concessa alle madri dei caduti per la patria
Roma, 17 settembre 1920. ASCN, Ufficio Leva, *Carteggio Leva*, b. 1, fasc. 3



CITTADINI!

Onorare i Valorosi che caddero sui campi cruenti di battaglia per darci una Patria più grande che associa sotto un solo vessillo tutte le genti salutanti in Roma la Capitale fatidica della TERZA ITALIA; onorare insieme i più fortunati - che combattendo pure eroicamente, sopravvissero alla guerra mondiale - è onorare sè stessi.

Un Comitato, che riunisce tutti coloro, i quali, pur appartenendo a diverse tendenze politiche, accomuna un altissimo sentimento patriottico, vi invita per domenica prossima 9 ottobre 1921 alle ore 10, al Civico Teatro ad un solenne rito, squisitamante italico. In tale cerimonia avrà luogo - con l'intervento di un rappresentante di Sua Eccellenza il Comandate del Corpo d'armata di Roma - la distribuzione delle Croci di guerra alle famiglie dei valorosi morti in combattimento od a causa di ferite riportate in battaglia, e verrà fatta pure la consegna della Bandiera, donata da alcuni cittadini residenti nella Capitale alla locale Sezione dell'Associazione dei Combattenti.

CITTADINI!

Il Comitato promotore è sicuro di vedervi rispondere al suo appello per rendere onore alla memoria dei valorosi caduti in guerra ed insieme agli eroici superstiti. Accorrendo numerosi mostrerete che siete meritevoli di far partedel forte e generoso popolo italiano e che, degni delle gloriose tradizioni di nostra stirpe, sopra tutto - come i Romani Antichi - prediligete la nostra patria la quale finalmente APPENNIN PARTE E 'L MAR CIRCONDA E L'ALPE.

Norcia, li 6 ottobre 1921.

IL COMITATO PROMOTORE

Cav. LUIGI MASCALCHI - Presidente Onorario
Colonnello Conte Cav. DANTE BATTAGLIA - Presidente Effettivo
Cav. NUNZIO MASSENZI
Avv. VITTORIO ARGENTIERI
ERIBERTO VALESINI — Membri
GIUSEPPE BIANCONI
Tenente ALESSANDRO LANZI
Dott. VISCARDO CITTADINI - Segretario

STAB. TIP. A. MILLEFIORINI - NORCIA

Invito a partecipare alla consegna delle croci di guerra, presso il teatro civico, alle famiglie dei caduti
Norcia, 6 ottobre 1921. ASCN, *Carteggio amministrativo*, b. 469, fasc. 4

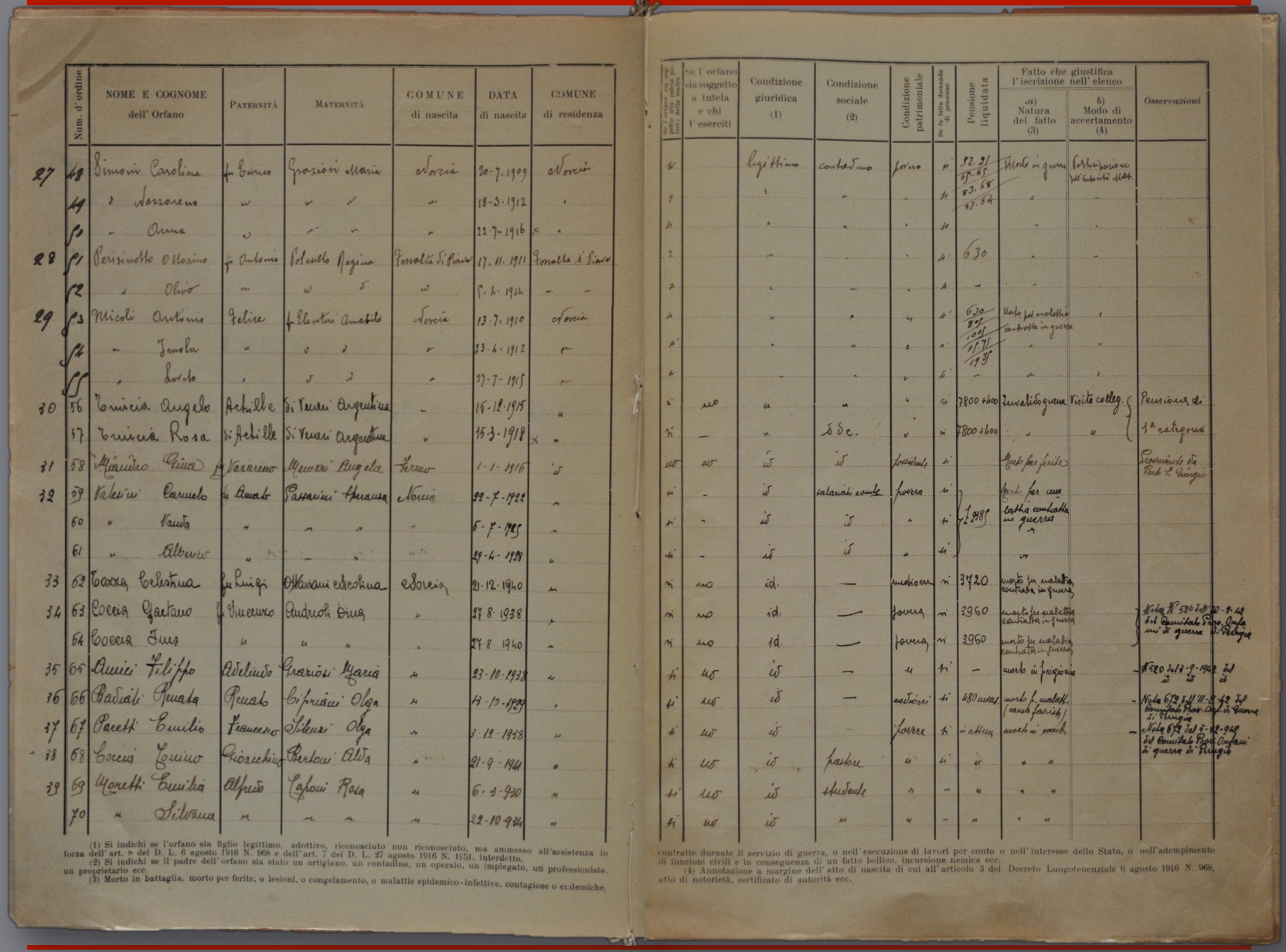


Elenco delle Croci di guerra e relativi brevetti concesse ai militari morti in guerra

N. d'ord.	Cognome e nome	Residenza	Firma del ricevente
1	Cerioni Domenico	Norcia	Salvatori Filomena
2	Alberilla Ernesto	P. S.	Alberilla Alessandro
3	Colaiacchi Celeste	Norcia	Colaiacchi Vincenza
4	Fedeli Pietro	Preci	Fedeli Antonio
5	Vecci Giovanni	Norcia	Vecci Caterina
6	Natalizi Alfredo	C. S.	Salvatori Teresa.
7	Natalizi Cesare		
8	Cipriani Riccardo	Preci	
9	Andreoli Donato	Forsivo	Andreoli Benedetto
10	Angeli Angelo	Castelluccio	
11	Conti Angelo	Norcia	Acuto Lorenzo.
12	Polica Giovanni	"	Polica Pasquale
13	Pasqua Antonio	Castelluccio	
14	Natalizi Armando	Norcia	Natalizi Teresa
15	Crezzini Pietro	Ancarano	Antonelli Mario
16	Coccia Andrea		
17	Franchi Alfredo	Ancarano	
18	Loretucci Antonio		
19	Mantarelli Paolo	Savelli	
20	Natalizi Paolo	Norcia	Scapellini Francesco
21	Jacovangelo Amedeo	"	
22	Finocchioli Raimondo	"	

"Elenco delle Croci di guerra e relativi brevetti concesse ai militari morti in guerra". [Norcia, 1922]
ASCN, Ufficio Leva, *Carteggio Leva*, b. 1, fasc. 3


ORFANI DI GUERRA

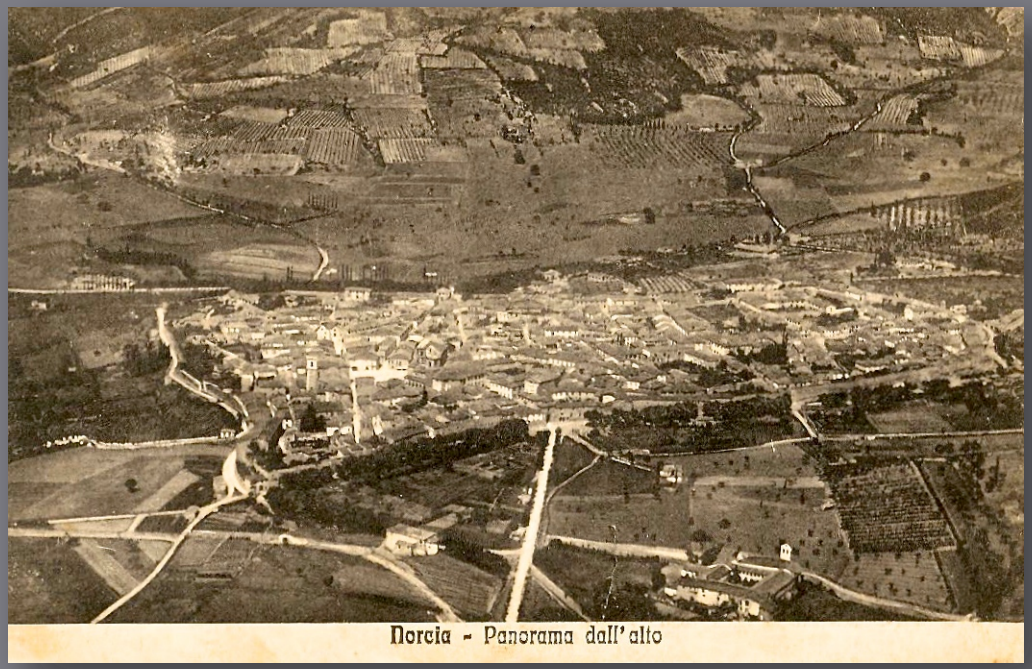


Num. d'ordine	NOME E COGNOME dell'Orfano	PATERNITÀ	MATERNITÀ	COMUNE di nascita	DATA di nascita	COMUNE di residenza
27	48 Simoni Carolina	fu Enrico	Grazioni Maria	Norcia	20-7-1909	Norcia
	49 » Norcrezia	»	» »	»	18-3-1912	»
	50 » Anna	»	» »	»	22-7-1916	»
28	51 Persinotto Ottorino	fu Antonio	Solfanelli Regina	Fonsalta di Piave	17-11-1911	Fonsalta di Piave
	52 » Olivo	»	» »	»	5-4-1914	» »
29	53 Nicoli Antonio	Felice	fu Flaviani Amabile	Norcia	13-7-1910	Norcia
	54 » Imola	»	» »	»	13-4-1912	»
	55 » Loreto	»	» »	»	27-7-1915	»
30	56 Tonicia Angelo	Achille	Di Tenni Argentina	»	18-12-1915	»
	57 Tonicia Rosa	Di Achille	Di Tenni Argentina	»	15-3-1918	»
31	58 Mariano Pina	fu Vincenzo	Mencori Angela	Ferno	1-1-1916	Norcia
32	59 Valerini Carmelo	fu Amato	Passarini Luciana	Norcia	22-X-1922	»
	60 » Vanda	»	» »	»	5-7-1925	»
	61 » Alberico	»	» »	»	29-4-1928	»
33	62 Tacca Celestina	fu Luigi	Ottaviani Celestina	Norcia	21-12-1940	»
34	63 Cocca Gaetano	fu Vincenzo	Andreoli Rosa	»	27-8-1938	»
	64 Cocca Ines	»	» »	»	27-8-1940	»
35	65 Amici Filippo	Adelindo	Ciarrocchi Maria	»	23-10-1938	»
36	66 Badiali Renata	Renato	Cipriani Olga	»	13-10-1939	»
37	67 Pacetti Emilio	Vincenzo	Silveri Olga	»	9-12-1938	»
38	68 Cocci Lorino	Quirichino	Bertoni Alda	»	21-9-1941	»
39	69 Moretti Emilia	Alfredo	Capponi Rosa	»	6-7-1930	»
	70 » Silvana	»	» »	»	22-10-1934	»

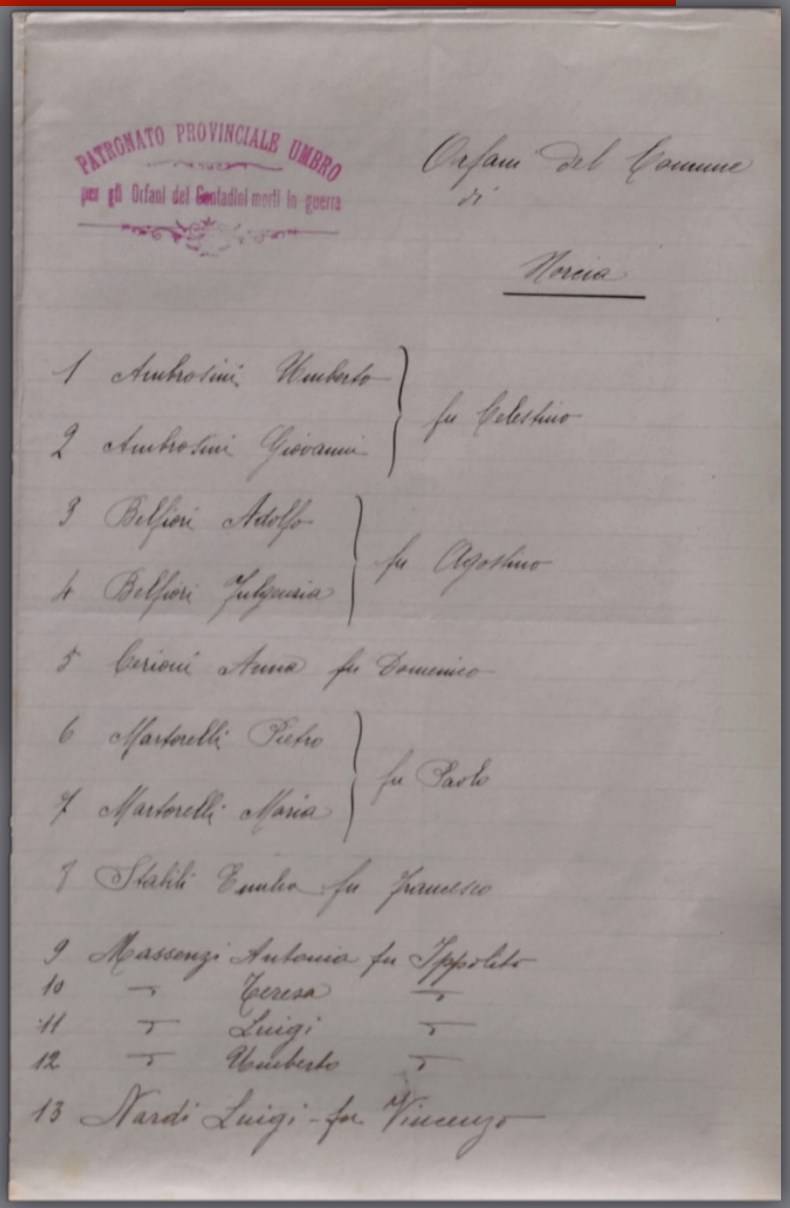
(1) Si indichi se l'orfano sia figlio legittimo, adottivo, riconosciuto non riconosciuto, ma ammesso all'assistenza in forza dell'art. 5 del D. L. 6 agosto 1916 N. 968 e dell'art. 7 del D. L. 27 agosto 1916 N. 1551, interdetto.
(2) Si indichi se il padre dell'orfano sia stato un artigiano, un contadino, un operaio, un impiegato, un professionista, un proprietario ecc.
(3) Morto in battaglia, morto per ferite, o lesioni, o congelamento, o malattie epidemico-infettive, contagiose o endemiche, contratte durante il servizio di guerra, o nell'esecuzione di lavori per conto o nell'interesse dello Stato, o nell'adempimento di funzioni civili e in conseguenza di un fatto bellico, incursione nemica ecc.
(4) Annotazione a margine dell'atto di nascita di cui all'articolo 3 del Decreto Luogotenenziale 6 agosto 1916 N. 968, atto di notorietà, certificato di autorità ecc.

Se l'orfano sia soggetto a tutela e chi l'esercita	Condizione giuridica (1)	Condizione sociale (2)	Condizione patrimoniale	Se fu data domanda di pensione	Pensione liquidata	Fatto che giustifica l'iscrizione nell'elenco a) Natura del fatto (3)	Fatto che giustifica l'iscrizione nell'elenco b) Modo di accertamento (4)	Osservazioni
	legittimo	contadino	povero	sì	52.21 87.65 83.68 87.64	Morto in guerra	Sottoscrizione di autorità milit.	
	»	»	»	sì	630	»	»	
	»	»	»	sì	630 822 1095 17.71 1937	Morto per malattia contratta in guerra	»	
	»	»	»	sì	7800 + 100	Invalido guerra	Visita collegiale	Pensionato di 1ª categoria
no	id.	id.	povero	sì		Morto per ferite		Decorato di Croce di Guerra
	id.	salariato comunale	povero	sì	1288	Morto per causa bellica combattendo in guerra		
	id.	id.	»	sì				
no	id.	—	medioc.	sì	3420	morto per malattia contratta in guerra		
no	id.	—	povero	sì	3960	morto per malattia contratta in guerra		Nota N. 530 del 20-2-49 del Comitato Prov. Orfani di guerra di Perugia
no	id.	—	povero	sì	3960	morto per malattia contratta in guerra		
no	id.	—	»	sì	—	morto in prigionia		N. 530 del 18-2-1949 del Comitato Prov. Orfani di guerra di Perugia
no	id.	—	medioc.	sì	480 mens.	morto per malatt. (causa bellica)		Nota 673 del 11-3-49 del Comitato Prov. Orfani di Guerra di Perugia
no	id.		povero	sì	in attesa	morto in combatt.		Nota 674 del 5-3-949 del Comitato Prov. Orfani di guerra di Perugia
no	id.	bracciante	povero	sì	»	»	»	
no	id.	studente	»	—	»	»	»	
no	id.	»	»	—	»	»	»	

Elenco degli orfani di guerra del Comune di Norcia. Norcia, [1915 − 1940]
ASCN, Ufficio anagrafe, *Feriti, prigionieri, dispersi, morti e orfani*, b. 3, fasc. 1

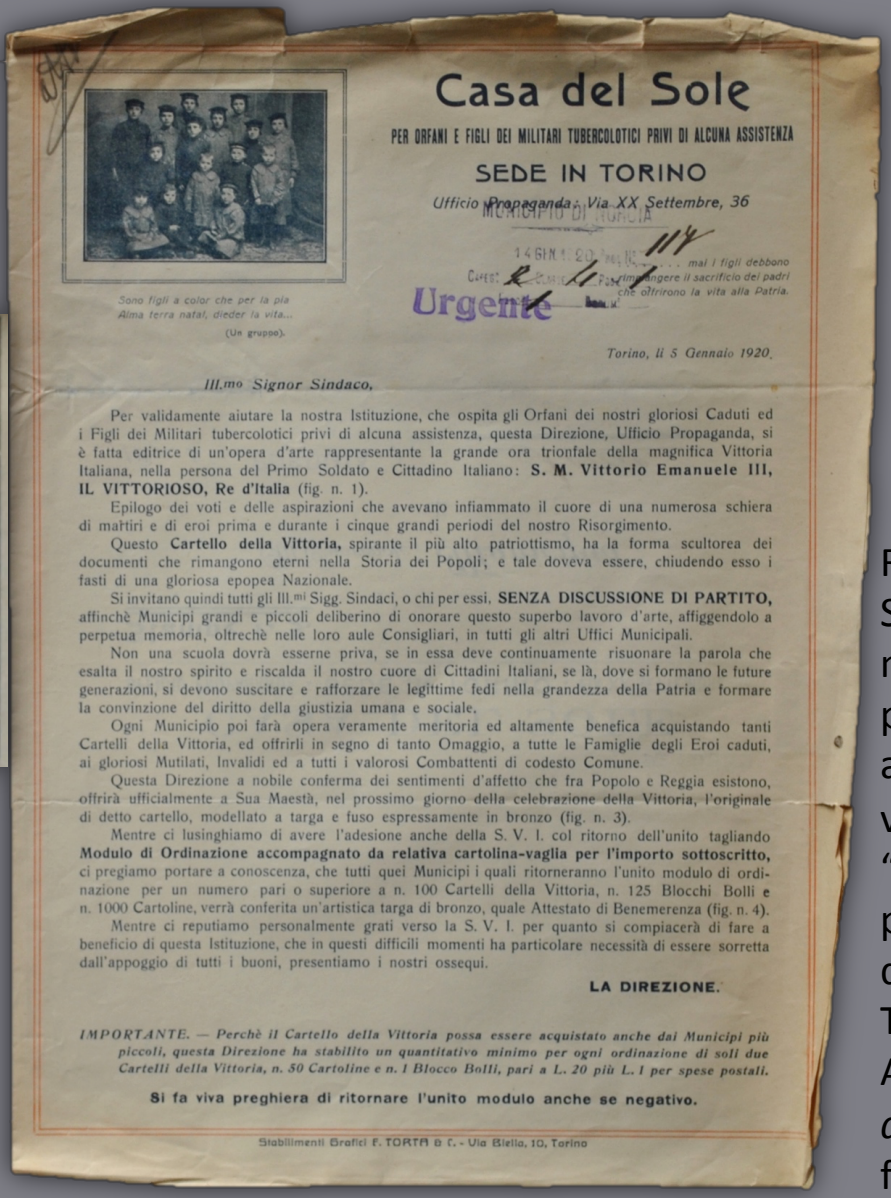


Panorama di Norcia e campi coltivati intorno alla città
Cartolina, [1917]. *Collezione Giampaolo Naticchioni*



Elenco degli orfani dei contadini del Comune di Norcia redatto dal Patronato provinciale umbro per morti in guerra. Norcia, [1919]
ASCN, *Carteggio amministrativo*, b. 450, fasc. 2





Casa del Sole

PER ORFANI E FIGLI DEI MILITARI TUBERCOLOTICI PRIVI DI ALCUNA ASSISTENZA

SEDE IN TORINO

Ufficio Propaganda: Via XX Settembre, 36

MUNICIPIO DI TORINO

14 GEN 1920

Sono figli a color che per la pia
Alma terra natal, dieder la vita...
(Un gruppo).

... mai i figli debbono
dimenticare il sacrificio dei padri
che offrirono la vita alla Patria.

Urgente

Torino, li 5 Gennaio 1920.

Ill.mo Signor Sindaco,

Per validamente aiutare la nostra Istituzione, che ospita gli Orfani dei nostri gloriosi Caduti ed i Figli dei Militari tubercolotici privi di alcuna assistenza, questa Direzione, Ufficio Propaganda, si è fatta editrice di un'opera d'arte rappresentante la grande ora trionfale della magnifica Vittoria Italiana, nella persona del Primo Soldato e Cittadino Italiano: **S. M. Vittorio Emanuele III, IL VITTORIOSO, Re d'Italia** (fig. n. 1).

Epilogo dei voti e delle aspirazioni che avevano infiammato il cuore di una numerosa schiera di martiri e di eroi prima e durante i cinque grandi periodi del nostro Risorgimento.

Questo **Cartello della Vittoria,** spirante il più alto patriottismo, ha la forma scultorea dei documenti che rimangono eterni nella Storia dei Popoli; e tale doveva essere, chiudendo esso i fasti di una gloriosa epopea Nazionale.

Si invitano quindi tutti gli Ill.mi Sigg. Sindaci, o chi per essi, **SENZA DISCUSSIONE DI PARTITO,** affinchè Municipi grandi e piccoli deliberino di onorare questo superbo lavoro d'arte, affiggendolo a perpetua memoria, oltrechè nelle loro aule Consigliari, in tutti gli altri Uffici Municipali.

Non una scuola dovrà esserne priva, se in essa deve continuamente risuonare la parola che esalta il nostro spirito e riscalda il nostro cuore di Cittadini Italiani, se là, dove si formano le future generazioni, si devono suscitare e rafforzare le legittime fedi nella grandezza della Patria e formare la convinzione del diritto della giustizia umana e sociale.

Ogni Municipio poi farà opera veramente meritoria ed altamente benefica acquistando tanti Cartelli della Vittoria, ed offrirli in segno di tanto Omaggio, a tutte le Famiglie degli Eroi caduti, ai gloriosi Mutilati, Invalidi ed a tutti i valorosi Combattenti di codesto Comune.

Questa Direzione a nobile conferma dei sentimenti d'affetto che fra Popolo e Reggia esistono, offrirà ufficialmente a Sua Maestà, nel prossimo giorno della celebrazione della Vittoria, l'originale di detto cartello, modellato a targa e fuso espressamente in bronzo (fig. n. 3).

Mentre ci lusinghiamo di avere l'adesione anche della S. V. I. col ritorno dell'unito tagliando **Modulo di Ordinazione accompagnato da relativa cartolina-vaglia per l'importo sottoscritto,** ci pregiamo portare a conoscenza, che tutti quei Municipi i quali ritorneranno l'unito modulo di ordinazione per un numero pari o superiore a n. 100 Cartelli della Vittoria, n. 125 Blocchi Bolli e n. 1000 Cartoline, verrà conferita un'artistica targa di bronzo, quale Attestato di Benemerenza (fig. n. 4).

Mentre ci reputiamo personalmente grati verso la S. V. I. per quanto si compiacerà di fare a beneficio di questa Istituzione, che in questi difficili momenti ha particolare necessità di essere sorretta dall'appoggio di tutti i buoni, presentiamo i nostri ossequi.

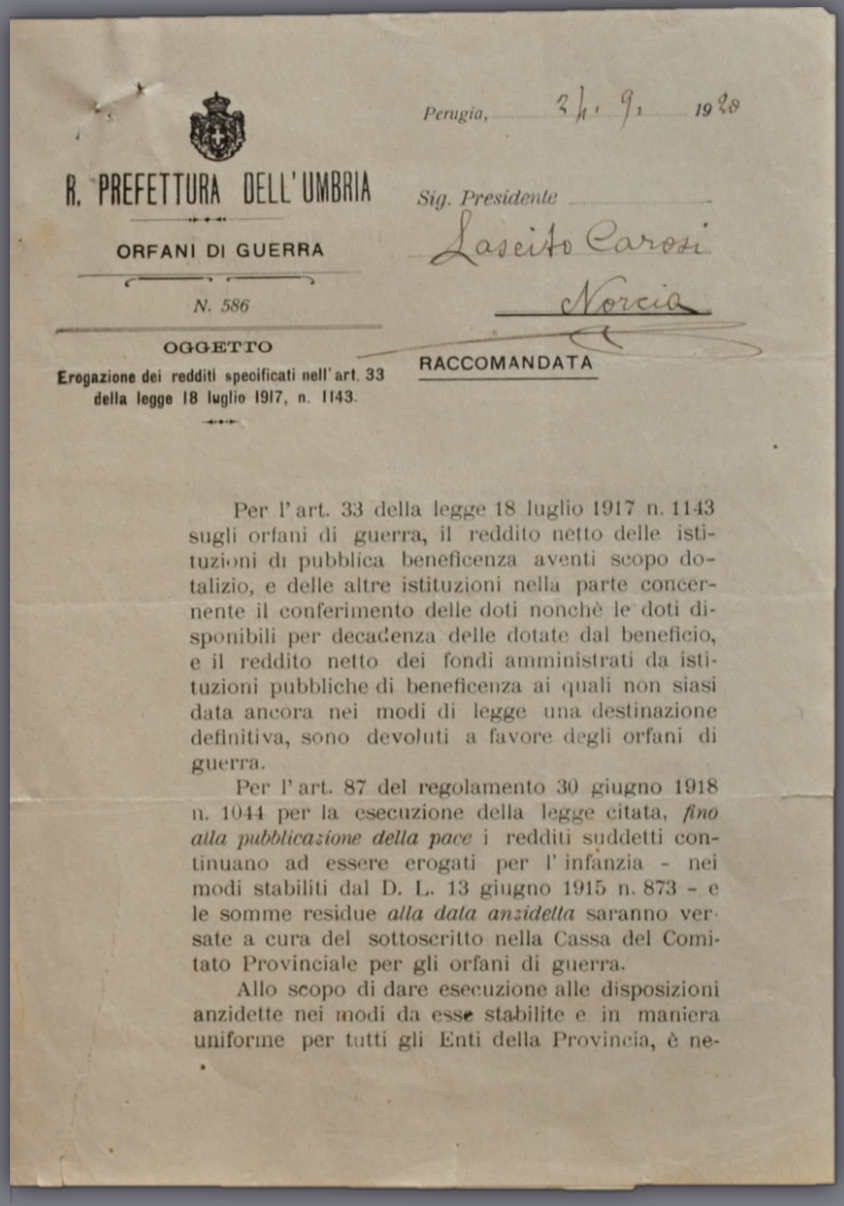
LA DIREZIONE.

IMPORTANTE. — Perchè il Cartello della Vittoria possa essere acquistato anche dai Municipi più piccoli, questa Direzione ha stabilito un quantitativo minimo per ogni ordinazione di soli due Cartelli della Vittoria, n. 50 Cartoline e n. 1 Blocco Bolli, pari a L. 20 più L. 1 per spese postali.

Si fa viva preghiera di ritornare l'unito modulo anche se negativo.

Stabilimenti Grafici F. TORTA & C. - Via Biella, 10, Torino

Richiesta della “Casa del Sole per orfani e figli dei militari tubercolotici privi di alcuna assistenza” affinché vengano acquistati “Cartelli della Vittoria” per sostenere l'operato dell'Istituzione.
Torino, 5 gennaio 1920
ASCN, *Carteggio amministrativo*, b. 458, fasc. 2



R. PREFETTURA DELL'UMBRIA

ORFANI DI GUERRA

N. 586

OGGETTO

Erogazione dei redditi specificati nell'art. 33 della legge 18 luglio 1917, n. 1143.

Perugia, 24 9 1920

Sig. Presidente

Lascito Carosi

Norcia

RACCOMANDATA

Per l'art. 33 della legge 18 luglio 1917 n. 1143 sugli orfani di guerra, il reddito netto delle istituzioni di pubblica beneficenza aventi scopo dotalizio, e delle altre istituzioni nella parte concernente il conferimento delle doti nonchè le doti disponibili per decadenza delle dotate dal beneficio, e il reddito netto dei fondi amministrati da istituzioni pubbliche di beneficenza ai quali non siasi data ancora nei modi di legge una destinazione definitiva, sono devoluti a favore degli orfani di guerra.

Per l'art. 87 del regolamento 30 giugno 1918 n. 1044 per la esecuzione della legge citata, *fino alla pubblicazione della pace* i redditi suddetti continuano ad essere erogati per l'infanzia - nei modi stabiliti dal D. L. 13 giugno 1915 n. 873 - e le somme residue *alla data anzidetta* saranno versate a cura del sottoscritto nella Cassa del Comitato Provinciale per gli orfani di guerra.

Allo scopo di dare esecuzione alle disposizioni anzidette nei modi da esse stabilite e in maniera uniforme per tutti gli Enti della Provincia, è ne-

Nota della Prefettura dell'Umbria al presidente del Lascito Carosi con cui si specifica che il reddito netto delle istituzioni di pubblica beneficenza debba essere devoluto a favore degli orfani di guerra.
Perugia, 24 settembre 1920
ASCN, *Carteggio amministrativo*, b. 468, fasc. 5



...LIA INDUSTRIALE ARTISTICA ILLUSTRATA

G. B. ROSSI, *Direttore*

A...NO XXI

TORINO-SETTEMBRE 1921

FASCICOLO VIII

Conto corrente postale

PER IL BENE E PER L'ARTE

PRO ORFANI DEI CADUTI IN GUERRA

TUTTO CIÒ CHE LA SOCIETÀ FARÀ PER IL FANCIULLO LE SARÀ RESTITUITO A MILLE DOPPI. VICTOR HUGO

EDIZIONE MENSILE

SOMMARIO: *L'opera di Assistenza degli Orfani di guerra. — Trieste. — Agli Illustrissimi Signori Sindaci della Liguria. — Avv. M. Abbiate di Vercelli, Senatore. — Vecchi giornali. — Gli sports invernali. — Italiani benemeriti in America. — Il risveglio dell'industria automobilistica. — Al Delegato Prov. Pro Orfani. — Ad Acigliana. — Per le relazioni industriali. — Guida di Savona.*

DIFFUSIONE MONDIALE

UOMINI EMINENTI DELLA VITA ITALIANA

Già membro del Governo, Capo di istituti e aziende fra le maggiori della Lombardia e del Regno, l'On. Senatore Dottor Silvio Crespi, *di Milano, è una delle più alte, significative e benemerite personalità della vita politica nazionale. Rappresentante del Governo a Parigi e a Londra, benemeritò altamente del Paese.*

Il nostro Istituto sa d'aver nell'illustre Uomo un generoso patrono e Gli porge omaggio di rispetto e di devozione.

Tutto ciò che la Società farà per il fanciullo, le sarà restituito a mille doppi. VICTOR HUGO.

On. Senatore Dott. SILVIO CRESPI, di Milano

Opere di Beneficenza e di Propaganda

Pro ORFANI dei CADUTI in GUERRA

ELENCO delle opere alle pagine seguenti

DIREZIONE: *TORINO - Via Accademia Albertina, 36* - Telef. 52-69
UFFICIO CORRISPONDENTE: MILANO - Via Telesio, 23

Vedere i premi di abbonamento

Prezzo-Offerta **L. 5.**

"Pro Orfani dei caduti in guerra", periodico mensile. Torino, settembre 1921
ASCN, *Carteggio amministrativo*, b. 467, fasc. 2









Cartoline dell'Opera nazionale per l'assistenza agli orfani di guerra. Roma, [1926]
ASCN, *Carteggio amministrativo*, b. 510, fasc. 2



Cartolina dell'Opera nazionale per l'assistenza agli orfani di guerra. Roma, [1926]. ASCN, *Carteggio amministrativo*, b. 510, fasc. 2

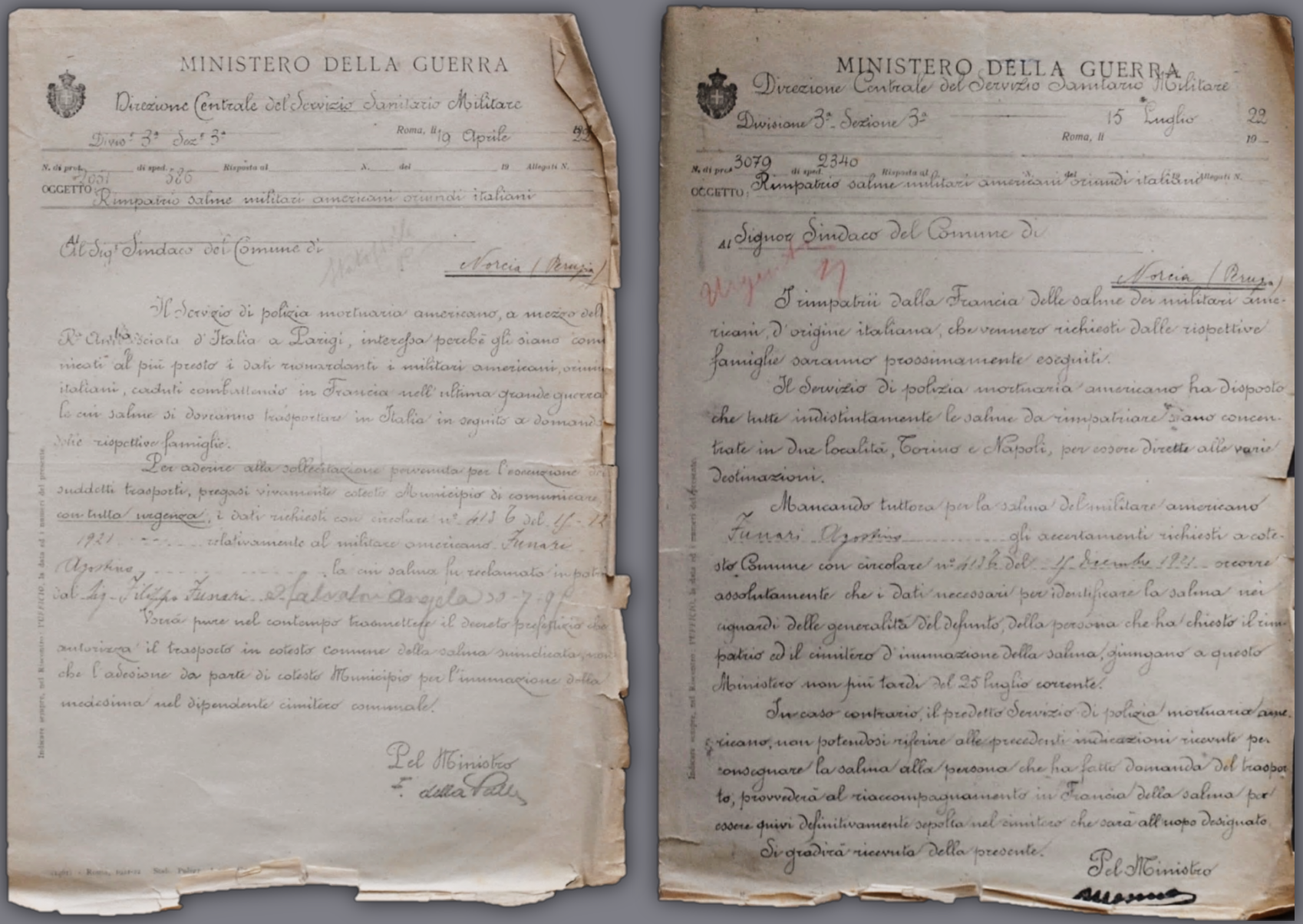


La Fondazione nazionale industriale pro orfani di guerra. Roma, 1924
ASCN, *Carteggio amministrativo*, b. 510, fasc. 2


ASSOCIAZIONI
E COMITATI



Le Terre Sacre, Editrice la Società Terre Sacre, Trento-Trieste, 1921. L'opuscolo illustra lo scopo dell'Associazione "Le Terre Sacre" creata per raccogliere fondi destinati alla manutenzione dei cimiteri che custodiscono le salme dei soldati. ASCN, *Carteggio amministrativo*, b. 474, fasc. 2



MINISTERO DELLA GUERRA

Direzione Centrale del Servizio Sanitario Militare

Divis.e 3ª Sez.e 3ª — Roma, li 19 Aprile 1922

N. di prot. 2051 — di sped. 586 — Risposta al — N. — del — 19 — Allegati N.

OGGETTO: Rimpatrio salme militari americani orundi italiani

Al Sig.r Sindaco del Comune di Norcia (Perugia)

Il Servizio di polizia mortuaria americano, a mezzo della R.a Ambasciata d'Italia a Parigi, interessa perchè gli siano comunicati al più presto i dati riguardanti i militari americani, orundi italiani, caduti combattendo in Francia nell'ultima grande guerra le cui salme si dovranno trasportare in Italia in seguito a domanda delle rispettive famiglie.

Per aderire alla sollecitazione pervenuta per l'esecuzione dei suddetti trasporti, pregasi vivamente cotesto Municipio di comunicare con tutta urgenza i dati richiesti con circolare n.° 413 6 del 15-12-1921 relativamente al militare americano Funari Agostino, la cui salma fu reclamata in patria dal sig. Filippo Funari fu Salvatore da Norcia.

Vorrà pure nel contempo trasmettere il decreto prefettizio che autorizza il trasporto in cotesto comune della salma suindicata, non che l'adesione da parte di cotesto Municipio per l'inumazione della medesima nel dipendente cimitero comunale.

Pel Ministro
F.to della Valle

MINISTERO DELLA GUERRA

Direzione Centrale del Servizio Sanitario Militare

Divisione 3ª - Sezione 3ª — Roma, li 15 Luglio 1922

N. di prot. 3079 — di sped. 2340 — Risposta al — del — Allegati N.

OGGETTO: Rimpatrio salme militari americani orundi italiani

Al Signor Sindaco del Comune di Norcia (Perugia)

Per rimpatrii dalla Francia delle salme dei militari americani, d'origine italiana, che vennero richiesti dalle rispettive famiglie saranno prossimamente eseguiti.

Il Servizio di polizia mortuaria americano ha disposto che tutte indistintamente le salme da rimpatriare siano concentrate in due località, Torino e Napoli, per essere dirette alle varie destinazioni.

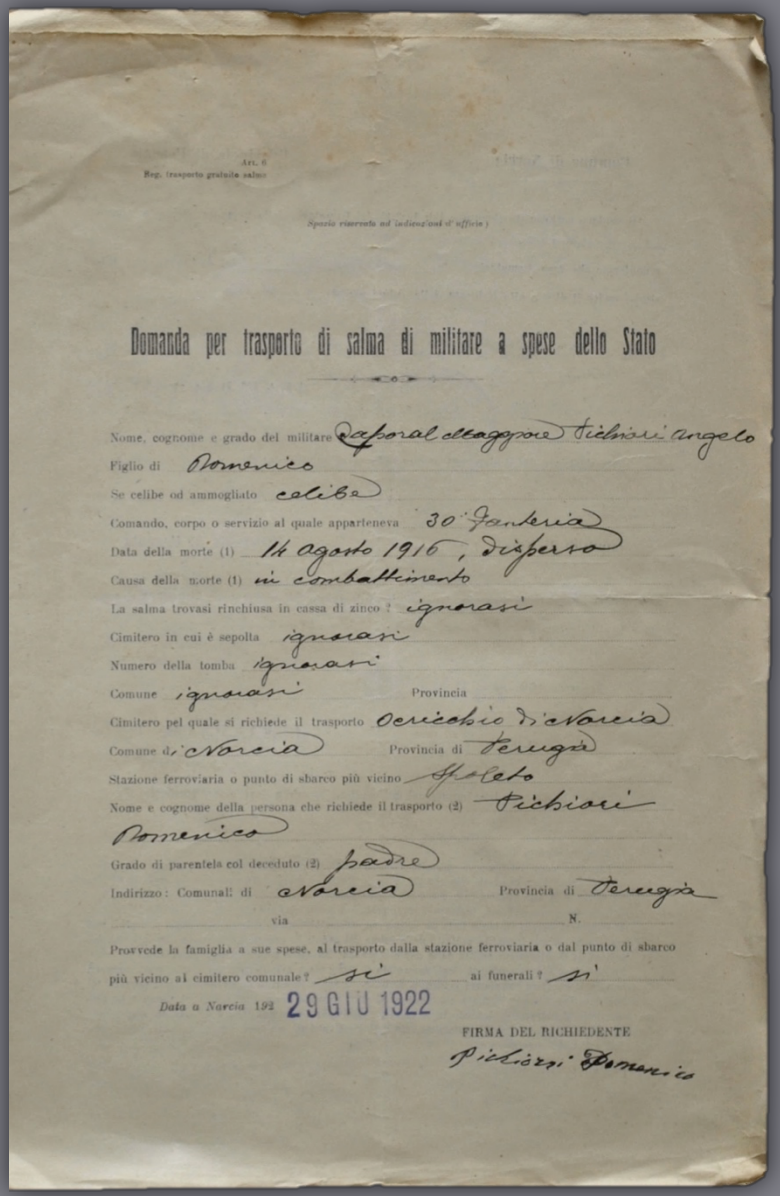
Mancando tuttora per la salma del militare americano Funari Agostino gli accertamenti richiesti a cotesto Comune con circolare n.° 413 6 del 15 dicembre 1921 occorre assolutamente che i dati necessari per identificare la salma nei riguardi delle generalità del defunto, della persona che ha chiesto il rimpatrio ed il cimitero d'inumazione della salma, giungano a questo Ministero non più tardi del 25 luglio corrente.

In caso contrario, il predetto Servizio di polizia mortuaria americano, non potendosi riferire alle precedenti indicazioni ricevute per consegnare la salma alla persona che ha fatto domanda del trasporto, provvederà al riaccompagnamento in Francia della salma per essere quivi definitivamente sepolta nel cimitero che sarà all'uopo designato.

Si gradirà ricevuta della presente.

Pel Ministro

Note del Ministero della Guerra al sindaco di Norcia relative al rimpatrio dalla Francia della salma del militare Agostino Funari. Roma, 19 aprile - 15 luglio 1922. ASCN, *Carteggio amministrativo*, b. 478, fasc. 8



Art. 6
Reg. trasporto gratuito salme

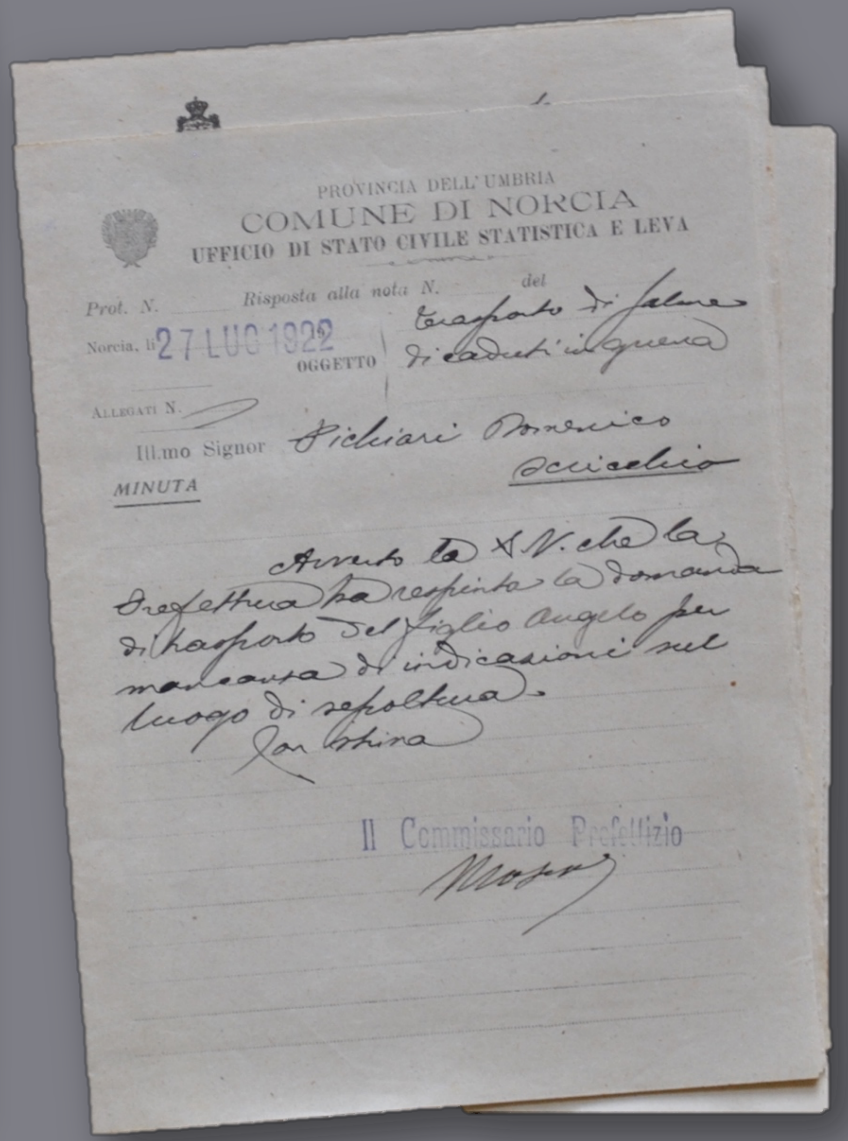
Spazio riservato ad indicazioni d'ufficio

Domanda per trasporto di salma di militare a spese dello Stato

Nome, cognome e grado del militare Caporal maggiore Pichiori Angelo
Figlio di Domenico
Se celibe od ammogliato celibe
Comando, corpo o servizio al quale apparteneva 30° Fanteria
Data della morte (1) 14 agosto 1916, disperso
Causa della morte (1) in combattimento
La salma trovasi rinchiusa in cassa di zinco? ignorasi
Cimitero in cui è sepolta ignorasi
Numero della tomba ignorasi
Comune ignorasi Provincia
Cimitero pel quale si richiede il trasporto Cericchio di Norcia
Comune di Norcia Provincia di Perugia
Stazione ferroviaria o punto di sbarco più vicino Spoleto
Nome e cognome della persona che richiede il trasporto (2) Pichiori Domenico
Grado di parentela col defunto (2) padre
Indirizzo: Comune di Norcia Provincia di Perugia
via N.
Provvede la famiglia a sue spese, al trasporto dalla stazione ferroviaria o dal punto di sbarco più vicino al cimitero comunale? sì ai funerali? n'

Data a Norcia 192 29 GIU 1922

FIRMA DEL RICHIEDENTE
Pichiori Domenico



PROVINCIA DELL'UMBRIA
COMUNE DI NORCIA
UFFICIO DI STATO CIVILE STATISTICA E LEVA

Prot. N. Risposta alla nota N. del
Norcia, li 27 LUG 1922
OGGETTO Trasporto di salma di caduto in guerra
ALLEGATI N.

Ill.mo Signor Pichiori Domenico
Cericchio

MINUTA

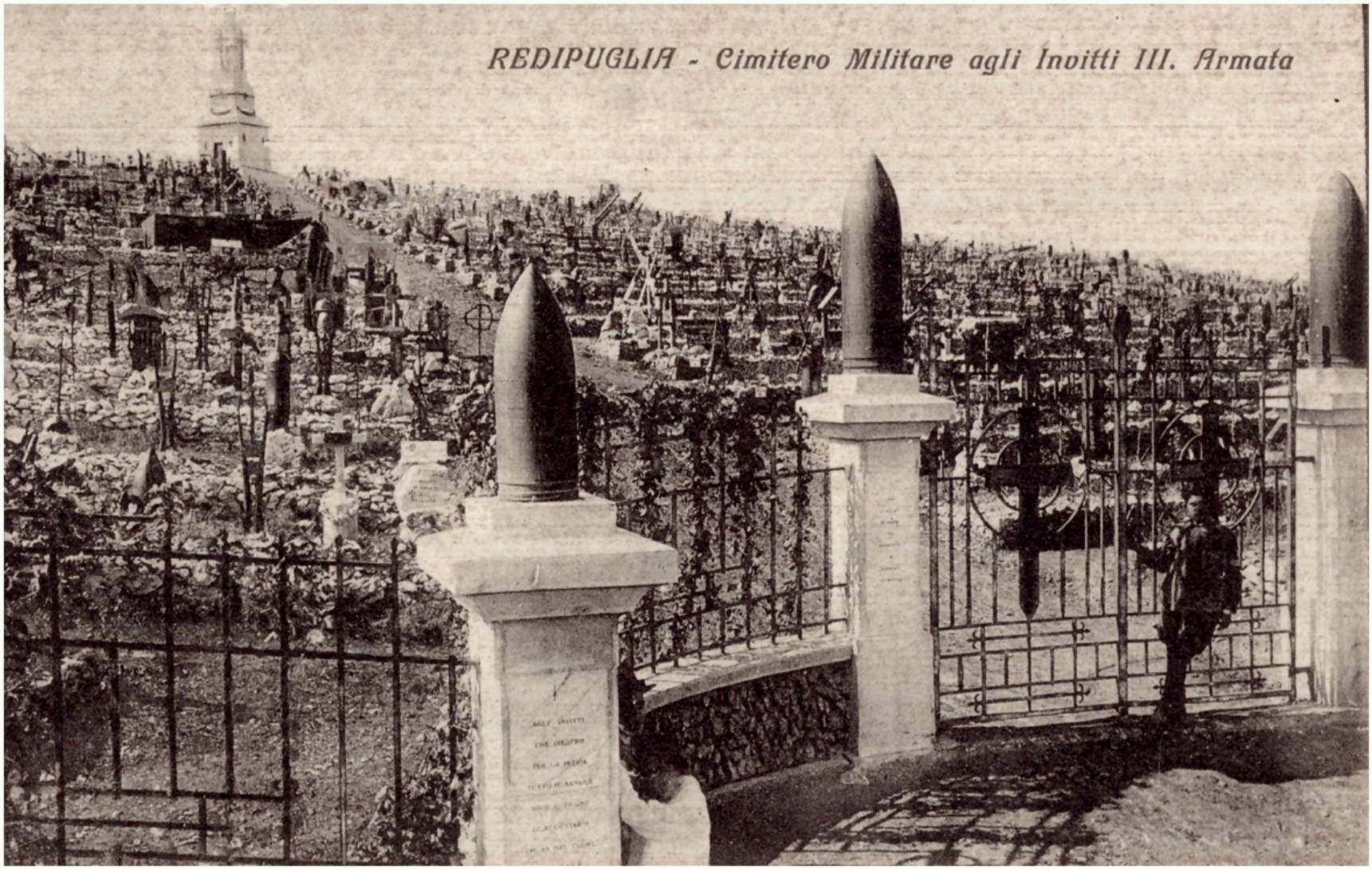
Avuto la S.V. che la Prefettura ha respinto la domanda di trasporto del figlio Angelo per mancanza di indicazioni sul luogo di sepoltura.
Salutiamo

Il Commissario Prefettizio

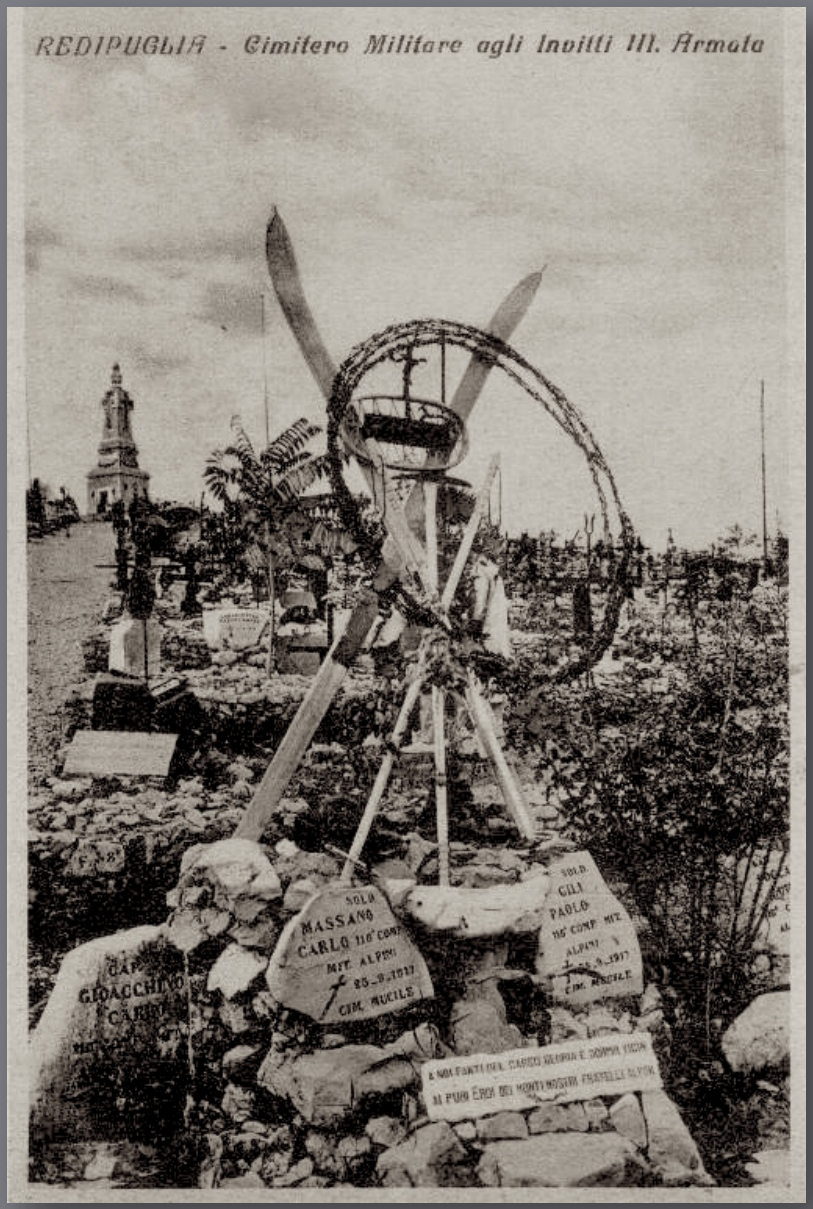
Domenico Pichiori fa domanda per il trasporto della salma del figlio Angelo, a spese dello Stato; respinta dal Commissario prefettizio perché non se ne conosce il luogo di sepoltura. Norcia, 29 giugno e 27 luglio 1922. ASCN, *Carteggio amministrativo*, b. 478, fasc. 8



"Comitato nazionale per l'erezione di un monumento ossario sul Grappa" in ricordo dei caduti della Grande Guerra. Bassano, [4 novembre 1923]
ASCN, *Carteggio amministrativo*, b. 510, fasc. 2



"Redipuglia – Cimitero Militare agli Invitti III. Armata". Cartolina, [1938]. *Collezione Attili-Chiaverini*



"Redipuglia – Cimitero Militare agli Invitti III Armata". Cartolina, [1938]. *Collezione Attili-Chiaverini*

MONUMENTO AI CADUTI DI NORCIA



ANNO DI GUERRA 1915



Descrizione

1. — UNA PLANCIA rettangolare simile ai calendari in commercio in cui verrà riprodotta l'apoteosi del Milite Ignoto e della vittoria.

2. — BLOCCO: I foglietti del blocco saranno uniti in modo da permettere la loro conservazione a guisa di volume ad anno finito. Detti fogli sono divisi in tre sezioni che rappresentano:

La prima: Il bollettino del Comando Supremo.

La seconda: Una fotografia relativa a detto comunicato.

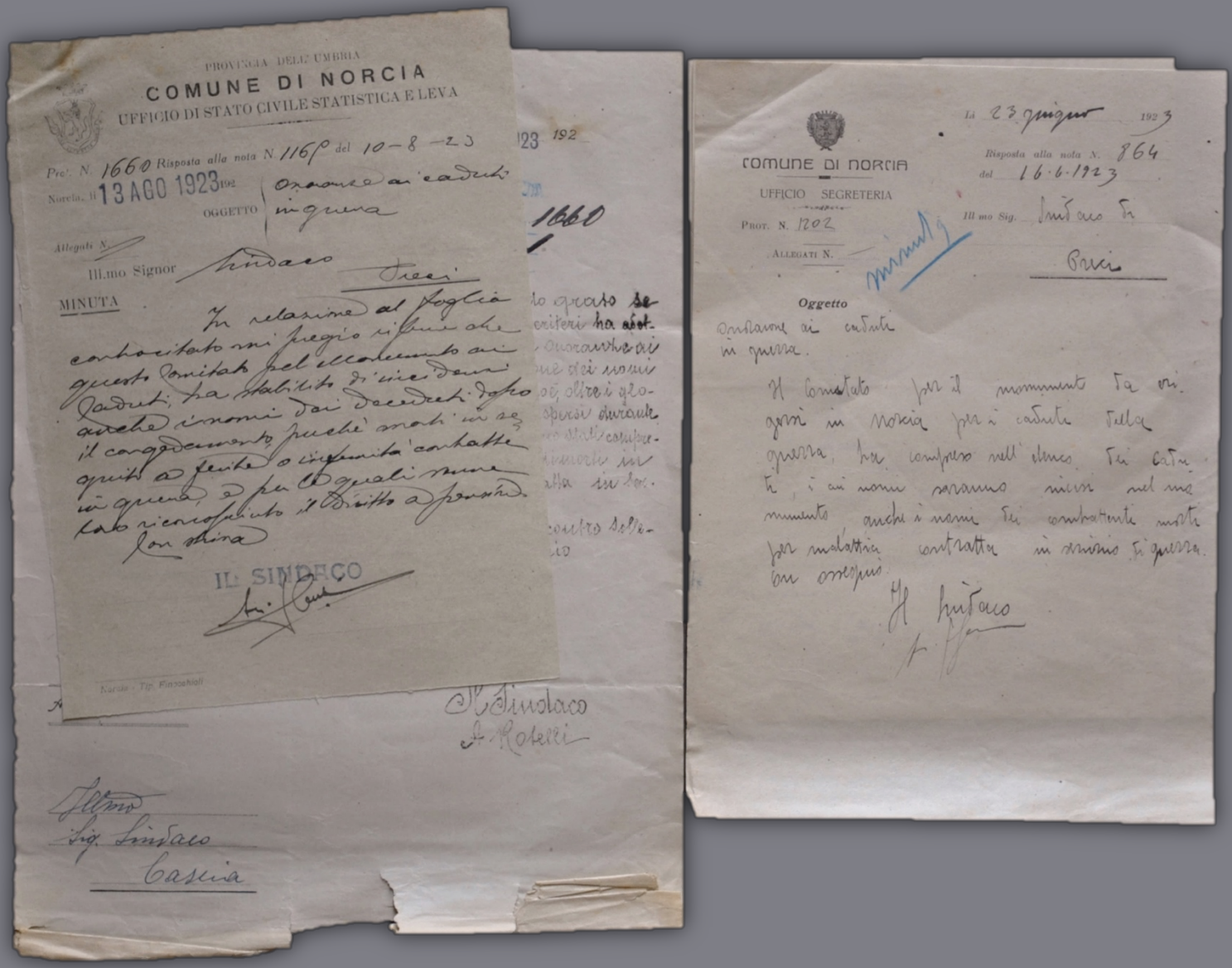
La terza: La data.

Prezzo per ogni copia L. 20.

Il Calendario storico riporta anche tutte le notizie astronomiche dell'anno in corso, come tutti gli altri comuni calendari.



"Calendario storico dell'Italia vittoriosa", pagina in cui è riprodotta "l'apoteosi del Milite Ignoto e della vittoria", con il bollettino del Comando Supremo e una fotografia del comunicato, 1922. ASCN, *Carteggio amministrativo*, b. 483, fasc. 2



PROVINCIA DELL'UMBRIA
COMUNE DI NORCIA
UFFICIO DI STATO CIVILE STATISTICA E LEVA

Prot. N. 1660 Risposta alla nota N. 1165 del 10-8-23
Norcia, li 13 AGO 1923
OGGETTO: Onoranze ai caduti in guerra

Allegati N.

Ill.mo Signor Sindaco Cascia

MINUTA

In relazione al foglio controsegnato mi pregio riferire che questo Comitato pel collocamento ai caduti, ha stabilito di iscrivere anche i nomi dei decessi dopo il congedamento perchè morti in seguito a ferite o infermità contratte in guerra, e per quali nuovo fatto riconosciuto il diritto a pensione.

Con stima

IL SINDACO

Norcia - Tip. Finocchioli

Il Sindaco
A. Roselli

All'Ill.mo
Sig. Sindaco
Cascia

COMUNE DI NORCIA
UFFICIO SEGRETERIA

Li 23 giugno 1923

Prot. N. 1202
Allegati N.

Risposta alla nota N. 864
del 16-6-1923

Ill.mo Sig. Sindaco di
Cascia

Oggetto
Onoranze ai caduti in guerra.

Il Comitato per il monumento da erigersi in Norcia per i caduti della guerra, ha compreso nell'elenco dei caduti, i cui nomi saranno incisi nel monumento anche i nomi dei combattenti morti per malattia contratta in servizio di guerra.

Il Sindaco

Note informative in merito all'erezione del monumento in onore dei caduti in guerra
Norcia, 23 giugno 1923, 10 agosto 1923. ASCN, *Carteggio amministrativo*, b. 489, fasc. 14





Norcia, Monumento ai caduti in guerra, 1923, opera dello scultore Umberto Domenico Diano. La prima cartolina rappresenta il bozzetto, la seconda la realizzazione. Collezione Giampaolo Naticchioni



Inaugurazione del Monumento ai caduti. Norcia, 28 settembre 1924
Fotografia, *Collezione Giampaolo Naticchioni*

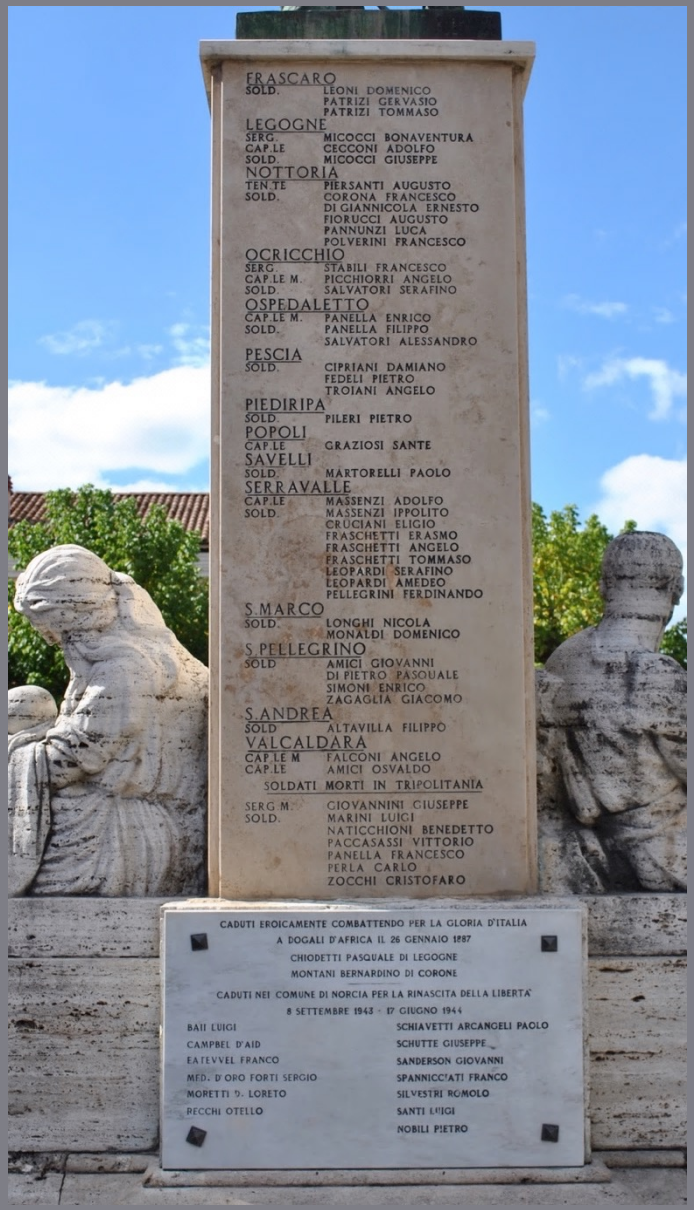


Foto ricordo in occasione dell'inaugurazione del Monumento ai caduti
Norcia, 28 settembre 1924. Fotografia. *Collezione Giampaolo Naticchioni*





Monumento ai caduti
Fotografie, Norcia, 30 settembre 2015

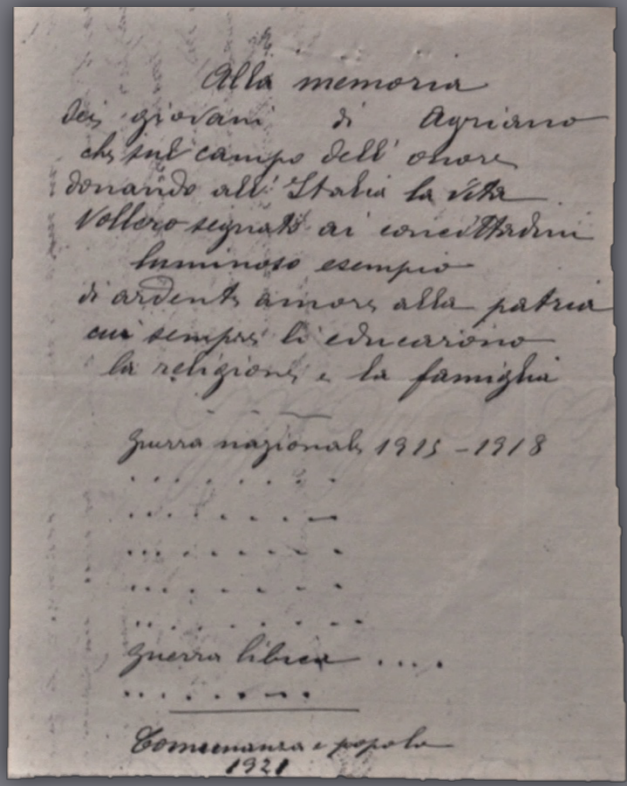






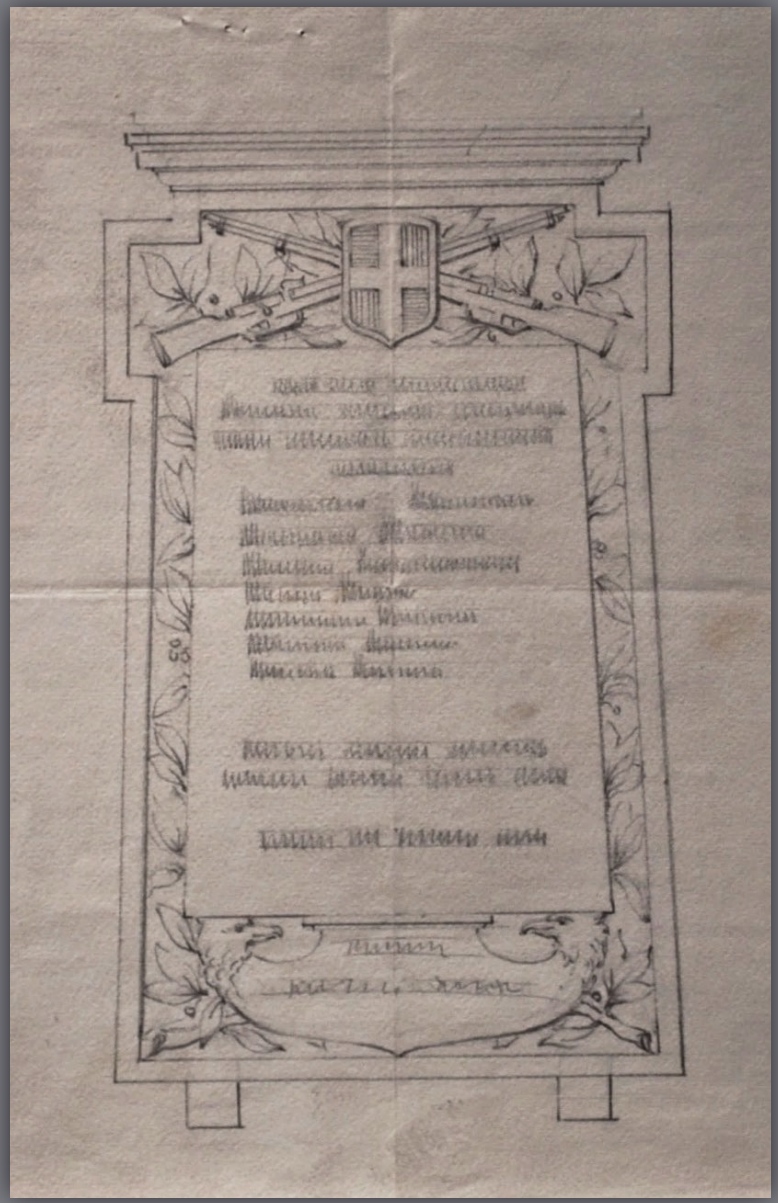
Monumento ai caduti
Fotografie, Norcia, 30 settembre 2015


MONUMENTO
AI CADUTI DI AGRIANO


Alla memoria
dei giovani di Agriano
che sul campo dell'onore
donando alla Patria la vita
vollero segnato ai concittadini
luminoso esempio
di ardente amore alla patria
che sempre li educarono
la religione e la famiglia

Guerra nazionale 1915 - 1918
. . . . . .
. . . . . .
. . . . . .
. . . . . .
. . . . . .
Guerra libica . . . .
. . . . . .

Comunanza e popolo
1921



Bozzetto della lapide in memoria dei giovani di Agriano caduti in guerra voluta dalla Comunanza e dalla popolazione, 1921. ASCN, *Carteggio amministrativo*, b. 471, fasc. 10

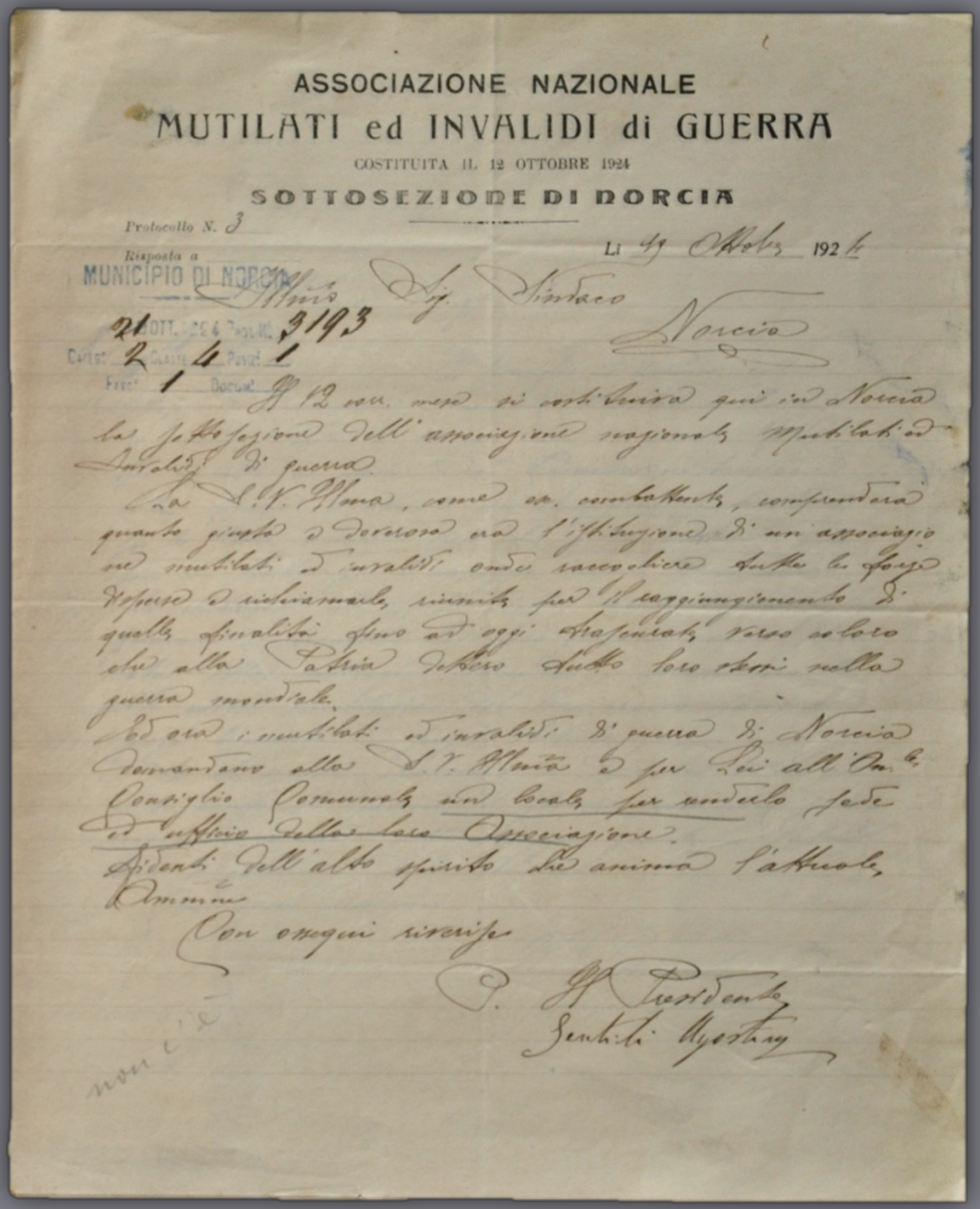


Agriano, Panorama. Cartolina, [19..]
Collezione Giampaolo Naticchioni



ASSOCIAZIONE NAZIONALE MUTILATI E INVALIDI DI GUERRA

SOTTOSEZIONE DI NORCIA



ASSOCIAZIONE NAZIONALE

MUTILATI ed INVALIDI di GUERRA

COSTITUITA IL 12 OTTOBRE 1924

SOTTOSEZIONE DI NORCIA

Protocollo N. 3

Li 19 Ottobre 1924

Risposta a

MUNICIPIO DI NORCIA

21 OTT. 1924 Prot. N. 3193

Cat. 2 Cl. 4 Fasc. 1

Ill.mo Sig. Sindaco

Norcia

Il 12 cor. mese si costituiva qui in Norcia la sottosezione dell'associazione nazionale Mutilati ed Invalidi di guerra.

La S.V. Ill.ma, come ex combattente, comprenderà quanto giusto e doveroso sia l'istituzione di un apposito ufficio mutilati e invalidi onde raccogliere tutte le forze disperse e richiamarle, unite per il raggiungimento di quelle finalità sino ad oggi sperate, verso coloro che alla Patria offrirono tutto loro stessi nella guerra mondiale.

Gli ora costituiti mutilati e invalidi di guerra di Norcia domandano alla S.V. Ill.ma di far loro ottenere dall'On.le Consiglio Comunale un locale per modesta sede ed ufficio della loro Associazione.

Spiccati dell'alto spirito che anima l'attuale Amministrazione

Con ossequi sinceri

Il Presidente

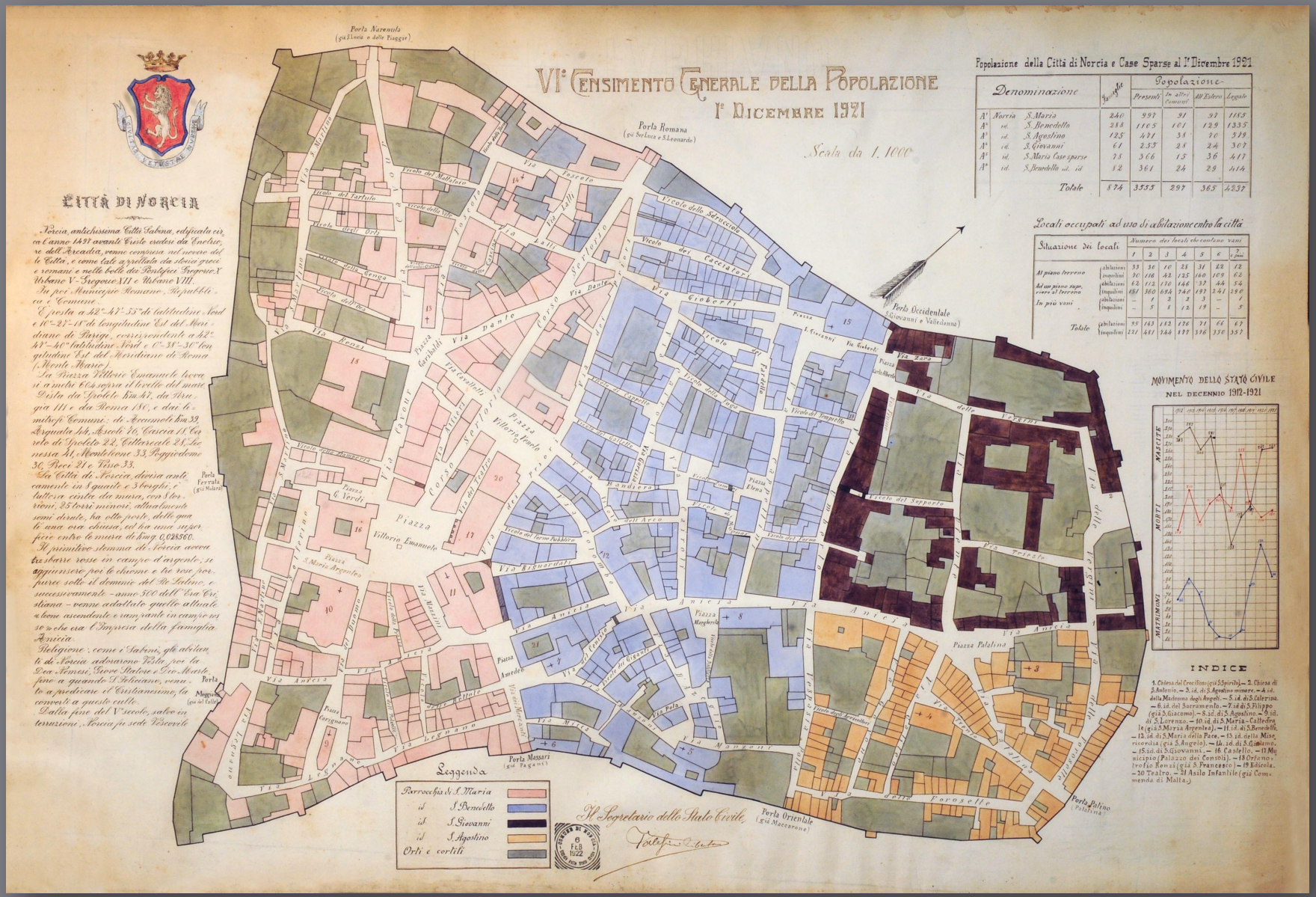
Gentili Agostino

Richiesta dell'Associazione nazionale mutilati e invalidi di guerra-Sottosezione di Norcia al Comune di Norcia di un locale per ufficio e di contributi per le spese.
Norcia, 19, 21 ottobre 1924
ASCN, *Carteggio amministrativo*, b. 491, fasc. 2





Tessere di iscrizione all'Associazione nazionale combattenti, Sezione di Norcia. Norcia, 1923 e 1929
ASCN, *Associazione nazionale combattenti*, b. 3, fasc. 3



Pianta della città di Norcia elaborata con i dati del “VI Censimento Generale della Popolazione. 1° Dicembre 1921”. Riporta cenni storici sulla città e specchietti riepilogativi relativi alla popolazione di Norcia città e Case sparse, numero di case abitate in città e “movimento dello Stato Civile” dal 1912 al 1921. Norcia, 6 febbraio 1922. ASCN, Ufficio Stato civile



Norcia, Palazzo comunale e chiesa di S. Benedetto. Cartolina, primi del ’900
Collezione *Giampaolo Naticchioni*



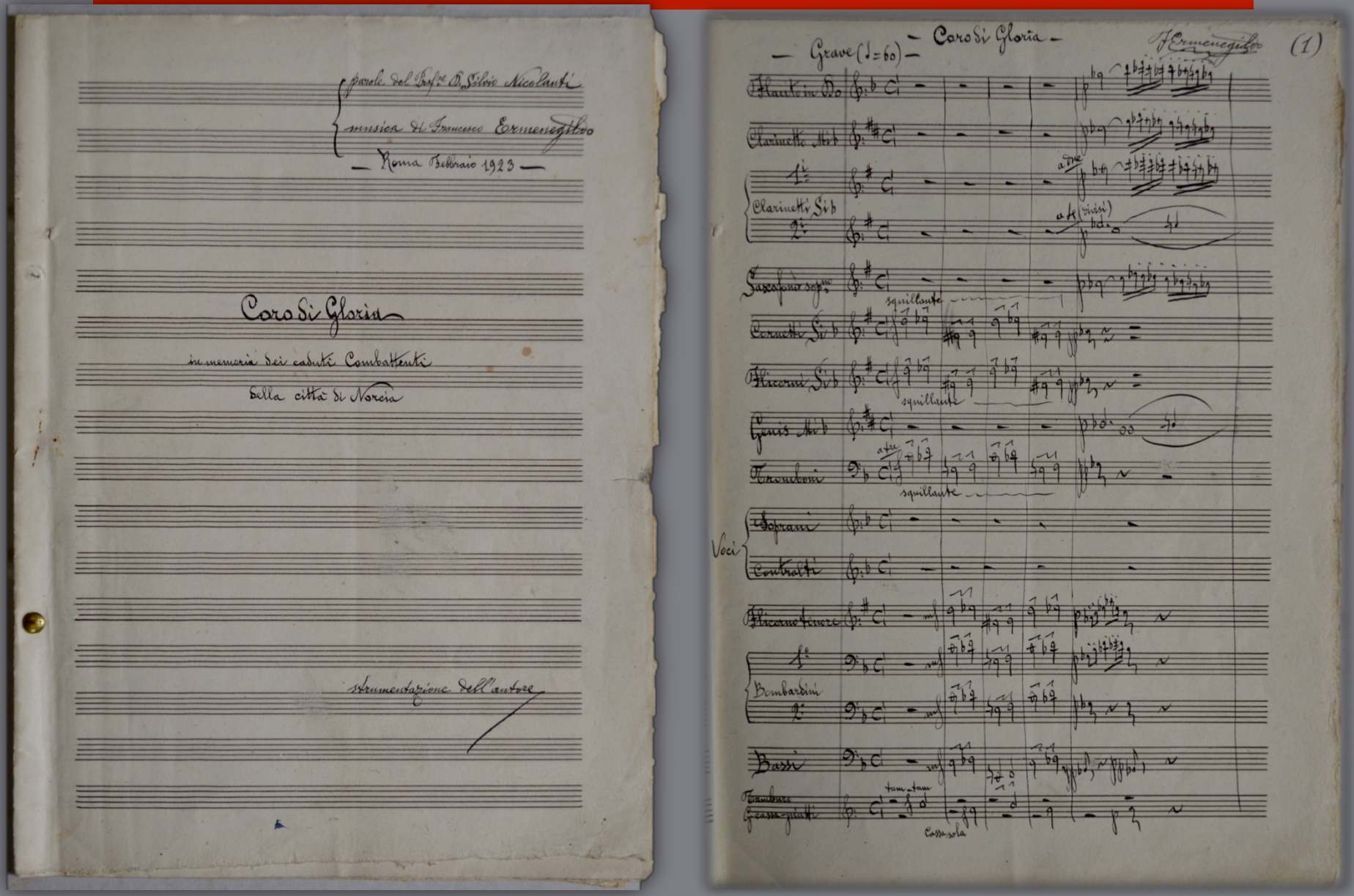
“Norcia - Il Castello (Vignola)”, La Castellina. Cartolina, primi del ’900
Collezione *Giampaolo Naticchioni*



CANTI PATRIOTTICI E FAZZOLETTI COMMEMORATIVI

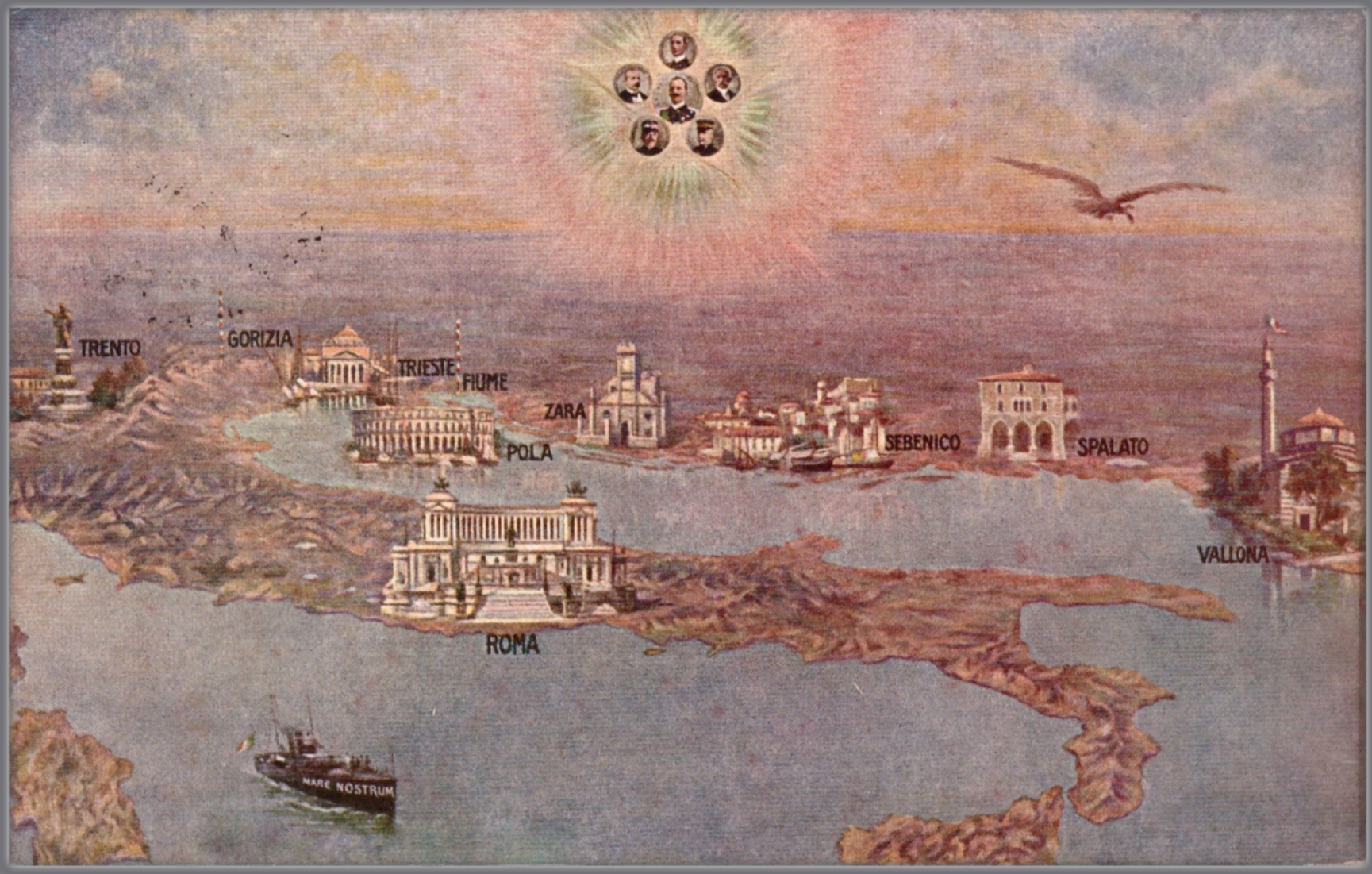


Bacheca dedicata a canti patriottici



“Coro di Gloria in memoria dei caduti Combattenti della città di Norcia”. Parole del professore D. Silvio Nicolanti, musica di Francesco Ermenegildo. Roma, febbraio 1923

ASCN, Banda comunale di Norcia, *Partiture*, b. 7, fasc. 1



“Italia redenta ed una per valore dei suoi soldati, 3 novembre 1918”. Cartina dell’Italia realizzata su fazzoletto in stoffa, incorniciata dagli stemmi delle città italiane. *Collezione Adriano Piazzoli*



“Italia redenta ed una per valore dei suoi soldati, 3 novembre 1918”. Cartina dell’Italia realizzata su fazzoletto in stoffa, incorniciata dagli stemmi delle città italiane. *Collezione Adriano Piazzoli*

NORCIA E LA GRANDE GUERRA

Mostra storico – documentaria

Invito

La Castellina, 13 agosto 2015



Inaugurazione della mostra
Fotografia, Norcia, La Castellina, 13 agosto 2015



Inaugurazione della mostra
Fotografia, Norcia, La Castellina, 13 agosto 2015



Inaugurazione della mostra
Fotografia, Norcia, La Castellina, 13 agosto 2015





Inaugurazione della mostra, taglio del nastro
Fotografia, Norcia, La Castellina, 13 agosto 2015



Visita alla mostra
Fotografia, Norcia, La Castellina, 13 agosto 2015


COMMEMORAZIONI
PRIMA GUERRA
MONDIALE
2014/2018